

2020

Mediafond



Bilancio al 31 dicembre 2020



MEDIAFOND
Fondo Pensione Complementare a contribuzione definita
Iscritto all'Albo dei Fondi Pensione - I Sezione n. 126
Viale Europa, 48 - 20093 Cologno Monzese (MI)
Tel. 02/25147911 - 6448
Cod Fisc. 94577960159



MEDIAFOND

MEDIAFOND FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE A CONTRIBUZIONE DEFINITA
Iscritto all'Albo tenuto dalla Covip con il n. 2126

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2020

Viale Europa, n. 46 – 20093 Cologno Monzese (MI)



Organi del Fondo:

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente

MARCONCINI Luca Domenico

Vice Presidente

PAOLI Sergio Antonio Renato

Consiglieri

BALLABIO Monica

BOSCO Roberto

MANFRINI Rossella

PICCINNI Michele

COLLEGIO SINDACALE

Presidente

SAIEVA Antonino

Sindaci effettivi

GIAMPAOLO Francesco Antonio

POVOLERI Francesco

TRENTIN Natale

DIRETTORE GENERALE

D'ALESSANDRO Mario

SOCIETA' DI REVISIONE

PRICEWATERHOUSECOOPERS S.P.A.

"Signori Delegati,

Vi invito, anche a nome del Consiglio di Amministrazione, ad approvare il Bilancio 2020 e la relativa Relazione sulla Gestione, non senza aver prima ringraziato le Aziende associate, le Organizzazioni Sindacali, l'Assemblea dei Delegati, e soprattutto la Direzione del Fondo senza i cui contributi il Fondo non sarebbe riuscito nell'opera di continuo sviluppo".

Cologno Monzese, 23 luglio 2021

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Luca Marconcini

Assemblea dei Delegati convocata il 28 giugno 2021 alle ore 20.00 in prima convocazione e il 23 luglio 2021 alle ore 11.00 in seconda convocazione

RELAZIONE SULLA GESTIONE DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2020

1. IL CONTESTO MACROECONOMICO

La vita economica, sociale e politica dell'anno 2020 è stata segnata dal diffondersi nel mondo della pandemia provocata dal virus SARS-Cov-2, più noto come Covid 19.

Individuato in Cina verso la fine del 2019 il virus ha avuto un primo centro epidemico nella città di Wuhan, dove è stato però bloccato con un lockdown molto rigoroso.

Nei mesi successivi il virus si è diffuso prima nell'emisfero boreale, soprattutto in Europa e Stati Uniti, e poi in quello australe, colpendo soprattutto l'America Latina.

Nel corso dell'anno, fra la prima "ondata" della primavera e la seconda "ondata" dell'autunno il Covid 19 ha provocato 1,8 mln di morti a fronte di 83,6 mln di contagiati. La seconda "ondata" è continuata nel 2021 con forza inattesa. A metà febbraio i morti erano arrivati a 2,4 mln a fronte di 109,5 mln di contagiati.

L'Italia, come noto, è stata uno dei paesi più colpiti con circa 75 mila morti nel 2020 e la prospettiva di superare i 100 mila nel 2021.

In mancanza di terapie efficaci e di vaccini nei primi mesi, la maggior parte dei governi nel mondo ha reagito con misure di distanziamento sociale e di chiusura di numerose attività economiche.

A partire dalla fine della primavera il rallentamento di contagi e decessi ha portato a riaperture più o meno estese, ma la seconda ondata ha costretto a nuove chiusure e limitazioni di spostamenti.

Le speranze riposte nei vaccini, introdotti sul mercato con velocità impensabile rispetto all'esperienza passata, ha generato inizialmente grandi aspettative, parzialmente deluse per le difficoltà di produzione di quantità adeguate e la complessità della catena logistica. A metà febbraio erano state vaccinate circa 181 milioni di persone, concentrate per il 40% negli Stati Uniti e nel Regno Unito.

I "lockdown" imposti dai governi hanno avuto un impatto immediato e forte su tutte le economie globali.

Rispetto a fine 2019, fra aprile e maggio la produzione industriale era crollata di oltre il 10%, mentre gli ordini e il commercio mondiale erano scesi del 17% circa.

Successivamente si è verificato un recupero generalizzato di tutte le grandezze macroeconomiche, grazie, come vedremo, alle misure straordinarie di sostegno fiscale e monetario messe in atto da tutti i governi dei paesi sviluppati e alla resistenza dell'economia cinese.

Secondo le stime pubblicate dal Fondo Monetario Internazionale il 26 gennaio, la caduta del PIL reale nel 2020 sarebbe del 3,5% per l'economia globale, con elevate differenze fra economie sviluppate (-4,9%) e economie emergenti (-2,4%) e fra paesi. L'economia cinese, grazie al forte recupero da maggio in poi, concluderà l'anno in crescita (+2,3%), mentre l'economia americana avrà comunque una perdita (-3,4%) pari a meno della metà di quella della zona euro (-7,2%).

Come già ricordato, governi e banche centrali di tutti i paesi hanno reagito alla crisi in modo più ampio e deciso di quanto avessero fatto negli anni successivi alla grande crisi finanziaria (GFC) del 2008/2009. Con la sospensione della clausola di salvaguardia del Patto di stabilità e crescita, già ad aprile nell'area euro i principali paesi avevano messo in atto interventi di sostegno ai redditi delle famiglie e delle imprese, comprese fra l'1 e il 2% del PIL. Considerando gli schemi di garanzia dei prestiti alle imprese, la dimensione delle misure ha raggiunto il 10% del PIL. Negli Stati Uniti l'amministrazione ha varato un pacchetto straordinario per circa 2.200 miliardi di dollari (9,5% del PIL).

Le politiche monetarie hanno offerto il loro sostegno, con ampi programmi di acquisto di titoli sul mercato e operazioni di finanziamento a tassi negativi, che hanno portato i bilanci delle banche centrali a livelli ben superiori a quelli raggiunti dopo la GFC.

Grazie a questo impulso, tutti gli indicatori congiunturali hanno cominciato a migliorare dai mesi di maggio e giugno.

A partire dal mese di luglio gli indicatori di attese dei direttori degli acquisti (PMI), sia manifatturiero sia dei servizi, erano tornati sopra il livello di 50, che indica una prevalenza di attese di ripresa. Dal mese di agosto il commercio mondiale ha ricominciato a crescere rispetto all'anno precedente. Nel terzo trimestre l'economia dell'area euro ha registrato una crescita superiore al 12%, trainata soprattutto dai consumi e dalle esportazioni.

Nel mese di settembre il presidente della FED, Jerome Powell, ha annunciato un cambiamento di rotta nella strategia di politica monetaria americana, ammettendo di vedere più pericoli in una inflazione bassa che alta, e annunciando maggiore flessibilità rispetto all'obiettivo del 2%.

A trainare l'economia mondiale è stata soprattutto la Cina, che ha realizzato una crescita del 6,5% del PIL nel quarto trimestre e un livello record di importazioni ed esportazioni.

La crescita dell'economia cinese e di quelle asiatiche, unite alle interruzioni di produzione causate

dall'epidemia, ha generato un aumento dei prezzi delle materie prime, soprattutto rispetto ai minimi di aprile 2020. Il caso più noto è quello del prezzo del petrolio, crollato fra marzo e aprile a meno di 20 dollari al barile e, a metà febbraio 2021, superiore a 60 dollari. L'impatto della domanda cinese è stato particolarmente forte sui metalli industriali. Nel corso del 2020 l'indice ha realizzato un aumento del 20% (+46% rispetto ai minimi). Fra questi il rame ha avuto un incremento di prezzo dell'80% dai minimi di aprile 2020 e a metà febbraio di quest'anno ha toccato i massimi degli ultimi 8 anni. La crescita degli scambi commerciali ha avuto un impatto sui prezzi dei noli marittimi che, a metà febbraio 2021, erano tornati a livelli superiori a quelli di fine 2019.

Nell'ultima parte dell'anno, due importanti eventi di politica internazionale hanno determinato un miglioramento delle aspettative di crescita economica e dei mercati finanziari:

- l'esito delle elezioni americane, accolto positivamente dai mercati anche per la prospettiva di un nuovo pacchetto di misure fiscali a favore dell'economia e dei consumatori;
- la conclusione positiva del negoziato sull'uscita del Regno Unito dalla Unione Europea, che ha consentito, a determinate condizioni, la permanenza dell'economia inglese nell'area di libero scambio europea.

Il crollo dell'attività economica e della domanda di numerosi beni e servizi ha prodotto una discesa del tasso d'inflazione. Nelle economie sviluppate il tasso di crescita dei prezzi al consumo è passato dal 1,4% del 2019 allo 0,7% nel 2020. Negli Stati Uniti a dicembre 2020 l'inflazione era inferiore al 1,4%, mentre nell'area euro i prezzi erano scesi, rispetto allo stesso mese dell'anno precedente, dello 0,30%. Il dinamismo delle economie e le pressioni sui prezzi delle materie prime hanno però prodotto un aumento della misura di inflazione attesa ricavabile dal mercato dei titoli di Stato indicizzati ai prezzi al consumo. Negli Stati Uniti l'inflazione attesa a 10 anni ha superato il 2,3% (contro un minimo del 0,8% a marzo 2020) e nell'area euro ha raggiunto l'1,20% (contro un minimo di 0,40% a marzo).

ITALIA

L'economia italiana ha subito per prima l'impatto dell'epidemia e del successivo lockdown. Nei primi due trimestri dell'anno 2020 il PIL è sceso rispettivamente del 5,5% e del 13%. Particolarmente colpiti gli investimenti e le esportazioni, legate al rallentamento degli scambi commerciali globali.

Nel terzo trimestre il PIL ha avuto un recupero del 15,9%, grazie a una crescita straordinaria degli investimenti (+31,3%) e delle esportazioni (+30,7%). Le esportazioni sono state favorite dalla ripresa della domanda in Cina, direttamente e indirettamente tramite l'economia tedesca.

Va segnalato che il miglioramento delle esportazioni nette ha contribuito a portare la posizione netta sull'estero dell'Italia (totale attività meno passività) in rapporto al PIL alla fine del terzo trimestre 2020 a un valore leggermente positivo (+0,2%). All'inizio dello scorso decennio il saldo era negativo per circa il 25% del PIL.

MERCATI FINANZIARI

L'intervento delle banche centrali ha sostenuto nel corso dell'anno tutti i mercati finanziari. Nelle settimane seguite al diffondersi dell'epidemia in Europa e soprattutto in Italia, i mercati azionari e le obbligazioni con rischio di credito (obbligazioni corporate, titoli di Stato di paesi emergenti) hanno subito le conseguenze di un'ondata di panico, che ha portato le azioni a perdere, rispetto ai massimi, fino a oltre il 30% e le obbligazioni "high yield" fino al 20%. Nei primi giorni della crisi hanno sofferto un'elevata volatilità anche i titoli di Stato ad elevato rating ma successivamente questi indici hanno svolto il ruolo atteso di stabilizzazione e diversificazione del rischio di portafoglio.

Le obbligazioni corporate "investment grade" dell'area euro e degli Stati Uniti hanno beneficiato dell'estensione massiccia anche a questo segmento dei programmi di acquisto delle banche centrali. Le obbligazioni corporate "high yield" hanno seguito il più graduale recupero dei mercati azionari. Degli acquisti della BCE hanno beneficiato in modo particolare i titoli di Stato italiani. A fine anno lo spread di rendimento fra BTP e Bund era pari a circa 111 punti base, contro i 159 di fine 2019, dopo aver raggiunto un massimo di oltre 260 nel mese di aprile 2020.

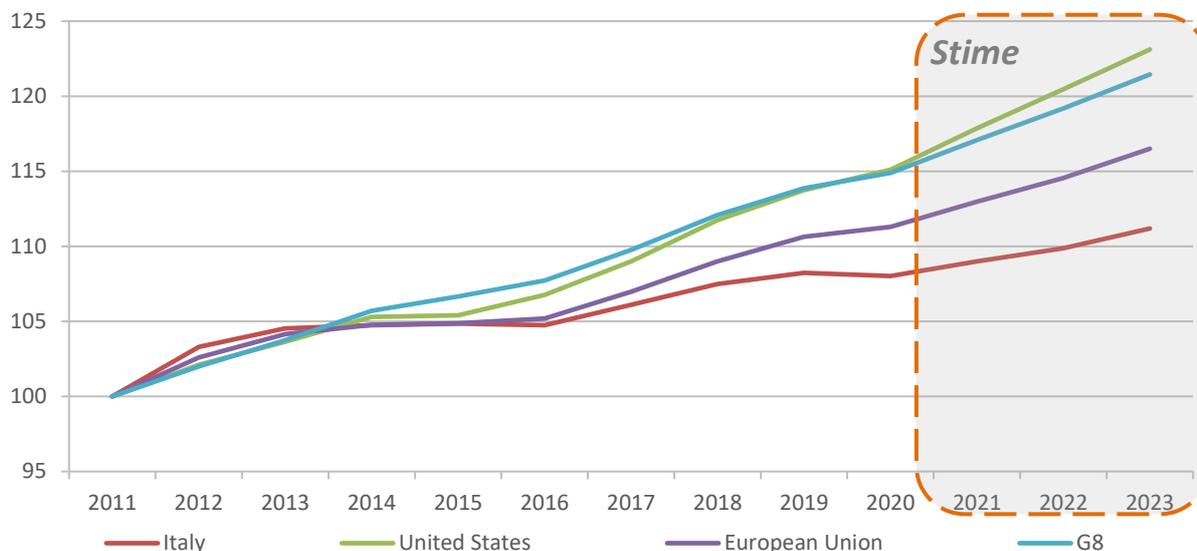
Nelle ultime settimane dell'anno le obbligazioni corporate high yield e i titoli di Stato dei paesi emergenti hanno seguito l'accelerazione della ripresa dei corsi azionari.

A fine anno i rendimenti della maggior parte dei titoli di Stato dell'area euro erano negativi fino a 10 anni di scadenza. Il livello del tasso swap, sempre a 10 anni, era pari a -0,26%.

Per quanto riguarda i mercati azionari, ricordiamo che il crollo di febbraio e marzo 2021 è stato eccezionale non solo per la dimensione ma soprattutto per la rapidità con cui si è realizzato ed ha coinvolto tutti i principali settori dell'attività economica. Successivamente, nella fase di recupero si è realizzata una profonda divergenza fra i settori più colpiti dal blocco dell'attività (industria automobilistica, edilizia, energia, materie prime, banche) o dai vincoli agli spostamenti (linee aeree, crociere, grande distribuzione, affitto di auto) e i settori che invece hanno beneficiato della situazione creatasi con il lockdown – informatica ed elettronica di consumo, intrattenimento su internet, commercio online, motori di ricerca e piattaforme social, parte del settore farmaceutico.

L'ascesa dei prezzi ha fatto sì che a fine anno cinque società Apple, Microsoft, Amazon, Facebook e Google avevano un peso del 20% sull'indice della borsa americana e di oltre il 13% sull'indice globale. Questa differenza di comportamento ha avuto un impatto anche sull'andamento diverso degli indici. Come si può vedere dal grafico, le borse dell'area euro, dove prevalgono i settori tradizionali e le banche, hanno subito una perdita più grande e un recupero minore, tanto che a fine 2020 erano ancora al disotto dei livelli del 2019. Al contrario l'indice globale, dove la borsa americana pesa per il 66%, ha chiuso l'anno con un rialzo di oltre il 5%. Analogo andamento per l'indice dei mercati emergenti dove prevalgono le borse asiatiche (Cina, Taiwan e Corea del Sud) tutte orientate alla tecnologia.

Tasso di inflazione storico e prospettico

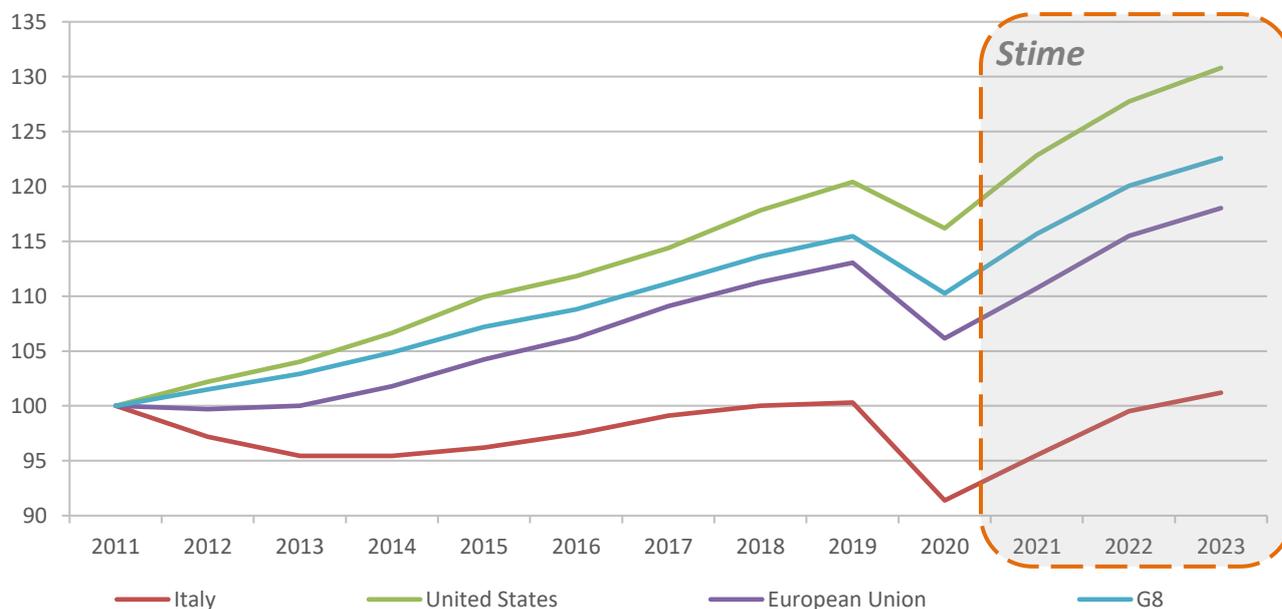


Nota: Ribasato a 100 per l'anno 2011; Fonte Bloomberg

Il rallentamento del ciclo economico mondiale, dei commerci internazionali ed il calo dei prezzi energetici hanno determinato un livello di inflazione modesto nelle aree considerate.

Nell'area euro il tasso di inflazione nel 2020 è stato dello 0,6%, in calo rispetto all'1,5% del 2019; nello stesso periodo negli Stati Uniti è stato dell'1,2%, in diminuzione dall'1,8% dell'anno precedente. In Italia il dato relativo al tasso d'inflazione si attesta invece a -0,2%; nel 2019 era stato pari a +0,7%.

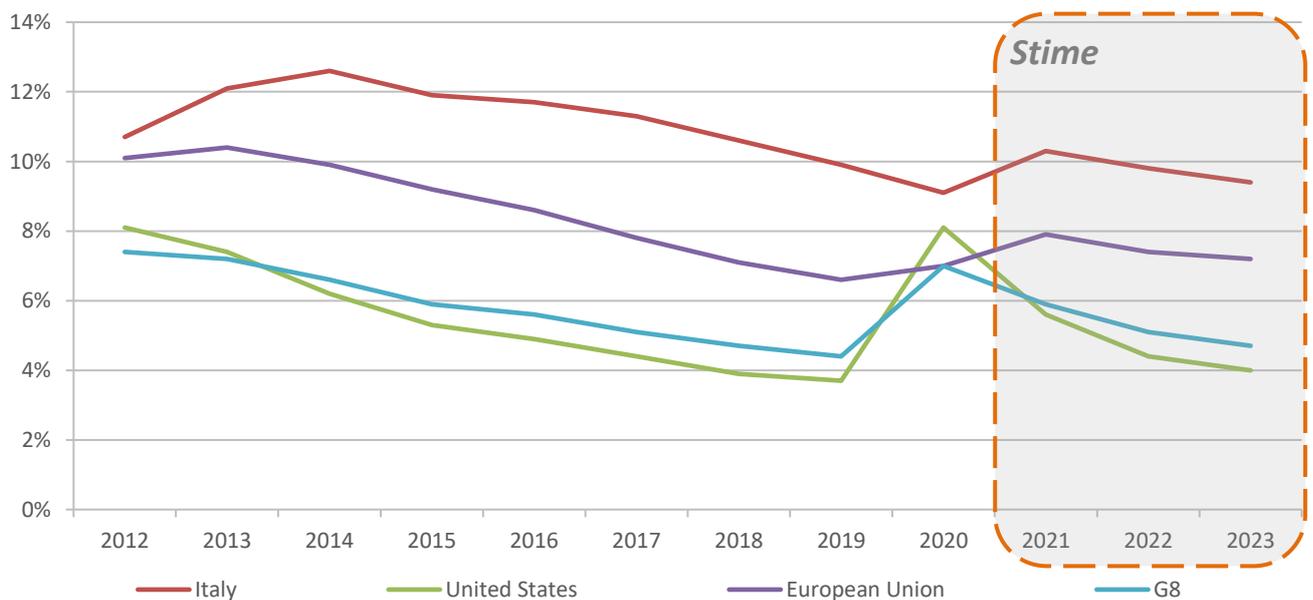
Andamento PIL storico e prospettico



Nota: Ribasato a 100 per l'anno 2011; Fonte Bloomberg

Gli indicatori economici evidenziano per l'Italia un PIL di -8,9% in forte contrazione rispetto all'anno precedente (+0,3%). Negli USA il dato di PIL del 2020 ha rilevato un calo del 3,5%, rispetto al +2,2% dell'anno precedente. Anche la crescita del PIL nell'area euro è stata negativa e pari a -6,1%, in calo rispetto al dato del 2019 quando ha evidenziato una crescita del +1,6%.

Tasso di disoccupazione storico e prospettico



Nota: Ribasato a 100 per l'anno 2011; Fonte Bloomberg

Nell'area euro il tasso di disoccupazione nel 2020 si è attestato al 7%, in aumento rispetto al 2019 quando era pari al 6,6%. Nello stesso periodo negli Stati Uniti è aumentato all'8,1% (nel 2019 è stato del 3,7%) mentre in Italia ha registrato una diminuzione passando dal 9,9% del 2019 al 9,1% del 2020.

2. ANDAMENTO DELLA GESTIONE PREVIDENZIALE COMPLESSIVA

Multiprodotto

A partire dal 1° gennaio 2013, Mediafond ha adottato una struttura “multi prodotto” innovativa per il mercato dei Fondi negoziali italiani. Tale impostazione permette a Mediafond di aumentare le possibilità di scelta per gli iscritti e di ottimizzare le risorse investite in termini di costi e di rischio.

L’iscritto può scegliere tra i seguenti profili:

	Comparto Garantito	Quota di comparto Obbligazionario	Quota di comparto Azionario
Profilo Garantito	100%		
Profilo Prudente		80%	20%
Profilo Stabilità		60%	40%
Profilo Dinamico		40%	60%

Attivo Netto Destinato alle Prestazioni e Situazione Contributiva

Il totale Attivo Netto Destinato alle Prestazioni al 31 dicembre 2020 ammonta ad € 132.428.201 con un incremento dell’8,36% rispetto al 31 dicembre 2019.

Con una percentuale superiore al 70%, il comparto obbligazionario rappresenta la componente più rilevante del totale dell’ANDP del Fondo; ciò è dovuto alla preferenza degli iscritti per il profilo Prudente, composto a sua volta per l’80% dal comparto obbligazionario.

Profilo	N. Aderenti per Profilo	Comparto Garantito	Comparto Obbligazionario	Comparto Azionario	Totale delle masse gestite
Profilo Garantito	180	4.780.747	-	-	4.780.747
Profilo Prudente	2.019	-	80.022.891	22.427.810	102.450.701
Profilo Stabilità	359	-	8.975.434	6.457.019	15.432.453
Profilo Dinamico	209	-	3.749.429	6.012.598	9.762.027

Nota: Il totale ripartito per profilo considera l’attribuzione dei valori quota dei comparti arrotondati al terzo decimale. In virtù di ciò il totale ANDP non coincide con la somma delle singole posizioni individuali per effetto dell’arrotondamento

I contributi per le prestazioni pervenuti al 31 dicembre 2020 sono stati pari ad € 11.041.882 in calo del 2,02% rispetto al 2019. I contributi, al lordo dei trasferimenti in ingresso e degli switch per cambio comparto, sono stati € 10.135.071 in aumento dell'1,84% rispetto al 2019.

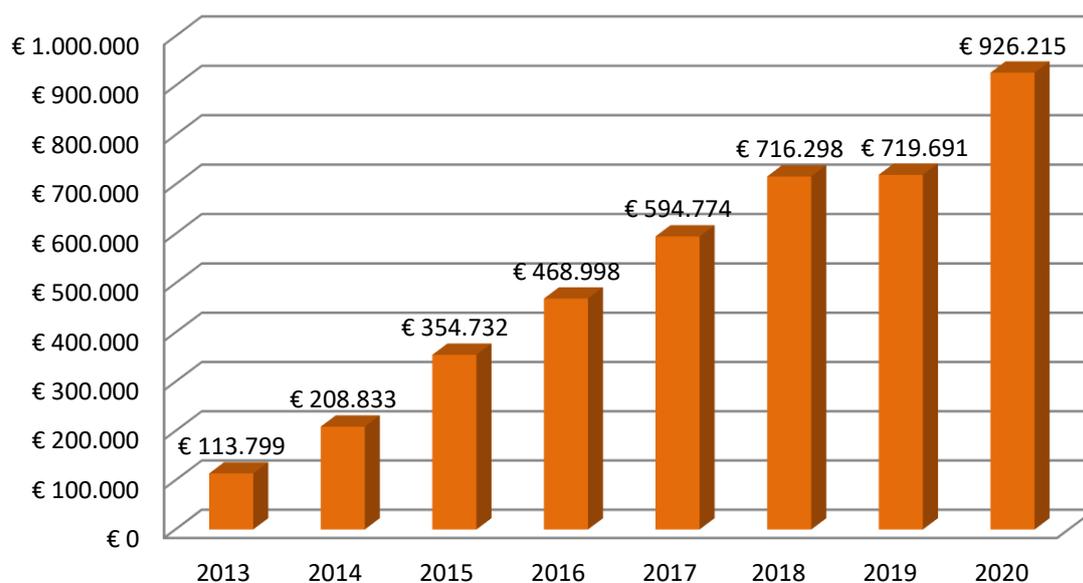
Come per i passati esercizi, il TFR ha rappresentato la fonte principale dei contributi per le prestazioni, con il 60,38% dei contributi versati nel 2020.

€	Azienda	%	Aderente	%	TFR	%	Totale	%
Garantito	45.511	2,99%	63.137	2,53%	297.947	4,87%	406.595	4,01%
Obbligazionario	1.168.544	76,74%	1.959.070	78,58%	4.563.987	74,58%	7.691.601	75,89%
Azionario	308.735	20,27%	470.828	18,89%	1.257.312	20,55%	2.036.875	20,10%
Totale	1.522.790	100,00%	2.493.035	100,00%	6.119.246	100,00%	10.135.071	100,00%
<i>% sul totale</i>	15,02%		24,60%		60,38%		100,00%	

Nota: I totali della tabella si riferiscono solo ai contributi lordi e non includono i trasferimenti in ingresso da altre forme pensionistiche complementari ed i trasferimenti in ingresso per cambio comparto.

Anche nel 2020 la campagna intrapresa da Mediafond al fine di evidenziare la convenienza dei versamenti volontari ha prodotto ottimi risultati. Gli iscritti che hanno accolto questa proposta sono stati n. 312 (inclusendo i soggetti fiscalmente a carico) per un importo complessivo pari a € 926.215 con un incremento del 28,70% rispetto all'anno precedente.

Contribuzione Volontaria



Il totale tra anticipazioni, trasferimenti e riscatti, erogazioni in forma di capitale ed altre entrate previdenziali ammonta ad € 5.909.821 (+2,62% rispetto al 2019). Deducendo tale importo dall'ammontare totale dei contributi si ottiene il saldo della gestione previdenziale pari ad € 5.132.061 in calo del 6,87% rispetto al 2019.

La gestione finanziaria indiretta ha prodotto un risultato positivo pari a € 6.499.979, grazie ai rendimenti molto positivi generati dai tre comparti di gestione. La gestione finanziaria indiretta, al netto degli oneri di gestione, ha generato un margine positivo di € 6.234.201.

La variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni è pari ad € 10.212.847, mentre nel 2019 è stata pari a € 14.473.919.

Evoluzione degli iscritti

Gli iscritti al 31 dicembre 2020 risultavano essere 2.767, in calo di 14 unità rispetto all'anno precedente. I nuovi iscritti nel 2020 sono stati 51, i riscatti ed i trasferimenti in uscita 65. Il numero dei silenti è pari a 79, in linea con l'anno precedente. Rispetto allo scorso anno le nuove domande di adesione sono calate di 49 unità, mentre il numero dei riscatti e dei trasferimenti in uscita si è attestato su un livello analogo a quello dello scorso anno (66).



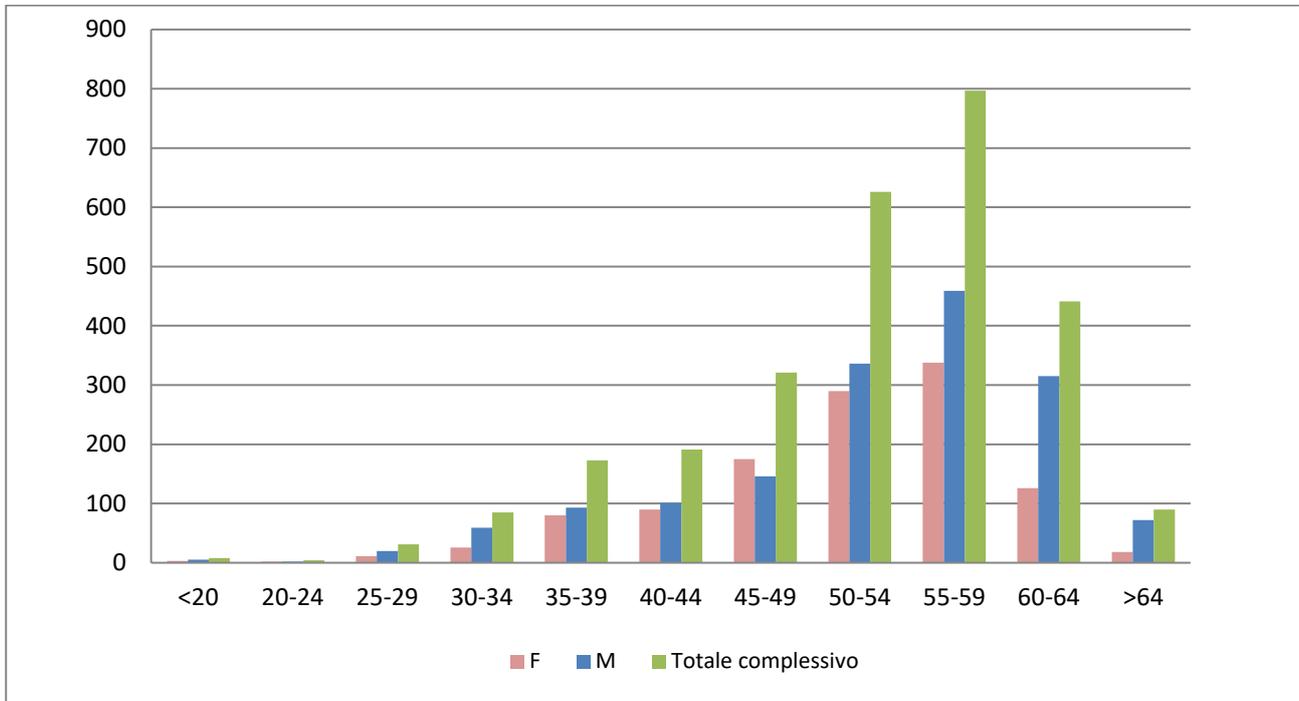
Le posizioni riscattate nell'anno sono state 65 di cui: 39 Prestazioni per pensionamento; 2 Riscatti totali per lunga inoccupazione, 2 per decesso e invalidità; 14 Riscatti immediati e 8 Trasferimenti in uscita. Sono state erogate 147 anticipazioni di cui 7 per motivi sanitari, 34 per l'acquisto/ristrutturazione della prima casa e 106 per motivi diversi.

Le aziende con lavoratori iscritti al 31 dicembre 2020 sono pari a 50. Sulla base delle stime disponibili il bacino d'utenza dei lavoratori delle aziende iscritte si aggira attorno ai 5.000 addetti. Il numero di iscritti potenziali derivante dal bacino d'utenza nazionale che comprende anche i dipendenti delle imprese iscritte alla F.R.T. che adottano il CCNL del settore televisivo privato è stimato pari a circa

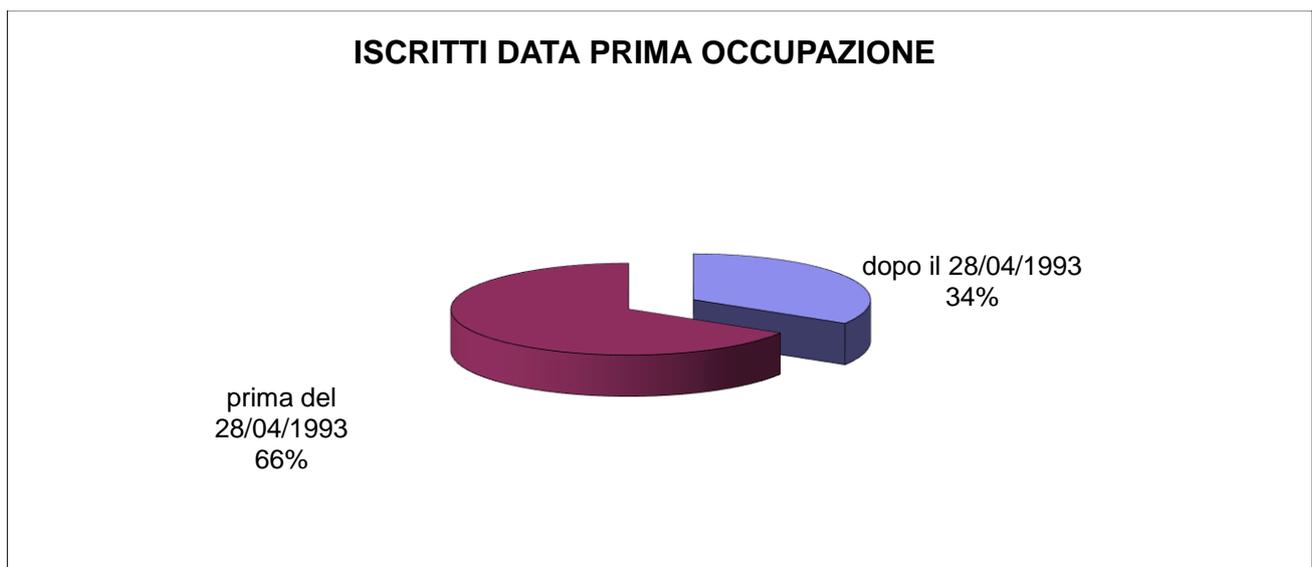
8.500 addetti.

L'età media degli iscritti è pari a 52 anni. La ripartizione degli iscritti per sesso e per classi di età risulta essere la seguente:

Iscritti per classi di età



ISCRITTI DATA PRIMA OCCUPAZIONE



3. ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Il comportamento dei rendimenti dei vari profili è stato coerente con il grado di rischio implicito. I

benchmark di riferimento selezionati si sono rivelati corretti fornendo un valido elemento di controllo per la performance dei gestori.

Gestione finanziaria indiretta

Anche in un anno particolarmente complesso per i mercati finanziari a causa della pandemia da COVID 19, la gestione finanziaria indiretta ha generato un risultato positivo pari a € 6.499.979. Gli oneri di gestione ammontano ad - € 265.778. Si riportano qui di seguito la descrizione ed i rendimenti dei singoli profili di investimento.

Profilo Garantito

Dal 1° luglio 2017, la gestione del comparto è stata affidata ad UnipolSai Assicurazioni S.p.A.

Il profilo si propone una gestione prudente a basso rischio, con garanzia di capitale a scadenza e per gli eventi previsti dal D.Lgs. 252/2005. E' stato introdotto un vincolo sul limite massimo della volatilità pari al 3% annualizzato, con l'obiettivo di contenere le oscillazioni di valore per rispondere alle esigenze di un soggetto con bassa propensione al rischio o che, ormai prossimo alla pensione, sceglie un comparto garantito al fine di consolidare il proprio patrimonio.

La garanzia riguarda la restituzione del capitale a scadenza, per gli aderenti che avranno mantenuto la propria posizione nel comparto sino al 30 giugno 2027. La garanzia di capitale viene inoltre riconosciuta al verificarsi degli eventi previsti dal D.Lgs. 252/2005. In particolare, nei seguenti casi:

- ❖ diritto alla prestazione pensionistica;
- ❖ riscatto per decesso;
- ❖ riscatto per invalidità permanente che comporti la riduzione della capacità lavorativa a meno di un terzo;
- ❖ riscatto per inoccupazione per un periodo superiore a 48 mesi;
- ❖ anticipazione per spese sanitarie;
- ❖ R.I.T.A.: salvo revoca o trasferimento della posizione individuale (in costanza di erogazione della RITA)

Al verificarsi di uno degli eventi di cui sopra, l'iscritto avrà diritto ad un importo pari al maggior valore tra il minimo garantito ed il valore tecnico della posizione individuale. I flussi di TFR conferiti tacitamente sono destinati al Profilo Garantito.

Le scelte di gestione sono finalizzate a rispondere alle esigenze di un iscritto ad un comparto conservativo. Gli strumenti finanziari sono titoli di debito e altre attività di natura obbligazionaria di emittenti pubblici o privati con rating medio-alto (rientrante nell'Investment Grade di S&P o Moody's); titoli azionari (non superiore al 10% delle risorse complessive), investimenti in OICR o ETF. Investimenti in area geografica OCSE in valuta euro, in valute diverse da euro entro un limite massimo

del 10% del patrimonio gestito se non coperti dal rischio di cambio. Non è previsto un Benchmark.

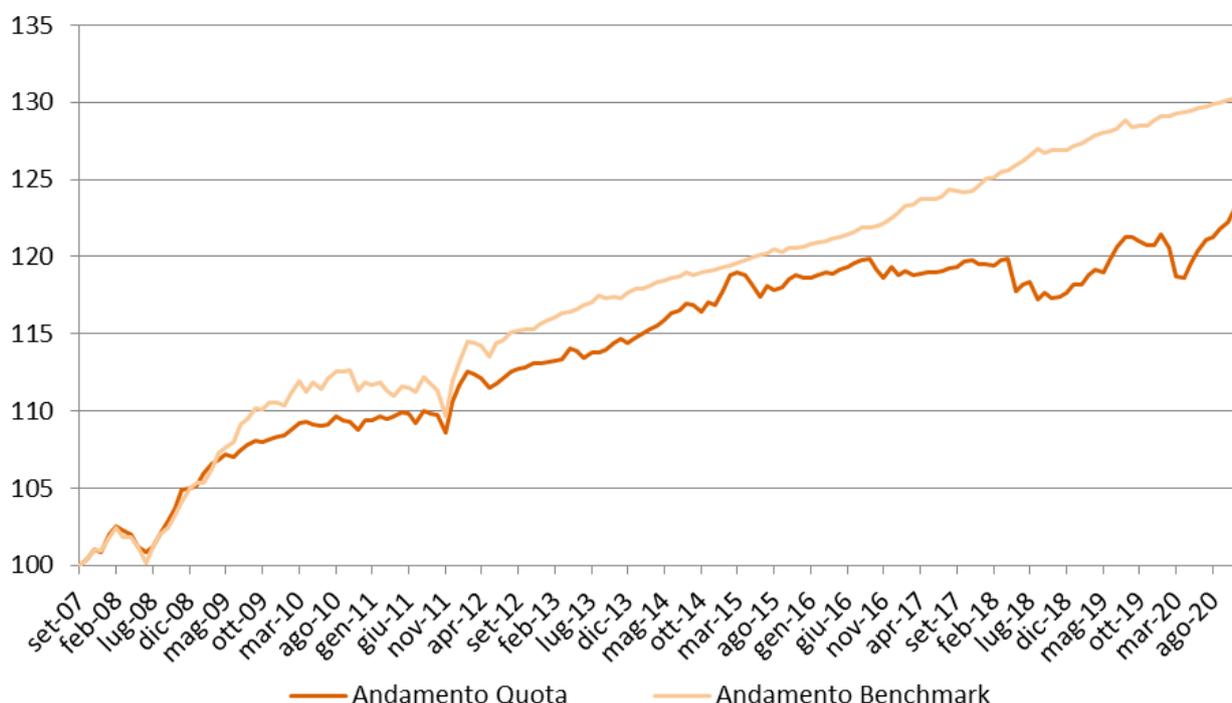
Nel corso dell'anno si segnalano le seguenti principali voci della gestione previdenziale del comparto. La voce "Contributi per le prestazioni" è passata da € 564.713 del 2019 ad € 663.931 con un incremento del 17,57%; la voce "trasferimenti e riscatti" è passata da - € 136.962 del 2019 a - € 120.918 e la voce "anticipazioni" ammonta ad - € 69.783 contro - € 21.021 del 2019.

Il risultato della gestione finanziaria indiretta è stato di € 134.232 da - € 137.229 del 2019. Gli oneri di gestione sono - € 18.542 nel 2019 sono stati di - € 17.050.

La variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni è stata positiva per € 503.018. L'incremento in termini percentuali è stato pari all' 11,76%, da € 4.277.932 dell'anno scorso ad € 4.780.950 di quest'anno.

Il tasso di rotazione del portafoglio è pari a 1,39 il valore risulta su livelli previsti per questa tipologia di gestione.

Il grafico seguente rappresenta il margine di rivalutazione che il profilo garantito ottiene in confronto al coefficiente di rivalutazione del TFR, benchmark assunto a riferimento da luglio 2012 (30 settembre 2007=base 100).



Il profilo ha ottenuto i seguenti rendimenti netti cumulati calcolati sulla base del valore quota ufficiale al mese di riferimento:

- per l'anno 2020 pari al 2,13% (Benchmark +1,24%);
- dall'avvio della gestione finanziaria (ottobre 2007) al 31 dicembre 2020 pari al 23,30%

(Benchmark +30,42%);

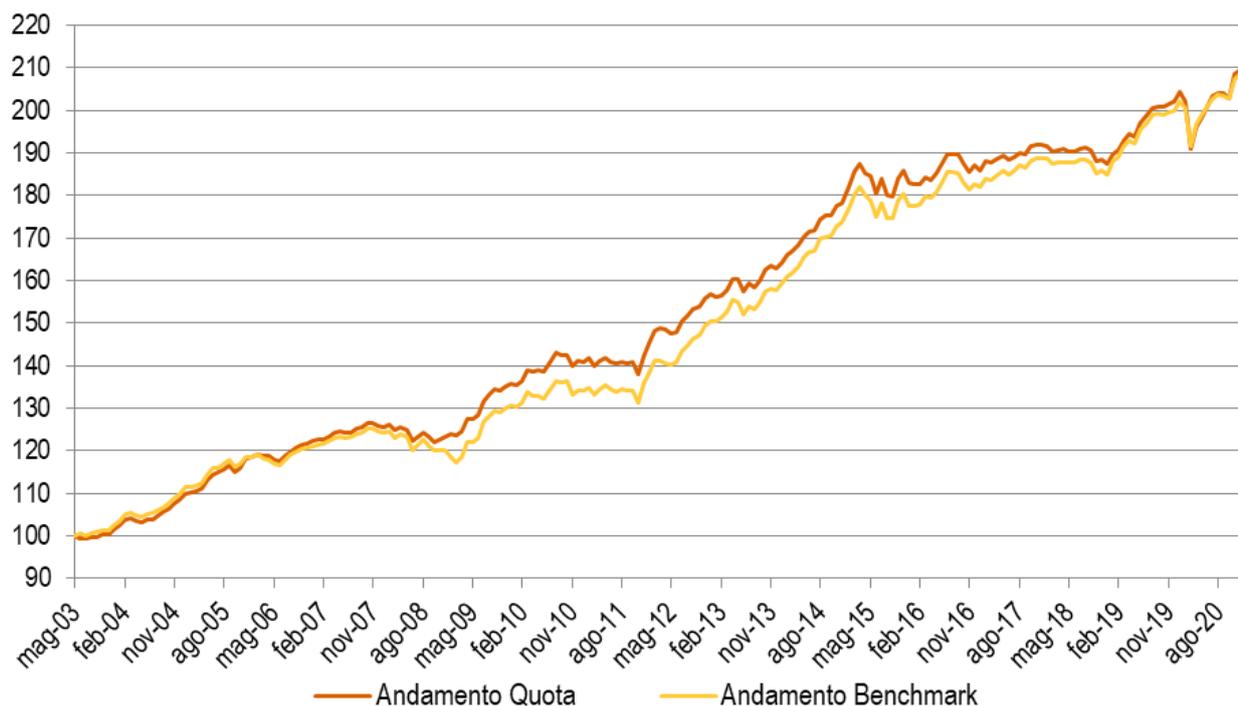
- Il valore quota è passato da € 12,073 al 31/12/2019 ad € 12,33 al 31/12/2020.

Profilo Prudente

Il profilo si propone di massimizzare il tasso di rendimento atteso, avendo come riferimento, in un orizzonte temporale di breve/medio periodo, un rendimento obiettivo compatibile con un aderente particolarmente prudente e non disposto a sopportare una importante discontinuità dei risultati conseguiti. Il Profilo Prudente prevede un'allocazione delle risorse raccolte per l'80% nel comparto obbligazionario e per il 20% nel comparto azionario. I rendimenti di tale profilo sono il risultato della combinazione dei rendimenti del comparto obbligazionario e di quello azionario, descritti più avanti nella relazione. A far data dal 1° febbraio 2019 il Benchmark utilizzato per valutare la performance del profilo è così composto:

- 55,2% ICE BofAML Global Credit Index Euro hedged Index (GBQC);
- 8% ICE BofAML 1-3 Year Euro Government Index (EG01);
- 6,8% ICE BofAML Euro I-L Gov Bond Index (EG0I);
- 10% ICEBofAML Global High Yield & Crossover Country Corporate & Government Euro hedged Index (HA00);
- 14% MSCI World 100% Hedged to Eur Net TR Index (MXWOHEUR);
- 4% MSCI World TR USD Index convertito in Euro (NDDUWI);
- 2% Msci Net TR Emerging Markets USD Index convertito in Euro (NDUEEGF).

Il raffronto storico fra i risultati del Profilo Prudente rispetto al benchmark tempo per tempo vigente evidenzia una differenza positiva a favore del Profilo Prudente pari allo 0,90% (31 maggio 2003 = base 100).



Il profilo ha ottenuto i seguenti rendimenti netti cumulati:

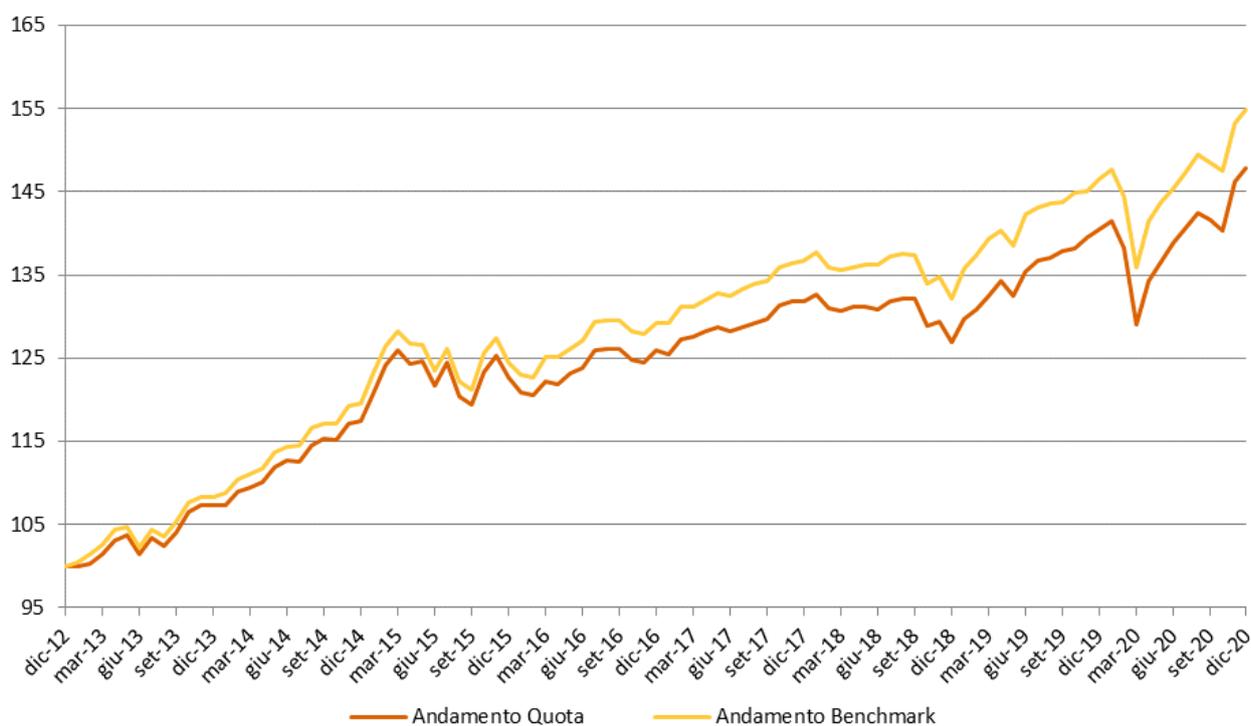
- per l'anno 2020 pari al 3,70% (Benchmark 4,45%);
- dall'avvio della gestione finanziaria (maggio 2003) al 31 dicembre 2020 pari al 109,47% (Benchmark 108,57%).

Profilo Stabilità

Il Profilo Stabilità prevede un'allocazione delle risorse raccolte per il 60% nel comparto obbligazionario e per il 40% nel comparto azionario. I rendimenti di tale profilo sono il risultato della combinazione dei rendimenti del comparto obbligazionario e di quello azionario, descritti più avanti nella relazione. A far data dal 1° febbraio 2019 il Benchmark utilizzato per valutare la performance del profilo è così composto:

- 41,4% ICE BofAML Global Credit Index Euro hedged Index (GBQC);
- 6% ICE BofAML 1-3 Year Euro Government Index (EG01);
- 5,1% ICE BofAML Euro I-L Gov Bond Index (EG0I);
- 7,5% ICE BofAML Global High Yield & Crossover Country Corporate & Government Euro hedged Index (HA00);
- 28% MSCI World 100% Hedged to Eur Net TR Index (MXWOHEUR);
- 8% MSCI World TR USD Index convertito in Euro (NDDUWI);
- 4% Msci Net TR Emerging Markets USD Index convertito in Euro (NDUEEGF)

Il raffronto storico fra i risultati del Profilo Stabilità rispetto al benchmark tempo per tempo vigente evidenzia una differenza negativa pari a -7,10%.



Il profilo ha ottenuto i seguenti rendimenti netti cumulati:

- per l'anno 2020 pari al 5,21% (Benchmark 5,69%);
- dall'avvio della gestione finanziaria (gennaio 2013) al 31 dicembre 2020 pari al 47,78% (Benchmark 54,88%).

Profilo Dinamico

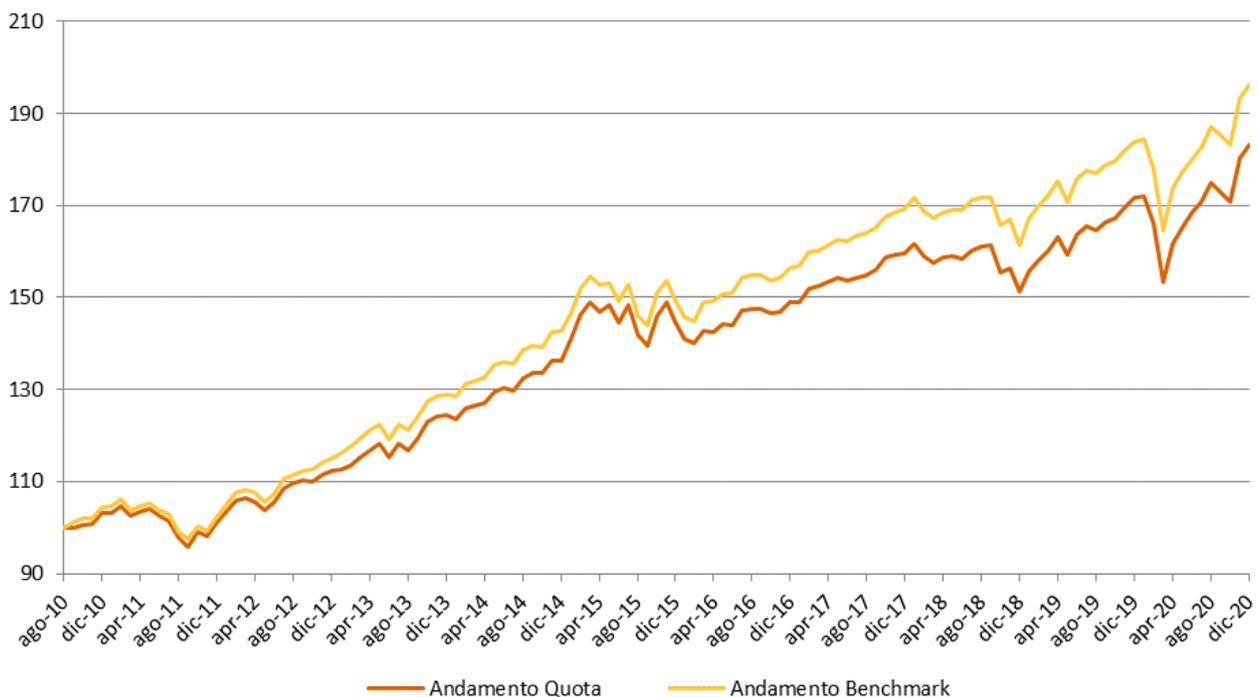
Il Profilo Dinamico risponde alle esigenze di un aderente che effettuerà versamenti per un periodo lungo, che ricerca rendimenti più elevati nel lungo periodo essendo disposto ad accettare un'esposizione al rischio più elevata con una certa discontinuità dei risultati nei singoli esercizi.

Il Profilo Dinamico prevede un'allocazione delle risorse raccolte per il 40% nel comparto obbligazionario e per il 60% nel comparto azionario. I rendimenti di tale profilo sono il risultato della combinazione dei rendimenti del comparto obbligazionario e di quello azionario, descritti più avanti nella relazione. A far data dal 1° febbraio 2019 il Benchmark utilizzato per valutare la performance del profilo è così composto:

- 27,6% ICE BofAML Global Credit Index Euro hedged Index (GBQC);
- 4% ICE BofAML 1-3 Year Euro Government Index (EG01);
- 3,4% ICE BofAML Euro I-L Gov Bond Index (EG0I);

- 5% ICE BofAML Global High Yield & Crossover Country Corporate & Government Euro hedged Index (HA00);
- 42% MSCI World 100% Hedged to Eur Net TR Index (MXWOHEUR);
- 12% MSCI World TR USD Index convertito in Euro (NDDUWI);
- 6% Msci Net TR Emerging Markets USD Index convertito in Euro (NDUEEGF)

Il raffronto storico fra i risultati del Profilo Dinamico rispetto al benchmark tempo per tempo vigente evidenzia una differenza negativa pari al -13,09% (31 agosto 2010 = base 100).



Il profilo ha ottenuto i seguenti rendimenti netti cumulati:

- per l'anno 2020 pari al 6,64% (Benchmark 6,83%);

dall'avvio della gestione finanziaria (agosto 2010) al 31 dicembre 2020 pari al 83,21% (Benchmark 96,30%).

Rendimenti del comparto obbligazionario ed azionario

Comparto Obbligazionario

La gestione del comparto obbligazionario è volta ad investire le risorse di pertinenza in strumenti obbligazionari emessi da governi, enti sovranazionali, agenzie, società private, con l'obiettivo di conseguire risultati e livelli di rischio comparabili al benchmark di riferimento.

Dal 1° ottobre 2014 la gestione del patrimonio del comparto obbligazionario è stata affidata a Pioneer Investment Management S.G.R.P.A., Amundi SGR dal 1° gennaio 2018 al 31 gennaio 2020.

Dal 1° febbraio 2020 il gestore Amundi SGR è stato confermato nel suo incarico di gestione in quanto vincitore del bando di gara effettuato da Mediafond nel corso del 2019.

TITOLI ACQUISTABILI, VINCOLI e LIMITI: Il GESTORE può effettuare le scelte di investimento fra gli strumenti contemplati nell'art.4 del D.M. Tesoro n. 166/14 avendo cura di rispettare i seguenti vincoli e limiti:

- è consentito detenere titoli obbligazionari "non investment grade", ovvero con rating inferiore a BBB- e Baa3 come valutato dalle Agenzie S&P, Fitch o Moody's nei limiti del 15% delle risorse in gestione. Le emissioni detenute in portafoglio devono comunque godere di una valutazione di merito creditizio pari ad almeno B-/B3 valutato dalla Agenzie S&P, Moody's o Fitch (a valere il rating migliore). I fondi classificati come high yield e obbligazionari paesi emergenti sono ammessi entro il limite previsto per i titoli sub IG;
- il rating di una emissione obbligazionaria o del relativo emittente si intende investment grade se almeno una tra le agenzie S&P, Moody's o Fitch gli attribuisce una valutazione di merito creditizio rientrante nel rispettivo investment grade. Per i titoli governativi e sopranazionali, in assenza di rating per il singolo titolo si fa riferimento al rating dell'emittente. Nel caso in cui solo una Agenzia assegni un rating, questa sarà la valutazione da considerare ai fini dei controlli. Qualora l'esposizione a titoli di debito aventi rating "sub-investment grade" superi il 15% del patrimonio, il Gestore, nel caso reputi che l'interesse della gestione lo richieda, può mantenere i titoli presenti in portafoglio valutando a questo fine anche altre informazioni ad esso disponibili che dovranno formare oggetto di una informativa indirizzata al Fondo pensione;
- è ammessa la sottoscrizione di titoli anche qualora presentino il rating di una sola delle tre agenzie indicate;
- è consentito inserire in portafoglio titoli privi di rating solo in caso di acquisti effettuati sul mercato primario, a condizione che il rating atteso rispetti i limiti sopra riportati. Prima dell'assegnazione del rating ufficiale il GESTORE potrà alienare il titolo, se lo riterrà opportuno, nel migliore interesse del FONDO. Entro 30 giorni lavorativi dalla data di emissione, il titolo dovrà possedere un rating ufficiale e tale rating dovrà rispettare i limiti sopra riportati. In caso contrario il GESTORE dovrà fornire tempestivamente una informativa al FONDO per descrivere le caratteristiche dell'emissione ed il profilo rischio-rendimento dell'operazione;
- i titoli di debito "corporate", non possono superare il 30% del patrimonio in gestione. L'esposizione massima per singolo emittente non può superare il massimo fra lo 0.5% del portafoglio complessivo e il lotto minimo acquistabile per la singola emissione. In quest'ultimo caso, il GESTORE è tenuto ad

informare il FONDO all'atto del primo acquisto e per ogni successiva movimentazione. Sono considerati "corporate" titoli obbligazionari diversi da governativi, sovranazionali e agenzie. Sono esclusi ABS, MBS, Tier 1, ibridi e loro equivalenti. L'esclusione non si applica se tali titoli sono detenuti in via residuale tramite OICR, nei limiti previsti dal successivo punto 4.9. Con il termine "residuale" inteso come limite massimo del 10% di detenzione all'interno dell'OICR;

- il GESTORE può effettuare operazioni in derivati limitatamente a future e opzioni su futures nei limiti previsti dal D.M. Tesoro n.166/14 ed eventuali successive modificazioni;
- contratti a termine su valute nei limiti previsti dal D.M. Tesoro n.166/14 ed eventuali successive modificazioni;
- il GESTORE può effettuare operazioni di pronti contro termine, con sottostante titoli di stato rispettosi dei limiti della convenzione;
- il GESTORE dovrà perseguire una copertura del rischio di cambio pari ad almeno il 70% delle risorse in gestione, evitando sovra coperture per singola valuta;
- il GESTORE, in deroga all'articolo 5, comma 5, del D.M. Tesoro n.166/14 non potrà investire le risorse in strumenti finanziari connessi a merci;
- il GESTORE ha la facoltà di sottoscrivere, con il limite massimo del 35% delle risorse in gestione, quote di OICR rientranti nell'ambito di applicazione della direttiva 2009/65/CEE e successive modificazioni ed integrazioni, ivi inclusi quelli istituiti da imprese del gruppo di appartenenza del GESTORE, a condizione che essi siano utilizzati al fine di assicurare un'efficiente gestione del portafoglio tramite un'adeguata diversificazione del rischio. Al primo utilizzo il DEPOSITARIO dovrà autorizzare l'uso dell'OICR dopo averne verificato la conformità alle linee di indirizzo della gestione. Inoltre i programmi e i limiti di investimento di ogni OICR devono essere compatibili con quelli delle linee di indirizzo della gestione.

Per ulteriori dettagli si rimanda alla Nota Informativa.

Il nuovo Benchmark utilizzato per valutare il rendimento del comparto introdotto a far data dal 1° febbraio 2019 è così composto:

- 69% ICE BofAML Global Credit Index Euro hedged Index (GBQC);
- 10% ICE BofAML1-3 Year Euro Government Index (EG01);
- 8,5% ICE BofAML Euro I-L Gov Bond index (EG0I);
- 12,5% ICE BofAML Global High Yield & Crossover Country Corporate & Government Euro hedged Index (HA00)

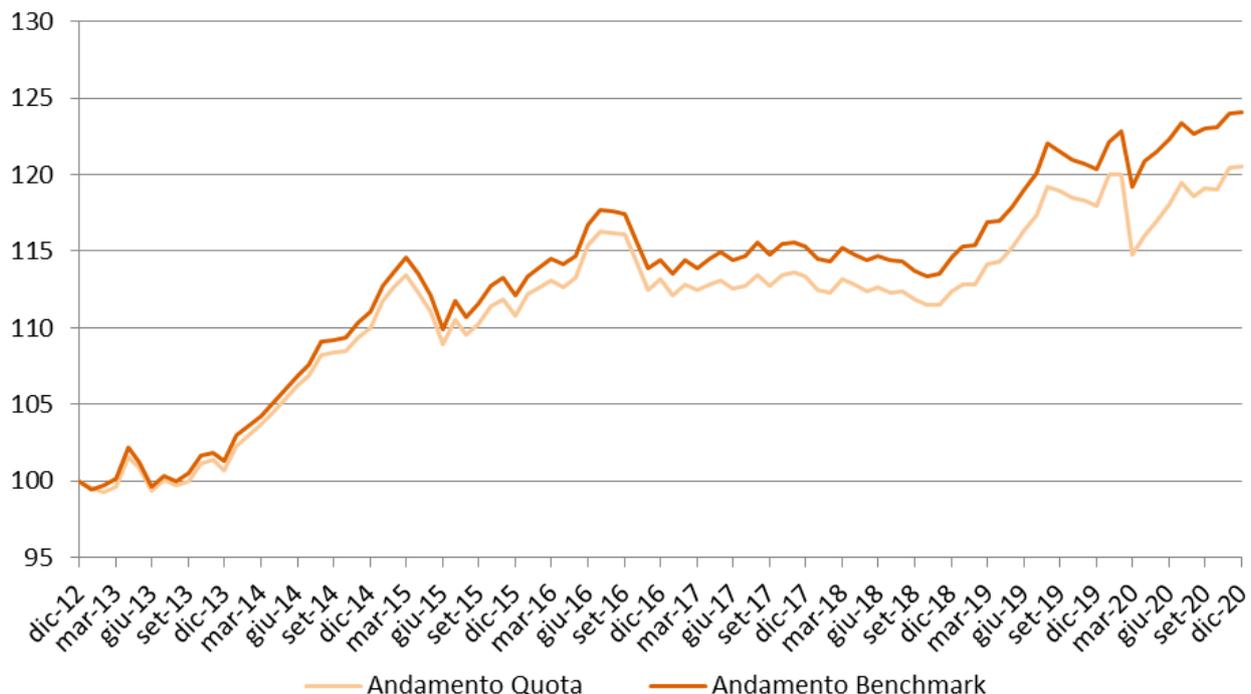
Nel corso dell'anno si segnalano le seguenti principali voci della gestione previdenziale del comparto. La voce "Contributi per le prestazioni" ammonta ad € 7.960.132 con un incremento del 4,81% rispetto

al 2019; la voce "trasferimenti e riscatti" è pari ad - € 1.136.405 rispetto ad - € 1.694.304 del 2019. Il risultato della gestione finanziaria indiretta si è stato positivo per € 2.393.368. Gli oneri di gestione sono stati pari ad - € 133.531.

L'attivo netto destinato alle prestazioni ammonta a € 92.750.510 in aumento del 6,49% rispetto al 2019.

Il tasso di rotazione del portafoglio è pari a 1,02, in leggera flessione rispetto al 2019. Il valore risulta all'interno delle linee guida previste per il Comparto Obbligazionario.

Il raffronto storico fra i risultati del comparto obbligazionario rispetto al benchmark tempo per tempo vigente evidenzia una differenza negativa pari a 3,58%.



Il valore quota del comparto obbligazionario dalla data del suo avvio, avvenuta all'1 gennaio 2013, è passato da € 10,000 ad € 12,049 con un incremento del 20,49% mentre nello stesso periodo il Benchmark ha avuto un incremento del 24,07%.

Comparto Azionario

La gestione del comparto azionario è volta ad investire le risorse di pertinenza in strumenti azionari con l'obiettivo di conseguire risultati e livelli di rischio comparabili al benchmark di riferimento.

Il Gestore ha facoltà di discostarsi a propria discrezione, dal benchmark di seguito indicato in relazione alle aspettative di rendimento delle singole attività che compongono il benchmark stesso nel rispetto dei limiti predefiniti in Convenzione.

Dal 1° ottobre 2014 al 31 gennaio 2020 la gestione del patrimonio del comparto azionario è stata affidata a Credit Suisse (Italy) S.p.A.

Dal 1° febbraio 2020 il gestore Credit Suisse (Italy) S.p.A è stato confermato nel suo incarico di gestione in quanto vincitore del bando di gara effettuato da Mediafond nel corso del 2019.

Il GESTORE può effettuare le scelte di investimento fra gli strumenti contemplati nell'art.1 del D.M. Tesoro n. 166/14 avendo cura di rispettare i seguenti vincoli e limiti:

-azioni, quotate o quotande (entro 30 giorni dalla sottoscrizione), prevalentemente su mercati regolamentati;

- opzioni e contratti futures su indici azionari e valutari unicamente nei limiti previsti dal D.M. Tesoro n. 166/14 ed eventuali successive modificazioni;

- contratti a termine su valute nei limiti previsti dal D.M. Tesoro n. 166/14 ed eventuali successive modificazioni;

- nel caso di operazioni di mercato primario su attività che saranno quotate con certezza entro una data stabilita, il GESTORE potrà operare con il global coordinator anche se questa società appartiene allo stesso gruppo;

- quote di OICR armonizzati rientranti nell'ambito di applicazione della direttiva 2009/65/CEE, ivi inclusi quelli istituiti da imprese del Gruppo di appartenenza del Gestore, purché sussistano tutte le seguenti condizioni:

- che tali strumenti siano utilizzati con la finalità di assicurare una efficiente gestione del portafoglio tramite una adeguata diversificazione del rischio;
- che il loro utilizzo sia limitato alle asset class azionarie;
- che i programmi e i limiti di investimento di ogni OICR siano compatibili con quelli delle linee di indirizzo della gestione; la verifica di tale compatibilità dovrà essere preventivamente effettuata dal DEPOSITARIO ed il GESTORE potrà utilizzare solo gli OICR espressamente autorizzati da quest'ultimo; che, ove non fossero accessibili da fonte primaria, il Gestore si impegni a comunicare il factsheet o equipollente supporto informativo, per tutti gli OICR presenti in portafoglio, con cadenza mensile entro il 20 del mese successivo rispetto ai dati consuntivati.

VINCOLI e LIMITI relativi alle quantità investibili nelle varie classi di attività sono:

• ai sensi dell'articolo 5, comma 5 del DM 166/14, è ammesso l'investimento in strumenti finanziari connessi a merci entro il limite del 5% delle risorse in gestione, purché emessi da controparti di primaria affidabilità, solidità e reputazione. Non sono ammessi derivati connessi a merci per i quali esiste l'obbligo di consegna del sottostante a scadenza;

• ai sensi dell'articolo 5, comma 6 del DM 166/14, l'esposizione valutaria è contenuta, al netto delle coperture attraverso derivati, entro il 30% delle risorse in gestione;



OICR: fino ad un massimo del 65% del patrimonio affidato in gestione per un patrimonio complessivo fino a 20 milioni di euro; fino ad un massimo del 30% del patrimonio affidato in gestione per un patrimonio complessivo fino a 40 milioni di euro. Non sono ammessi OICR oltre i 40 milioni di euro di patrimonio complessivo.

Per ulteriori dettagli si rimanda alla Nota Informativa.

Il nuovo Benchmark utilizzato per valutare il rendimento del comparto introdotto a far data dal 1° febbraio 2019 è così composto:

- 70% MSCI World 100% Hedged to Eur Net TR index (MXWOHEUR);
- 20% MSCI World TR USD Index convertito in Euro (NDDUWI);
- 10% Msci Net TR Emerging Markets USD index convertito in Euro (NDUEEGF).

Gli indici azionari utilizzati sono da intendersi con i dividendi reinvestiti
Gli indici azionari vengono convertiti in euro con il cambio WM Reuter

Nel corso dell'anno si segnalano le seguenti principali voci della gestione previdenziale del comparto. La voce "Contributi per le prestazioni" ammonta ad € 2.417.819 con un calo del 22,26% rispetto al 2019; la voce "trasferimenti e riscatti" è pari ad - € 534.046 in forte calo rispetto a - € 742.438 del 2019 e la voce "anticipazioni" si attesta ad - € 520.572.

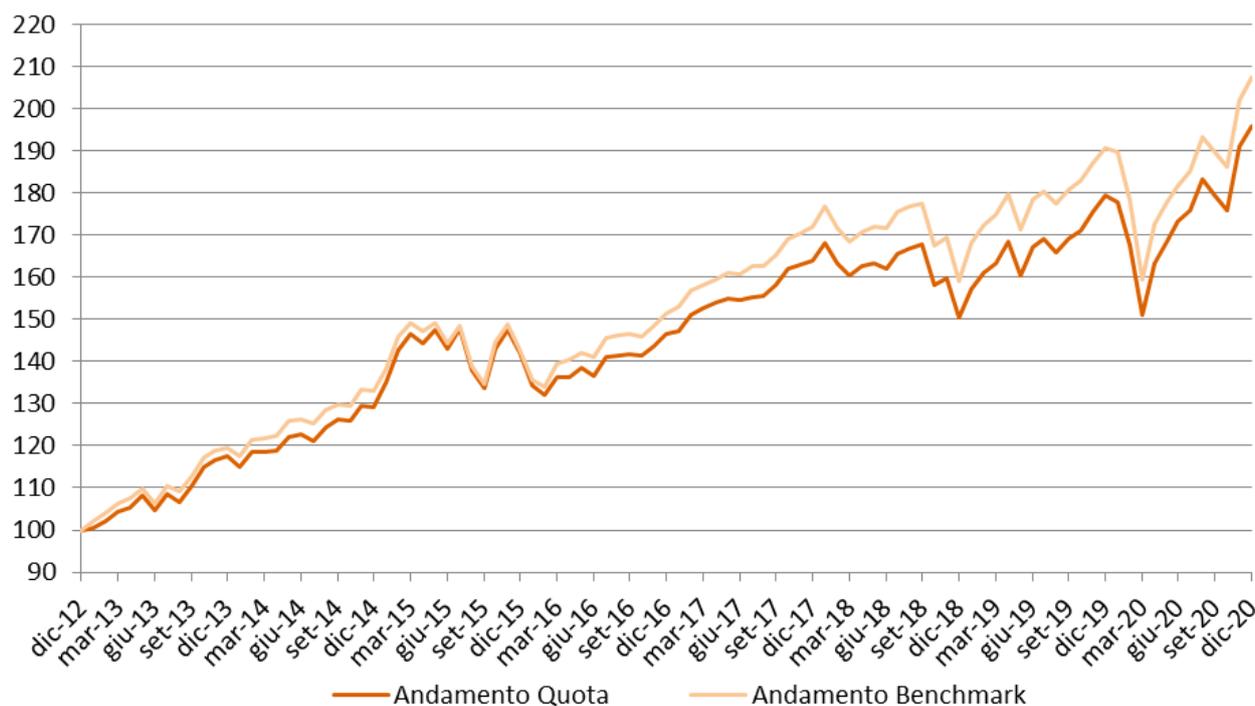
Il risultato della gestione finanziaria indiretta si è stato positivo per € 3.972.379. Gli oneri di gestione sono stati pari a - € 113.705, di cui € 52.401 per commissioni di over performance, accantonate nell'esercizio, grazie all'ottimo risultato conseguito dal gestore rispetto al benchmark di periodo.

L'attivo netto destinato alle prestazioni ammonta ad € 34.896.741 in aumento del 13,14% rispetto al 2019.

Le commissioni di negoziazione nell'anno 2020 sono state di € 53.509, lo 0,074% del controvalore del volume negoziato, in aumento rispetto allo 0,051% del 2019.

Nel 2020 il tasso di rotazione è stato di 1,14 in aumento rispetto allo 0,75 del 2019.

Il raffronto storico fra i risultati del comparto azionario rispetto al benchmark tempo per tempo vigente evidenzia una differenza negativa pari a 11,47%.



Il valore quota del comparto azionario dalla data del suo avvio, avvenuta all'1 gennaio 2013, è passato da € 10,000 a € 19,599 con un incremento del 95,99% mentre nello stesso periodo il Benchmark ha avuto un incremento del 107,46%.

4. GESTIONE AMMINISTRATIVA

Al netto dei risconti, le spese amministrative sostenute dal Fondo nel 2020, ammontano ad - € 426.757 e sono state compensate: dalle entrate per prelievo percentuale sul patrimonio, pari ad € 98.000; dalle quote associative, pari ad € 335.194; oltre che dal risconto delle entrate per copertura oneri amministrativi relative all'esercizio 2019, pari ad € 32.059. Nell'esercizio corrente, la gestione amministrativa ha generato un avanzo di € 38.496, che, come per il 2019, è stato totalmente riscontato e verrà utilizzato a parziale copertura degli oneri amministrativi nell'esercizio 2021. Il saldo della gestione amministrativa nel 2020 risulta essere pari a 0. In totale le spese amministrative hanno rappresentato lo 0,35% dell'ANDP al 31/12/2020:

Riparto spese amministrative	2020		2019	
Servizi amministrativi acquistati da terzi	-44.328	-0,03%	-45.079	-0,04%
Spese generali ed amministrative	-123.595	-0,09%	-133.407	-0,11%
Spese per il personale	-262.660	-0,20%	-261.871	-0,21%
Oneri e proventi diversi	3.826	0,00%	-362	0,00%
Risconto contributi per copertura oneri amministrativi	-38.496	-0,03%	-32.059	-0,03%

Totale spese amministrative	-465.253	-0,35%	-472.778	-0,39%
------------------------------------	-----------------	---------------	-----------------	---------------

L'avanzo amministrativo generato sull'anno 2020 è sostanzialmente dovuto allo slittamento dei costi previsti per l'adeguamento della struttura di Mediafond alla normativa IORP II.

5. SITUAZIONI DI CONFLITTO DI INTERESSE

Alla data di chiusura dell'esercizio vi sono le seguenti posizioni in conflitto di interessi:

Comparto Azionario (Credit Suisse Italy SpA.)

Descrizione del titolo	Codice ISIN	Quantità	Divisa	Controvalore EURO
CSIF LX EQUITY CANADA DBEUR	LU1419778573	760	EUR	839.496
CSIF LX EQ EM ESG BLUE DBEUR	LU1587908077	3.643,81	EUR	4.414.662
Totale				5.254.158

Nota: il controvalore è calcolato sulla base dei prezzi in data 31/12/2020

Comparto Obbligazionario – (Amundi SGR SpA)

Descrizione del titolo	Codice ISIN	Quantità	Divisa	Controvalore EURO
A-F GLOBAL CORPORATE BOND-X EUR HGD	LU1998921693	16.633	EUR	18.214.632
A-F EMERGING MARKETS BD-X EUR	LU1882457069	5.753,071	EUR	6.461.101
A-F GLOBAL HIGH YIELD BOND-X USD	LU1998921776	8.100	USD	7.013.579
Totale				31.689.312

Nota: il controvalore è calcolato sulla base dei prezzi in data 31/12/2020

Nel corso dell'anno 2020 sono pervenute al Fondo le seguenti comunicazioni relative ad operazioni in conflitto di interesse che riportiamo qui di seguito suddivise per Gestore / Comparto e raggruppate per titolo / tipologia di investimento.

Comparto Azionario (Credit Suisse Italy SpA.)

Data Op.	Tipologia invest.	Quantità	ISIN Titolo	Descrizione Titolo	Ctr. €	Causale
24/03/20	VENDITA	160	LU0828707843	CS INDEX FUND (LUX) EQUITY EMERGING MKTS DB EUR	178.247	Titolo emesso da altra Società del Gruppo

05/05/20	ACQUISTO	222,463	LU08287078 43	CS INDEX FUND (LUX) EQUITY EMERGING MKTS DB EUR	277.539	Titolo emesso da altra Società del Gruppo
02/06/20	VENDITA	2.902,46	LU08287078 43	CS INDEX FUND (LUX) EQUITY EMERGING MKTS DB EUR	3.784.988	Titolo emesso da altra Società del Gruppo
02/06/20	ACQUISTO	3.850	LU15879080 77	CSIF (LUX) EQUITY EM MARKETS ESG BLUE DB EUR	3.791.415	Titolo emesso da altra Società del Gruppo
16/07/20	VENDITA	492,41	LU15879080 77	CSIF (LUX) EQUITY EM MARKETS ESG BLUE DB EUR	523.563	Titolo emesso da altra Società del Gruppo
				Totale	8.555.752	

Nota: il controvalore è calcolato sulla base dei prezzi al momento dell'operazione di acquisto / vendita.

Comparto Obbligazionario – (Amundi SGR SpA)

Data Op.	Tipologia invest.	Quantità	ISIN Titolo	Descrizione Titolo	Ctr. €	Causale
10/01/20	VENDITA	1.000.000	FR0010466938	OAT 4.25% 10/23	1.190.996	Broker appartenente al Gruppo
10/01/20	VENDITA	450.000	FR0011427848	OAT IE 0,25% 07/24	517.238	Broker appartenente al Gruppo
10/01/20	VENDITA	490.000	FR0011008705	OAT IE 1,85% 07/27	686.699	Broker appartenente al Gruppo
23/03/20	VENDITA	690.000	ES00000124W3	SPAIN 3,8% 04/24	815.682	Broker appartenente al Gruppo
04/03/20	VENDITA	962,035	LU1998921776	A-F GLOBAL HIGH YIELD BOND-X USD	1.008.030	Titolo emesso da altra Società del Gruppo
04/03/20	ACQUISTO	866	LU1998921693	A-F GLOBAL CORPORATE BOND – X EUR HGD	900.484	Titolo emesso da altra Società del Gruppo
16/03/20	VENDITA	1.320,965	LU1998921776	A-F GLOBAL HIGH YIELD BOND-X USD	1.181.537	Titolo emesso da altra Società del Gruppo
07/04/20	ACQUISTO	2.200	LU1998921776	A-F GLOBAL HIGH YIELD BOND-X USD	1.826.638	Titolo emesso da altra Società del Gruppo
07/04/20	ACQUISTO	950	LU1998921693	A-F GLOBAL CORPORATE BOND – X EUR HGD	917.311	Titolo emesso da altra Società del Gruppo

17/06/20	VENDITA	1.350.000	IT0005371247	ICTZ 06/21	1.350.824	Broker appartenente al Gruppo
18/06/20	VENDITA	1.000.000	IT0005371247	ICTZ 06/21	1.000.660	Broker appartenente al Gruppo
25/06/20	VENDITA	1.000.000	IT0005371247	ICTZ 06/21	1.000.870	Broker appartenente al Gruppo
16/06/20	ACQUISTO	1450	LU1882457069	A-F EMERGING MARKETS BD - X EUR	1.603.033	Titolo emesso da altra Società del Gruppo
29/10/20	ACQUISTO	950.000	IT0005425233	BTPS 1,7% 09/51	968.945	Broker appartenente al Gruppo
21/10/20	VENDITA	2.142,303	LU1998921776	A-F GLOBAL HIGH YIELD BOND-X USD	2.142.881	Titolo emesso da altra Società del Gruppo
28/10/20	ACQUISTO	2.140	LU1998921776	A-F GLOBAL HIGH YIELD BOND-X USD	2.115.861	Titolo emesso da altra Società del Gruppo
30/10/20	ACQUISTO	1.330	LU1882457069	A-F EMERGING MARKETS BD - X EUR	1.440.629	Titolo emesso da altra Società del Gruppo
06/11/20	ACQUISTO	845	LU1882457069	A-F EMERGING MARKETS BD - X EUR	921.168	Titolo emesso da altra Società del Gruppo
30/11/20	ACQUISTO	1.576	LU1882457069	A-F EMERGING MARKETS BD - X EUR	1.775.868	Titolo emesso da altra Società del Gruppo
30/11/20	ACQUISTO	2.180	LU1998921776	A-F GLOBAL HIGH YIELD BOND-X USD	2.261.663	Titolo emesso da altra Società del Gruppo
30/11/20	VENDITA	1.683	LU1998921693	A-F GLOBAL CORPORATE BOND - X EUR HGD	1.833.915	Titolo emesso da altra Società del Gruppo
30/11/20	VENDITA	1.820	LU1998921859	A-F PIONEER US CORPORATE BOND-X- USD	2.088.687	Titolo emesso da altra Società del Gruppo
01/12/20	VENDITA	320	LU1998921776	A-F GLOBAL HIGH YIELD BOND-X USD	332.835	Titolo emesso da altra Società del Gruppo
				Totale	32.029.016	

Nota: il controvalore è calcolato sulla base dei prezzi al momento dell'operazione di acquisto / vendita.

I conflitti sopra indicati sono stati assunti dal gestore nel rispetto dei limiti concessi in materia dal mandato di gestione, pertanto non determinano inefficienze nella gestione delle risorse del Fondo nell'interesse degli iscritti.

6. ADEGUAMENTO STRUTTURA DEL FONDO ALLA NORMATIVA IORP II E INTRODUZIONE REGOLAMENTO ESG

Coerentemente con quanto previsto dalla Deliberazione COVIP del 29 luglio 2020, pubblicata sulla G.U. in data 07/08/2020 con il numero 197, in tema di “Direttive alle forme pensionistiche complementari in merito alle modifiche e integrazioni recate al decreto legislativo 5 dicembre 2005, n. 252, dal decreto legislativo 13 dicembre 2018, n. 147, in attuazione della direttiva (UE) 2016/2341” (c.d. IORP II), nel mese dicembre la struttura di Mediafond si è dotata di due nuove Funzioni Fondamentali: la Funzione di Gestione del Rischio, il cui incarico è stato affidato al Consigliere Sergio Paoli e la Funzione di Revisione interna, la cui titolarità è stata affidata al Collegio Sindacale. Inoltre, durante il CdA del 23 dicembre scorso è stato approvato un Regolamento sugli investimenti ESG del Fondo il cui contenuto è disponibile nell’area pubblica del sito di Mediafond.

7. Emergenza COVID 19 – modalità di gestione operativa

In conseguenza del perdurante stato di emergenza sanitaria dovuto al diffondersi del Covid 19, il Gruppo Mediaset, presso i cui uffici è ubicata la sede di Mediafond, ha mantenuto il piano di gestione e mitigazione dell’attività, in modo coerente con le disposizioni governative di restrizione alla libera circolazione degli individui sul territorio e di limitazione all’esercizio delle attività economiche non primarie su scala nazionale, finalizzate al contenimento dell’epidemia progressivamente disposte a partire dalla prima decade di marzo 2020 e successivamente prolungate.

Mediafond ha ritenuto indispensabile adattare tempestivamente tutte le attività alle nuove modalità operative richieste dall’emergenza, al fine di continuare a garantire una tempestiva risposta e di mantenere la continuità operativa anche in presenza di una difficoltà/impossibilità di accesso alla sede.

In seguito del peggioramento del quadro congiunturale globale: sono state intensificate le riunioni (in teleconferenza) e le interazioni con i gestori e con l’advisor finanziario; è stata pubblicata nel sito e sui social di Mediafond una comunicazione per informare gli iscritti sulle inevitabili conseguenze negative generate dal Coronavirus ed invitarli a gestire con razionalità

e consapevolezza la fase di estrema turbolenza che si stava propagando su tutti i mercati finanziari.

Tra le misure operative adottate si evidenziano:

- l'attivazione dell'accordo di lavoro "Smart Working" per i dipendenti del Fondo;
- la modifica della modalità di adunanza degli Organi Collegiali e dell'Assemblea dei Delegati;
- l'attivazione di ulteriori presidi sulle Gestioni Finanziarie;
- la modifica delle modalità relative ai pagamenti e allo scambio di informazioni con la banca depositaria;
- la modifica delle modalità ordinarie di ricezione della documentazione a corredo delle richieste degli aderenti e delle comunicazioni delle Aziende.

L'insieme di queste misure è stato raccolto in una procedura di "Contingency plan" di Mediafond. Tutti i fornitori del Fondo hanno reso disponibile il loro "Contingency plan" ed hanno garantito la loro piena operatività anche in questa fase di emergenza.

8. FATTI DI RILIEVO ACCADUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO ED EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Tra i principali fatti di rilievo accaduti successivamente alla chiusura dell'esercizio si segnala quanto segue:

- Su richiesta del gestore del comparto garantito con decorrenza dal 1° marzo 2021 il CdA di Mediafond ha incrementato la percentuale di investimento in titoli corporate prevista in Convenzione dal 20 al 30% del totale dell'attivo. Tale richiesta è stata motivata dal gestore anche alla luce della situazione di crisi economica determinata dal diffondersi del COVID 19 e dei conseguenti interventi di politica monetaria espansiva praticati dalla banca centrale europea. In seguito agli interventi della BCE, i rendimenti dei titoli governativi dell'area euro c.d. "core" sono stabilmente in territorio negativo, anche su scadenze superiori ai 20 anni, mentre quelli dei titoli governativi europei c.d. "periferici" si sono attestati su livelli storicamente molto bassi. In questo contesto, il segmento dei titoli "corporate investment grade" rappresenta per il gestore un importante strumento di diversificazione ed una buona opportunità di investimento, alla luce dei piani di acquisto programmati dalla BCE anche per questa tipologia di emissioni.

- con efficacia dal 5 marzo 2021, è stata perfezionata l'operazione di fusione per incorporazione di Depobank S.p.A. (attuale Depositario di Mediafond) in Banca Farmafactoring S.p.A., dando vita al più grande operatore di finanza specializzata in Italia, con un focus specifico nell'ambito dei securities services, payments, dei servizi di factoring e di gestione dei crediti commerciali verso la Pubblica Amministrazione. Tale operazione è stata realizzata in continuità contrattuale e NON avrà alcun effetto diretto nei rapporti, disciplinati dalla vigente Convenzione di gestione, tra il Depositario e Mediafond. Anche i riferimenti operativi, le coordinate bancarie e gli SLA non verranno modificati. Unico cambiamento, con impatto diretto sulla Modulistica e la Contrattualistica di Mediafond, riguarda il nome e la sede legale del nuovo soggetto che si chiamerà Banca Farmafactoring S.p.A. (BFF S.p.A.) e avrà come indirizzo della sede legale Via Domenichino, 5, 20149 Milano
- Ai sensi dell'art.124 quinquies e sexies del TUF, in data 25 febbraio 2021 il CdA di Mediafond ha approvato il "Documento sulla Politica di Impegno e sulla trasparenza e integrazione delle tematiche ESG", tale documento è disponibile nell'area pubblica del sito di Mediafond
- Ai sensi delle Istruzioni Covip in materia di trasparenza (Deliberazione 22 dicembre 2020), in applicazione del Regolamento (UE) 2019/2088, così come modificato dal Regolamento (UE) 2020/852, e dalla relativa normativa di attuazione circa la promozione delle caratteristiche ambientali o sociali e degli investimenti sostenibili e le rispettive politiche sull'integrazione dei rischi di sostenibilità nei loro processi decisionali relativi agli investimenti e sugli effetti negativi per la sostenibilità, in data 25 febbraio 2021 il CdA di Mediafond ha approvato l'"informativa sulla sostenibilità degli investimenti", tale documento è disponibile nell'area pubblica del sito di Mediafond.
- A partire dall'inizio mese di febbraio lo staff del Fondo del Fondo risulta costituito dal Direttore Generale e da un dipendente, a seguito delle dimissioni del Responsabile operativo e comunicazioni;
- In data 28 aprile 2021, il CDA di Mediafond ha approvato il "Documento di valutazione interna del rischio", redatto in conformità alle prescrizioni di cui al novellato art. 5 del decreto n. 252/2005. Nel Documento vengono descritte le diverse fasi del processo di valutazione dei rischi che, partendo dalle categorie di rischio rilevanti individuate dalla tassonomia EIOPA, hanno portato al completamento della prima valutazione interna

del rischio coerentemente con quanto previsto dalla normativa vigente. Al termine di una articolata e puntuale attività di analisi, sono emerse le seguenti considerazioni finali: Per quanto riguarda i "rischi finanziari" e rischi collegati alle gestioni finanziarie indirette: l'analisi delle convenzioni stipulate con i gestori finanziari, della reportistica di controllo in uso, e degli aggiornamenti settimanali che la Direzione del Fondo riceve dai gestori finanziari, riportano un processo di controllo strutturato ed efficace, che permette, come avvenuto in passato, interventi tempestivi qualora gli indicatori di rischio assunti a controllo del rischio finanziario/di mercato oltrepassino i limiti stabiliti. In particolare, i benchmark utilizzati quali ulteriori elementi di controllo e monitoraggio del rischio sono tali da massimizzare la diversificazione geografica e settoriale, e tra le diverse asset class, costituendo quindi un efficace presidio contro il rischio di bassa diversificazione degli investimenti. L'andamento dei mercati finanziari è, di per sé stesso un fattore di rischio, in quanto influenzato da fattori economici, politici e di altra natura, che, per le loro caratteristiche, non possono essere controllati dal Fondo, né da alcun soggetto operante sui mercati stessi. Alla luce anche delle efficaci e recenti iniziative intraprese a seguito della crisi dei mercati dovuta ad eventi esterni (pandemia globale), l'insieme delle strumentazioni messe in atto dal Fondo, dai gestori finanziari, e dall'advisor finanziario deputato al controllo, è da valutarsi come ispirato a quella corretta prudenza di gestione che deve essere caratteristica fondamentale della gestione finanziaria di un Fondo di previdenza complementare quale Mediafond. Gli strumenti adottati dal Fondo per il controllo del rischio finanziario e di mercato sono adeguati a mitigare le conseguenze di andamenti di mercato sfavorevoli ed a ridurre le probabilità di danni dovuti a tali eventi. Il responsabile della Funzione ha valutato quindi un rischio finanziario/di mercato residuo adeguato alle caratteristiche del Fondo.

Per quanto riguarda il "Rischio operativo", in base all'analisi esposta nel presente documento, la valutazione qualitativa del rischio effettuata ha evidenziato un livello di rischiosità residua, tenuto conto del rischio inerente potenziale, e del sistema di presidi e controlli posto in essere, bassa per il 100% degli 82 sottoprocessi in cui è stata analizzata l'attività del fondo. Il sistema dei controlli interni risulta infatti adeguato e proporzionato alle dimensioni del Fondo. In data 28 aprile 2021, il CDA di Mediafond ha approvato il "Documento sulla politica di revisione interna" e il suo allegato "Piano audit", redatti in conformità degli artt.4-bis, comma 3 e comma 5, e 5-quarter del D.

Lgs. 252/2005, al fine di assicurare unitarietà di indirizzo alla complessiva operatività di Mediafond in tema di revisione interna. In particolare, ai sensi dell'art 5-quarter, comma 1 e comma 2, il Fondo deve disporre, in modo proporzionato alla dimensione e all'organizzazione interna nonché alla dimensione, alla natura, alla portata e alla complessità delle proprie attività, di una efficace Funzione di Revisione Interna alla quale sia garantita l'autonomia di giudizio e l'indipendenza rispetto alle funzioni operative. Inoltre, ai sensi dell'art. 4-bis, comma 3, il Fondo deve stabilire e adottare, con delibera dell'Organo di Amministrazione, una politica scritta in relazione alla revisione interna.

- In tema di modalità di adesione alle forme pensionistiche complementari e di istruzioni di vigilanza in materia di trasparenza, per l'adeguamento di Mediafond alle deliberazioni Covip del 22 dicembre 2020, il CDA del 27 maggio 2021: ha approvato il nuovo modello del "Modulo di adesione", la nuova "Nota Informativa" e la relativa Appendice "Informativa sulla sostenibilità". Le Nuove regole e documentazione per l'adesione a Mediafond, riguardano la documentazione da consegnare all'Aderente prima della compilazione del nuovo "Modulo di Adesione". Essa dovrà comprendere i seguenti documenti:

"Le informazioni chiave per l'Aderente" Parte I della nuova Nota Informativa;

"l'Appendice "Informativa sulla Sostenibilità", in tema di investimenti ESG.

La struttura del nuovo Modulo di Adesione, i suoi contenuti e le modalità di compilazione sono rimasti sostanzialmente invariati, salvo che per quanto riguarda la richiesta di una firma da parte dell'aderente, che dovrà essere raccolta per il consenso al trattamento dei dati personali, al termine dell'informativa sulla Privacy.

A far data dal 1° giugno 2021 NON saranno più accettate domande di adesione pervenute con i vecchi moduli.

Gli interventi di revisione introdotti nella nuova Nota Informativa sono stati significativi e hanno riguardato la struttura, i contenuti e la forma grafica, che è stata rivista completamente al fine di aumentare l'efficacia informativa del documento. L'obiettivo è quello di creare un documento il più possibile standardizzato, sia nella sua struttura che nei contenuti, in modo da renderlo facilmente confrontabile da parte dei potenziali iscritti con altri documenti analoghi. La nuova Nota informativa è stata suddivisa in due parti:

- la prima, da consegnare al momento dell’adesione, contiene le informazioni di base (Parte I – ‘Le informazioni chiave per l’aderente’) che l’iscritto deve conoscere prima di aderire;
- la seconda, alla quale l’interessato può accedere attraverso il sito web della forma pensionistica complementare/società, è dedicata a informazioni di approfondimento (Parte II – ‘Le informazioni integrative’).

I contenuti della Nota informativa, inoltre, sono stati ridotti e semplificati, sia in termini di linguaggio utilizzato, sia dal punto di vista della quantità di informazioni. L’aderente ha comunque la possibilità di accedere alle informazioni non presenti nella Nota informativa seguendo le indicazioni in merito a dove e come trovare ulteriori documenti e/o informazioni utili che le forme pensionistiche sono comunque tenute a fornire.

È stato, infine, richiesto che in un’apposita Appendice alla Nota informativa siano riportate le informazioni, in merito all’informativa precontrattuale, previste dal Regolamento (UE) 2019/2088 relativo all’informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari. Il contenuto dell’Appendice “Informativa sulla sostenibilità” di Mediafond è il seguente:

“- MEDIAFOND è responsabile della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti nella presente Nota informativa.

- Informazioni sulle caratteristiche ambientali o sociali/investimenti sostenibili

Nell’ambito della sua politica d’investimento, pur tenendo conto dei profili ambientali, sociali e di governo, MEDIAFOND non promuove caratteristiche sociali o ambientali o una loro combinazione di cui all’art.8 del Regolamento (UE) 2019/2088, né ha come obiettivo la realizzazione di investimenti sostenibili di cui all’art. 9 del Regolamento (UE) 2019/2088

- Integrazione dei rischi di sostenibilità

MEDIAFOND integra, seppure in modo non sistematico, i rischi di sostenibilità nel processo decisionale d’investimento. MEDIAFOND affida la gestione delle risorse a gestori professionali individuati tramite una selezione pubblica, condotta secondo i criteri previsti dalla normativa di settore (D.lgs. 252/2005).

MEDIAFOND considera le caratteristiche sociali, ambientali e di governo sin dalla fase di selezione dei gestori, andando a premiare i gestori che adoperano stili di gestione

ESG. Quasi tutti i gestori del Fondo utilizzano filtri di gestione ESG all'interno dei loro processi di investimento.

Per maggiori informazioni sull'integrazione dei criteri di sostenibilità dei nostri gestori, si rimanda ai link presenti sul tema nei siti dei nostri gestori.

Per maggiori informazioni sui criteri di sostenibilità adottati da MEDIAFOND consultare il "Regolamento sugli investimenti ESG", approvato dal CDA del 23 dicembre 2020, il "Documento sulla politica di impegno", approvato dal CDA del 25 febbraio 2021 e l'"informativa sulla sostenibilità", pubblicati sul sito internet del Fondo.

- Principali effetti negativi per la sostenibilità delle decisioni di investimento

Al momento MEDIAFOND non considera i principali effetti negativi per la sostenibilità delle decisioni di investimento"

La nuova Nota Informativa e la relativa Appendice "Informativa sulla sostenibilità" e il nuovo Modulo di Adesione sono stati redatti in conformità alla nuova normativa Covip e sono disponibili nell'area pubblica del sito del Fondo: www.mediafond.it.

Emergenza COVID 19 – andamento dei mercati e delle gestioni

Quadro Generale

Nella prima parte del 2021, grazie alla prosecuzione delle campagne di vaccinazione e al sostegno all'economia globale garantito da politiche economiche espansive, sono migliorate le prospettive globali; negli Stati Uniti il piano di bilancio dell'amministrazione Biden ha determinato un aumento delle attese di crescita e dei rendimenti a lungo termine. Tuttavia, permangono le incertezze legate all'evoluzione della pandemia e ai potenziali effetti negativi sull'economia, generati dai ritardi nelle campagne di vaccinazione e dal diffondersi di nuove varianti del virus.

Una nuova ondata di contagi nell'area dell'euro ha rallentato l'attività economica e, nonostante un temporaneo rialzo dell'inflazione, le prospettive dei prezzi restano deboli. Nell'ambito del programma per l'emergenza pandemica, il Consiglio direttivo della Banca centrale europea ha deciso di aumentare il ritmo degli acquisti di titoli, con l'obiettivo di evitare un prematuro inasprimento delle condizioni finanziarie nell'area, non giustificato dalle attuali prospettive economiche. In Italia, dopo la caduta del PIL nel quarto trimestre del 2020 che, benché significativa, è stata inferiore alle attese, nei primi mesi del 2021 l'attività economica ha

mostrato un rafforzamento nel settore industriale e un andamento ancora debole nel settore dei servizi. Si conferma la resilienza e la sostanziale stabilità dell'economia italiana, nonostante l'aumento dei contagi. Permangono elementi di incertezza, collegati alle conseguenze della pandemia. Alla luce degli ultimi sondaggi di Banca d'Italia, le imprese programmano di riprendere gli investimenti nella seconda parte dell'anno. E' prevista una graduale ripresa delle intenzioni di consumo delle famiglie italiane, anche se la propensione al risparmio resta elevata e la maggior parte del risparmio accumulato nel 2020 non dovrebbe essere spesa nel corso di quest'anno.

Lo scenario prevalente per l'economia mondiale prevede, nei prossimi mesi, un consolidamento dell'attuale situazione di crescita moderata ed un recupero molto più consistente a partire dalla seconda metà dell'anno. La crescita del Pil globale per il 2021 è stimata al 5,6% (+7,1% per la Cina, +6,9% per gli USA, +5,7% per UK e +4,2% per l'area Euro). Non sono da escludere ricadute negative sull'economia reale e sulla diffusione dei piani vaccinali, generate dal diffondersi di nuovi focolai della pandemia, ma il mantenimento di una politica monetaria e fiscale espansive dovrebbero garantire una ripresa sostenuta nella seconda parte del 2021. L'inflazione è prevista in rialzo, ma su livelli comunque accettabili, non sono previsti nel corso dell'anno, interventi di politica monetaria restrittiva da parte delle banche centrali delle principali economie mondiali. Purtroppo, non sono da escludere: un aumento delle diseguaglianze economiche, generate dalla pandemia, e possibili scenari di tensioni sociali. Gli utili aziendali dovrebbero crescere in modo significativo soprattutto nella seconda parte dell'anno.

Le prospettive restano soprattutto dipendenti dai progressi della campagna vaccinale e da una favorevole evoluzione dei contagi.

Le gestioni finanziarie

Dopo un fisiologico ritracciamento dei mercati azionari globali avvenuto nel mese di gennaio, nei successivi tre mesi il comparto global equity ha conseguito ottimi risultati attestandosi su livelli record, in alcuni casi superiori a quelli "pre covid". Al contrario, l'aumento dei rendimenti, mediamente tra i 40 e i 50 Bps su tutte le scadenze delle principali curve dei tassi mondiali, ha determinato un calo dei prezzi sull'intero segmento global bond, che ha generato un calo dei risultati conseguiti da tutte le gestioni obbligazionarie nei primi quattro mesi dell'anno, fatta eccezione per le emissioni "inflation linked".



In tale contesto nel periodo dal 1° gennaio al 30 aprile 2021 le gestioni finanziarie di Mediafond hanno consolidato i seguenti risultati:

Comparto Garantito	+0,09%
Comparto Obbligazionario	-1,84%
Comparto Azionario	+9,61%

Nello stesso periodo, le combinazioni (Profili) costitutivi dell'offerta di Mediafond hanno ottenuto i seguenti rendimenti:

Profilo Garantito	+0,09%
Profilo Prudente	+0,38%
Profilo Stabilità	+2,64%
Profilo Dinamico	+4,93%

Tali rendimenti ovviamente rappresentano dati consuntivi e non sono pertanto rappresentativi di quelli futuri che dipenderanno dall'andamento dei mercati finanziari e dalla capacità dei gestori di cogliere le opportunità di investimento che si appaleseranno.

L'ANDP di Mediafond al 30.04.2021 si è attestato a € 133.928.805,12 +1,13% dall'inizio dell'anno.

Mediafond

Il Presidente

Luca Marconcini

Cologno Monzese, 22 giugno 2021

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2020

- **Stato Patrimoniale**
- **Conto Economico**
- **Nota Integrativa**

1 – STATO PATRIMONIALE

ATTIVITA FASE DI ACCUMULO	31/12/2020	31/12/2019
10 Investimenti diretti	-	-
20 Investimenti in gestione	133.009.449	122.709.563
30 Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali	-	10
40 Attivita' della gestione amministrativa	2.072.544	1.779.553
50 Crediti di imposta	-	1.642
TOTALE ATTIVITA' FASE DI ACCUMULO	135.081.993	124.490.768
PASSIVITA FASE DI ACCUMULO	31/12/2020	31/12/2019
10 Passivita' della gestione previdenziale	967.395	731.772
20 Passivita' della gestione finanziaria	404.044	366.655
30 Garanzie di risultato riconosciute sulle posizioni individuali	-	10
40 Passivita' della gestione amministrativa	128.938	302.546
50 Debiti di imposta	1.153.415	874.431
TOTALE PASSIVITA' FASE DI ACCUMULO	2.653.792	2.275.414
100 Attivo netto destinato alle prestazioni	132.428.201	122.215.354
CONTI D'ORDINE	-	-

2 – CONTO ECONOMICO

	31/12/2020	31/12/2019
10 Saldo della gestione previdenziale	5.132.061	5.510.628
20 Risultato della gestione finanziaria	-	-
30 Risultato della gestione finanziaria indiretta	6.499.979	10.986.476
40 Oneri di gestione	-265.778	-245.814
50 Margine della gestione finanziaria (20)+(30)+(40)	6.234.201	10.740.662
60 Saldo della gestione amministrativa	-	-
70 Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni ante imposta sostituti	11.366.262	16.251.290
80 Imposta sostitutiva	-1.153.415	-1.777.371
100 Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni (70)+(80)	10.212.847	14.473.919

3 – NOTA INTEGRATIVA

INFORMAZIONI GENERALI

Premessa

Il presente bilancio è stato redatto in osservanza del principio di chiarezza e nel rispetto delle direttive impartite dalla Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione in tema di contabilità e bilancio dei Fondi Pensione, tenuto conto dei principi contabili di riferimento emanati dagli ordini Professionali, allo scopo di fornire le informazioni ritenute necessarie per una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria e dei risultati conseguiti dal Fondo Pensione nel corso dell'esercizio 2020. Il bilancio è stato redatto in unità di Euro.

Esso è composto dai seguenti documenti:

- 1) Stato Patrimoniale
- 2) Conto Economico
- 3) Nota Integrativa

Ai suddetti documenti di sintesi segue il rendiconto redatto per la fase di accumulo. Non si è resa necessaria la redazione del rendiconto per la fase di erogazione poiché il Fondo, nell'esercizio in esame, non ha ancora erogato prestazioni in forma di rendita.

Stante la struttura multicomparto, sono stati redatti distinti rendiconti per ciascun comparto; i rendiconti sono composti da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa.

Il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2020 è assoggettato a revisione contabile da parte di PricewaterhouseCoopers SpA società incaricata del controllo contabile.

Caratteristiche strutturali

MEDIAFOND è un fondo pensione complementare operante in regime di contribuzione definita e capitalizzazione individuale costituito in conformità alle disposizioni del D.Lgs. n.252 del 05.12.2005. Lo scopo del Fondo è quello di garantire agli associati aventi diritto prestazioni complementari al sistema obbligatorio pubblico, al fine di assicurare più elevati livelli di copertura previdenziale. I destinatari di MEDIAFOND sono i lavoratori - operai, impiegati e quadri - dipendenti a tempo indeterminato e con contratto di formazione lavoro delle Società cui si applica l'integrativo aziendale del 13 gennaio 1997 e cioè le Società facenti parte del Gruppo Mediaset, nonché le società Reteitalia e Medusa Video. Con modifica statutaria approvata il 13 aprile 2007 sono destinatari di Mediafond anche i lavoratori delle aziende del Gruppo Fininvest e quelli delle aziende del Gruppo Mediaset che non applicano il CCNL per le imprese radio televisive private previa verifica dell'esistenza di appositi accordi aziendali tra le suddette società e le organizzazioni sindacali dei lavoratori. Possono altresì aderire a Mediafond, i lavoratori dipendenti dalle società di cui, al precedente capoverso assunti, con contratto di lavoro a tempo determinato, la cui durata complessiva non è inferiore a sei mesi nell'anno. MEDIAFOND ha ricevuto autorizzazione alla raccolta dei contributi da parte della Covip in data 16 gennaio 2002 ed è stato iscritto all'Albo speciale dei fondi pensione con il n° 126.

Gestione finanziaria delle risorse e linee di investimento fase di accumulo

La struttura "Multiprodotto"

A partire dal 1° gennaio 2013, Mediafond ha adottato una struttura "multiprodotto" innovativa per il mercato dei Fondi negoziali italiani. La gestione finanziaria di Mediafond è stata affidata a tre gestori finanziari con specializzazioni diverse. Il primo è specializzato nella gestione di tutto il patrimonio investito in azioni, il secondo in tutto il patrimonio investito in obbligazioni ed il terzo mantiene la gestione del profilo Garantito.

Tale impostazione permette a Mediafond:

- di andare incontro alle esigenze degli iscritti in termini di rischio/rendimento incrementando la scelta per l'iscritto da tre profili di investimento, a quattro, tramite l'aggiunta del profilo "Stabilità" che assegna il 60% al comparto obbligazionario ed il 40% al comparto azionario;
- di ottimizzare le risorse investite in termini di costi e di rischio per ciascuna gestione e quindi di garantire una gestione più efficiente del patrimonio degli iscritti.

La nuova gestione Multiprodotto comporta l'assegnazione agli iscritti di "quote percentuali" dei comparti di gestione definite in base e in proporzione alla personale scelta di investimento.

In relazione alla scelta di profilo, ogni versamento mensile a Mediafond è ripartito in modo dinamico e conferito nei comparti nella misura che consenta di mantenere la posizione dell'iscritto in linea con il profilo prescelto.

Di seguito viene riepilogato lo schema delle scelte a disposizione degli iscritti, in seguito all'introduzione del "multiprodotto":

	Comparto Garantito	Comparto Obbligazionario	Comparto Azionario
Profilo Garantito (coincide col precedente comparto Garantito)	100%		
Profilo Prudente (è il nuovo nome del comparto Bilanciato)		80%	20%
Profilo Stabilità (profilo di nuova istituzione)		60%	40%
Profilo Dinamico (coincide con il precedente Comparto Dinamico)		40%	60%

COMPARTO GARANTITO

Categoria del comparto: garantito

Finalità della gestione: Il comparto si propone una gestione prudente a basso rischio, con garanzia di capitale a scadenza e per gli eventi previsti dal D.Lgs. 252/2005. E' previsto un vincolo sul limite massimo della volatilità pari al 3% annualizzato, con l'obiettivo di contenere le oscillazioni di valore, per rispondere alle esigenze di un soggetto con bassa propensione al rischio o che, ormai prossimo alla pensione, sceglie un comparto garantito al fine di consolidare il proprio patrimonio.

Garanzia: restituzione del capitale a scadenza, per gli aderenti che avranno mantenuto la propria posizione nel

Comparto sino al 30 giugno 2027. La garanzia di capitale viene inoltre riconosciuta al verificarsi degli eventi previsti dal D.Lgs. 252/2005; in particolare:

- Diritto alla prestazione pensionistica
- Riscatto per decesso;
- Riscatto per invalidità permanente che comporti la riduzione dell'attività lavorativa a meno di un terzo;
- Riscatto per inoccupazione per un periodo di tempo superiore a 48 mesi.
- Anticipazione per spese sanitarie.
- Liquidazione R.I.T.A.

L'importo garantito sarà confrontato con il valore del montante lordo complessivamente accumulato.

Orizzonte temporale: breve (fino a 5 anni).

Grado di rischio: basso.

Politica di investimento:

Politica di gestione: La gestione affianca alle scelte di tipo qualitativo metodologie di tipo quantitativo ed è prevalentemente orientata verso titoli obbligazionari a rischio controllato. L'allocazione geografica e settoriale della componente obbligazionaria, le scelte di duration del portafoglio e la selezione basata sull'analisi fondamentale dei singoli strumenti finanziari, sono finalizzate a rispondere alle esigenze di un iscritto ad un comparto conservativo.

Strumenti finanziari: titoli di debito e altre attività di natura obbligazionaria; titoli azionari; investimenti in OICR, ETF o SICAV e altri fondi comuni rientranti nell'ambito di applicazione della direttiva 85/611/CEE.

La componente obbligazionaria prevede la gestione di titoli governativi prevalentemente dell'area OCSE ed eventualmente altri strumenti di debito Area OCSE. La componente azionaria non potrà essere superiore al 10% delle risorse complessive.

Categorie di emittenti e settori industriali:

I valori mobiliari di natura obbligazionaria all'atto dell'acquisizione e per l'intera permanenza in portafoglio devono godere di una valutazione di merito creditizio come valutato dalle Agenzie S&P, Fitch o Moody's, almeno pari rispettivamente a BBB-, BBB- o Baa3.

Tuttavia possono essere detenuti titoli derivanti da acquisti privi di rating per un massimo del 2% del portafoglio complessivo

I titoli di capitale o OICVM azionari (o assimilati) sono previsti entro un limite massimo del 10% del totale delle risorse affidate in gestione. Il sottostante degli OICVM azionari (o assimilati) deve essere in titoli (cosiddetti "cash based").

I titoli di debito "corporate" non devono superare il 20% delle risorse affidate in Gestione; l'esposizione massima per singolo emittente corporate non può superare il massimo fra il 1.50% delle risorse in gestione e il lotto minimo acquistabile per la singola emissione. Per "corporate" si intendono tutti i titoli diversi dai governativi, emessi da enti sovranazionali e da agenzie.

A parziale deroga di quanto previsto il GESTORE potrà sottoscrivere OICVM o assimilati con esposizione obbligazionaria fino al raggiungimento di 10 (dieci) milioni di euro di patrimonio in gestione.

Qualora il rating di uno strumento di debito si riduca, dopo l'acquisto, al di sotto dei limiti sopra indicati, il GESTORE deve informare il Fondo, fornendo la propria analisi tecnico-qualitativa sullo stato di solvibilità

dell'emittente e l'adeguatezza dello stesso alle linee di indirizzo del documento sulla politica di investimento vigente. Il Fondo e il GESTORE valuteranno le azioni da intraprendere con riferimento agli interessi del FONDO non oltre i 30 giorni successivi o entro il termine convenuto se diverso. E' consentito detenere titoli obbligazionari "non investment grade", ovvero con rating inferiore a BBB- e Baa3 come valutato dalle Agenzie S&P, Fitch o Moody's nei limiti del 10% delle risorse in gestione.

Aree geografiche di investimento: prevalentemente area OCSE.

Rischio cambio: la gestione dovrà perseguire una copertura del rischio di cambio pari ad almeno il 70% delle risorse, coerentemente al DM 166/14.

Parametro di riferimento: tasso di rivalutazione del TFR.

COMPARTO OBBLIGAZIONARIO

Categoria del comparto: obbligazionario puro

Finalità della gestione: ottimizzare l'investimento in strumenti di natura obbligazionaria di emittenti pubblici, privati, entri sovranazionali e agenzie, con riguardo al profilo di rischio della singola emissione e nel complesso del portafoglio, con l'obiettivo di conseguire risultati e livelli rischio rappresentati dal benchmark di riferimento.

Orizzonte temporale: non previsto in quanto il comparto non è destinato all'investimento diretto da parte dell'aderente.

Grado di rischio: medio-basso.

Politica di investimento:

Politica di gestione: gli investimenti sono finalizzati a conseguire una redditività del patrimonio affidato, ponderata per il rischio, compatibile con il benchmark di riferimento.

Strumenti finanziari: liquidità, titoli di debito governativi, societari, enti sovranazionali e agenzie denominati in euro e in divisa. Le obbligazioni societarie possono avere un peso non superiore al 30% delle risorse in gestione.

Categorie di emittenti e settori industriali: le emissioni societarie devono avere e mantenere per tutta la durata dell'investimento un rating pari ad almeno l'investment grade per le agenzie S&P e Moody's.

L'esposizione massima per singolo emittente non può superare il massimo fra lo 0.5% del portafoglio complessivo e il lotto minimo acquistabile per la singola emissione. In quest'ultimo caso, il GESTORE è tenuto ad informare il FONDO all'atto del primo acquisto e per ogni successiva movimentazione. Sono considerati "corporate" titoli obbligazionari diversi da governativi, sovranazionali e agency.

Qualora il rating di uno strumento di debito governativo, di enti sovranazionali o agenzie si riduca, dopo l'acquisto, al di sotto dei limiti sopra indicati, il GESTORE deve informare il Fondo, fornendo la propria analisi tecnico-qualitativa sullo stato di solvibilità dell'emittente e l'adeguatezza dello stesso alle linee di indirizzo del documento sulla politica di investimento vigente. Il Fondo e il GESTORE valuteranno le azioni da intraprendere con riferimento agli interessi del FONDO non oltre i 30 giorni successivi o entro il termine convenuto se diverso. E' prevista la possibilità di acquisto di titoli privi di rating all'atto dell'emissione, purché entro i trenta giorni successivi presentino un merito di credito nei limiti consentiti, fatto salvo per i titoli governativi per i quali si farà riferimento al rating dell'emittente.

E' consentito l'investimento in titoli non investment grade per un ammontare massimo pari al 18% delle risorse in gestione, con un limite minimo di merito di credito pari a B- per le agenzie S&P o B3 per Moody's. I fondi classificati come high yield sono ammessi entro il limite previsto per i titoli non investment grade.

Il GESTORE ha la facoltà di sottoscrivere, con il limite massimo del 35% delle risorse in gestione, quote di OICR rientranti nell'ambito di applicazione della direttiva 2009/65/CEE e successive modificazioni ed integrazioni, ivi inclusi quelli istituiti da imprese del gruppo di appartenenza del GESTORE, a condizione che essi siano utilizzati al fine di assicurare un'efficiente gestione del portafoglio tramite un'adeguata diversificazione del rischio.

Aree geografiche di investimento: emittenti obbligazionari prevalentemente area OCSE.

Rischio cambio: la gestione dovrà perseguire una copertura del rischio di cambio pari ad almeno il 70% delle risorse, coerentemente al DM 166/14.

Benchmark:

ICE BofAML 1-3 Year Euro Government Index	EG01 Index	10%
ICE BofAML Inflation-Linked Euro Government Index	EG0I Index	8,5%
ICE BofAML Global Credit Index euro hedged	GBQC Index	69%
ICE BofAML Global HIGH Yield & Crossover Country Corporate & Government Index	HA00 Index	12,5%

COMPARTO AZIONARIO

Categoria del comparto: azionario

Finalità della gestione: massimizzazione del tasso di rendimento atteso nel rispetto delle linee di indirizzo previste in convenzione, avendo come riferimento un orizzonte temporale pari alla durata residua della Convenzione e fermo restando che detto obiettivo non costituisce una obbligazione di risultato. Il Gestore ha, infatti, facoltà di discostarsi a propria discrezione, dal benchmark di seguito indicato in relazione alle aspettative di rendimento delle singole attività che compongono il benchmark stesso nel rispetto dei limiti predefiniti in Convenzione.

Orizzonte temporale: : non previsto in quanto il comparto non è destinato all'investimento diretto da parte dell'aderente.

Grado di rischio: medio - alto.

Politica di investimento:

Politica di gestione: gli investimenti sono finalizzati a conseguire una redditività del patrimonio affidato, ponderata per il rischio, compatibile con il benchmark di riferimento.

Strumenti finanziari: il Gestore può effettuare le scelte di investimento fra gli strumenti contemplati nell'articolo 1 del D.M. 166/14, e nel rispetto di quanto indicato all'articolo 65 del Decreto avendo cura di rispettare i seguenti vincoli e limiti:

- azioni, quotate o quotande, prevalentemente su mercati regolamentati;
- opzioni e contratti futures su indici azionari e valutari unicamente nei limiti previsti dal D.M. Tesoro n. 166/14 ed eventuali successive modificazioni;
- contratti a termine su valute nei limiti previsti dal D.M. Tesoro n. 166/14 ed eventuali successive modificazioni;

- nel caso di operazioni di mercato primario su attività che saranno quotate con certezza entro una data stabilita, il Gestore potrà operare con il global coordinator anche se questa società appartiene allo stesso gruppo
- quote di OICR armonizzati rientranti nell'ambito di applicazione della direttiva 2009/65/CEE, ivi inclusi quelli istituiti da imprese del Gruppo di appartenenza del Gestore, purché sussistano tutte le seguenti condizioni:
 - che tali strumenti siano utilizzati con la finalità di assicurare una efficiente gestione del portafoglio tramite una adeguata diversificazione del rischio;
 - che il loro utilizzo sia limitato alle asset class azionarie;
 - che i programmi e i limiti di investimento di ogni OICR siano compatibili con quelli delle linee di indirizzo della gestione; la verifica di tale compatibilità dovrà essere preventivamente effettuata dalla Banca depositaria ed il Gestore potrà utilizzare solo gli OICR espressamente autorizzati da quest'ultima;
 - che il Gestore si impegni a comunicare il factsheet o equipollente supporto informativo, per tutti gli OICR presenti in portafoglio, con cadenza mensile entro il 20 del mese successivo rispetto ai dati consuntivati, se non disponibili da fonte primaria;
 - fino ad un massimo del 65% del patrimonio affidato in gestione per un patrimonio complessivo fino a 20 milioni di euro – fino ad un massimo del 30% del patrimonio affidato in gestione per un patrimonio complessivo fino a 40 milioni di euro. Non sono ammessi OICR oltre i 40 milioni di euro di patrimonio complessivo.

Aree geografiche di investimento: prevalentemente area OCSE.

Rischio cambio: la gestione dovrà perseguire una copertura del rischio di cambio pari ad almeno il 70% delle risorse, coerentemente al D.M. 166/14.

Benchmark:

MSCI World 100% Hedged to Eur Net TR index	MXWOHEUR Index	70%
MSCI World TR USD Index (*)	NDDUWI Index	20%
MSCI Emerging Markets Net TR USD Index (*)	NDUEEGF Index	10%

*In USD da convertire in Euro al cambio WM Reuters.

Erogazione delle rendite -

L'erogazione delle rendite è affidata sulla base di un'apposita convenzione di gestione ad UNIPOLSAI Assicurazioni S.p.A., con sede legale in Via Stalingrado 45 - 40128 Bologna.

Informazioni relative alla convenzione stipulata con UNIPOLSAI ASSICURAZIONI S.p.A.

La convenzione è stata sottoscritta in data 23.09.2019 ed ha decorrenza dalla data di sottoscrizione fino alla scadenza del 30.06.2025

Essa prevede le seguenti **tipologie di rendita:**

Rendita vitalizia immediata: pagamento immediato di una rendita all'aderente fino a che rimane in vita, si estingue con il suo decesso.

Rendita vitalizia reversibile: pagamento immediato di una rendita all'aderente fino a che rimane in vita e successivamente, per l'intero importo o una frazione dello stesso sulla base della percentuale di reversibilità

prescelta (60%; 70%; 80%; 100%), al beneficiario designato (reversionario), se superstite. La rendita si estingue con il decesso di quest'ultimo.

Rendita certa e successivamente vitalizia: pagamento immediato di una rendita, nel periodo quinquennale o decennale di certezza, al socio se vivente, ai beneficiari in caso di sua premorienza. Al termine di tale periodo la rendita diviene vitalizia, se l'aderente è ancora in vita, si estingue, se l'aderente è nel frattempo deceduto.

Rendita vitalizia controassicurata: pagamento immediato di una rendita all'aderente fino a che rimane in vita. Al momento del suo decesso viene versato ai beneficiari il capitale residuo, anche sotto forma di pagamento periodico.

Il capitale residuo è pari alla differenza tra il capitale trasformato in rendita e la somma delle rate di rendita erogate alla data del decesso.

Rendita vitalizia immediata annua rivalutata con raddoppio in caso di LTC: pagamento in caso di sopravvenuta non autosufficienza e in aggiunta alla prestazione in caso di vita, di una rendita vitalizia di importo pari a quello della rendita assicurata in caso di vita. Tale opzione può essere richiesta per aderenti che non abbiano superato i 70 anni di età.

Decorrenza e periodicità di erogazione.

La prestazione viene pagata a rate posticipate mensili, bimestrali, trimestrali, semestrali o annuali, a scelta dell'Assicurato. La prestazione avrà decorrenza il 1° giorno del mese successivo alla richiesta di prestazione da parte degli Assicurati.

Basi tecniche adottate.

Per le tipologie di rendite offerte vengono utilizzate le tavole demografiche di sopravvivenza A62I per impegni immediati, differenziate per sesso e con tasso tecnico 0% (2% esclusivamente per l'opzione rendita controassicurata).

Al fine del calcolo dei coefficienti di conversione viene utilizzata la tecnica Age Shifting.

Per i coefficienti di conversione si rimanda all'apposito documento sulle rendite.

Caricamenti applicati, specificando le modalità di prelievo

I costi di gestione (caricamenti) della convenzione assicurativa vita in vigore addebitati da UNIPOLSAI Assicurazioni S.p.A sono pari all'1,30% e ricompresi nei coefficienti di conversione. Per la sola opzione LTC è previsto un caricamento implicito del 5,00%.

Coefficienti di conversione nella tipologia di rendita nella quale vengono erogate le prestazioni

Vengono applicati determinati tassi al premio al momento del versamento per acquisire le quote di rendita. A tal fine, si fa esplicito richiamo alla Convenzione assicurativa.

Denominazione della gestione degli investimenti

La società UNIPOLSAI Assicurazioni S.p.A. gestisce le attività maturate sul contratto nell'apposita Gestione Speciale con le modalità e i criteri previsti dalla Gestione Speciale "FONDICOLL UnipolSai".

Modalità di rivalutazione della rendita

In forza dell'apposita convenzione stipulata con UNIPOLSAI Assicurazioni S.p.A, viene prevista una rivalutazione annua della rendita, secondo le modalità di seguito illustrate. A tal fine vengono utilizzati i risultati conseguiti con l'apposita "Gestione Speciale FONDICOLL UnipolSai", secondo quanto previsto dal corrispondente Regolamento.

A) Tasso di rivalutazione – Percentuale di rivalutazione

Ad ogni ricorrenza annua della data di decorrenza, verrà determinato il tasso di rivalutazione la cui misura sarà pari al tasso di rendimento finanziario ottenuto dalla Gestione Speciale FONDICOLL UnipolSai nell'anno di esercizio, diminuito di una parte trattenuta dalla Società a titolo di commissione di gestione.

Per anno di esercizio deve intendersi il periodo di 12 mesi precedenti il terzo mese antecedente la ricorrenza annua della data di ricorrenza della rendita.

La commissione di gestione, in deroga alle condizioni contrattuali, è pari a 0,90 punti percentuali.

La Società riconosce una garanzia finanziaria precontata sotto forma di tasso tecnico pari allo 0% (2% nel caso di opzione controassicurata).

La percentuale di rivalutazione si ottiene scontando, per ogni anno, il tasso di rivalutazione in funzione del tasso di interesse tecnico (0% o 2% nel caso di opzione controassicurata) già conteggiato nel calcolo della rendita.

B) Modalità di rivalutazione

Ad ogni ricorrenza annuale della data di decorrenza della rendita, la rata di rendita assicurata in vigore alla ricorrenza precedente è rivalutata della percentuale di rivalutazione di cui alla precedente lettera A).

Per tutti i dettagli si rinvia al "Documento sulle Rendite" e alla Convenzione in vigore disponibile su richiesta.

Banca Depositaria –

Come previsto dall'art. 7 del D.Lgs.252/05 le risorse del Fondo, affidate in gestione, sono depositate presso la "Banca Depositaria" rappresentata da DEPObank S.p.a.

La Banca Depositaria, ferma restando la propria responsabilità, può sub-depositare in tutto o in parte il patrimonio del Fondo presso "Monte Titoli S.p.A.", ovvero presso analoghi organismi di gestione accentrata di titoli e presso controparti bancarie internazionali.

La Banca Depositaria esegue le istruzioni impartite dal soggetto gestore del patrimonio del Fondo, se non contrarie alla legge, allo statuto del Fondo, alle convenzioni di gestione e ai criteri stabiliti nel D. M. 166/2014.

La Banca depositaria comunica per iscritto al Fondo e alla Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione ogni irregolarità o anomalia riscontrata.

Gestione amministrativa

La gestione amministrativa e contabile è assegnata al *service* Previnet S.p.A..

Principi contabili e criteri di valutazione

La valutazione delle voci del bilancio al 31 dicembre 2020 è effettuata ispirandosi ai principi generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività del Fondo.

In particolare i criteri di valutazione, non modificati rispetto all'esercizio precedente, sono quelli previsti dalla COVIP integrati, ove non disposto altrimenti, con quelli previsti dall'art. 2426 del Codice Civile.

Il bilancio è redatto privilegiando la rappresentazione della sostanza sulla forma. Al fine di fornire una più immediata percezione della composizione degli investimenti, per le operazioni di compravendita di strumenti finanziari le voci del bilancio sono redatte prendendo a riferimento il momento della contrattazione e non quello del regolamento. Conseguentemente, le voci del bilancio relative agli investimenti in strumenti finanziari sono redatte includendovi le operazioni negoziate ma non ancora regolate, utilizzando quale contropartita le voci residuali "Altre attività/passività della gestione finanziaria".

Di seguito si illustrano i criteri di rilevazione e di valutazione adottati con riferimento alle voci principali:

I contributi dovuti dagli aderenti sono registrati tra le entrate, in espressa deroga al principio della competenza, solo una volta che siano stati effettivamente incassati; conseguentemente, sia l'attivo netto disponibile per le prestazioni che le posizioni individuali sono incrementate solo a seguito dell'incasso dei contributi. I contributi dovuti, ma non ancora incassati, sono evidenziati nei conti d'ordine.

Gli strumenti finanziari quotati sono valutati sulla base dell'ultima quotazione disponibile rilevata sul mercato di acquisto. Nel caso non sia individuabile il mercato di acquisto o questo non abbia fornito quotazioni significative, è considerato il mercato in cui il titolo sia maggiormente scambiato.

Le attività e le passività denominate in valuta sono valutate sulla base del tasso di cambio a pronti corrente alla data di chiusura dell'esercizio.

I contratti forward e futures sono valutati imputando il plusvalore o il minusvalore che si ottiene come differenza tra il valore calcolato alle condizioni che sarebbero offerte dal mercato al Fondo il giorno di valorizzazione e il valore implicito del contratto stesso, determinato sulla base della curva dei tassi di cambio a termine per scadenze corrispondenti a quella dell'operazione oggetto di valutazione.

Le operazioni a termine sono valutate al tasso di cambio a termine corrente alla suddetta data per scadenze corrispondenti a quelle delle operazioni oggetto di valutazione.

Le operazioni pronti contro termine, che prevedono l'obbligo per il cessionario di rivendita a termine dei titoli oggetto della transazione, sono iscritte da parte del cessionario come crediti verso il cedente e da parte del cedente come debiti verso il cessionario; l'importo iscritto è pari al prezzo pagato o incassato a pronti.

Le imposte del Fondo sono iscritte in Conto Economico alla voce 80 "Imposta sostitutiva" e in Stato Patrimoniale alla voce 50 "Crediti di imposta" o alla voce 50 "Debiti di imposta".

Con riferimento al 31 dicembre 2020, le imposte sono state determinate secondo le modalità stabilite dalle Circolari COVIP n. 158 del 9 gennaio 2015 e n. 1389 del 6 marzo 2015 come dettagliato nel capitolo "Imposta sostitutiva" nel seguito riportato.

Immobilizzazioni materiali ed immateriali: sono rilevate in base al costo di acquisizione comprensivo dei costi accessori direttamente imputabili.

La svalutazione e l'ammortamento delle immobilizzazioni riflettono la residua possibilità di utilizzazione di tali elementi e sono effettuati mediante rettifica diretta in diminuzione del costo storico, non essendo ammessi, per espressa disposizione legislativa, fondi rettificativi iscritti al passivo.

I ratei ed i risconti sono calcolati secondo il principio della competenza economica temporale.

I crediti sono iscritti in bilancio al valore nominale, in quanto ritenuto coincidente con quello di esigibilità.

I debiti sono iscritti al valore nominale.

Gli oneri ed i proventi diversi dai contributi sono imputati nel rispetto del principio della competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso e del pagamento.

Gli strumenti finanziari quotati sono valutati sulla base delle quotazioni del giorno cui si riferisce la valutazione.

Gli strumenti finanziari non quotati sono valutati sulla base dell'andamento dei rispettivi mercati, tenendo inoltre conto di tutti gli altri elementi oggettivamente disponibili al fine di pervenire a una valutazione prudente del loro presumibile valore di realizzo alla data di riferimento.

Gli OICR sono valutati al valore dell'ultimo NAV disponibile.

Le attività e le passività denominate in valuta sono valutate al tasso di cambio a pronti corrente alla data di chiusura dell'esercizio. Le operazioni a termine sono valutate al tasso di cambio a termine corrente alla suddetta data per scadenze corrispondenti a quelle delle operazioni oggetto di valutazione.

Imposta sostitutiva

In conformità con l'articolo 17, co.1 del Decreto Legislativo 252/2005, come modificato dall'articolo 1, co. 621 della Legge 190/2014, l'imposta sostitutiva è calcolata applicando un'aliquota del 20% sul risultato maturato dai fondi pensione in ciascun periodo di imposta.

Criteri di riparto dei costi comuni

Gli oneri e i proventi della gestione amministrativa riferibili ai singoli comparti sono stati direttamente attribuiti agli stessi. Gli oneri ed i proventi, invece, la cui pertinenza ad un singolo comparto non fosse agevolmente individuabile sono stati ripartiti tra gli stessi proporzionalmente all'ammontare del flusso contributivo destinato alla copertura degli oneri amministrativi di ciascun comparto d'investimento.

Criteri e procedure per la stima di oneri e proventi

I criteri e le procedure di stima utilizzati per la valorizzazione delle quote hanno perseguito il fine di evitare salti nel valore della quota. Si è pertanto tenuto conto degli oneri e dei proventi maturati alla data di riferimento, ma non ancora liquidati o riscossi, in ottemperanza al principio della competenza economica.

Criteri e procedure per la redazione del prospetto della composizione e del valore del patrimonio

Il prospetto della composizione e del valore del patrimonio del Fondo è compilato, secondo le indicazioni fornite dalla COVIP, con riferimento a ciascun giorno di valorizzazione e sono registrati, con riferimento a tale data, il risultato della valorizzazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni, il numero di quote in essere ed il valore unitario della quota.

Il prospetto del patrimonio è redatto dal Fondo con cadenza mensile.

Categorie, comparti e gruppi di lavoratori ed imprese a cui il Fondo si riferisce

Alla data di chiusura dell'esercizio il numero complessivo delle aziende con aderenti al Fondo è di 49 unità, per un totale di 2.767 dipendenti attivi associati al Fondo.

Fase di accumulo

	ANNO 2020	ANNO 2019
Aderenti attivi	2.767	2.781
Aziende attive	49	44

⇒ Lavoratori attivi: 2.767

⇒ Comparto Obbligazionario: 2.587

⇒ Comparto Garantito: 181

⇒ Comparto Azionario: 2.587

La somma degli iscritti indicati per ciascun comparto differisce dal totale iscritti attivi al Fondo, in quanto Mediafond consente ai propri aderenti di destinare la propria contribuzione su più comparti.

Fase di erogazione

Pensionati: 0

Compensi spettanti ai Componenti gli Organi sociali

Ai sensi dell'art. 2427, punto 16, del codice civile nonché delle previsioni della Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione, di seguito si riporta l'indicazione dell'ammontare dei compensi, a qualsiasi titolo e sotto qualsiasi forma, spettanti ai componenti il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale per l'esercizio 2020 e per l'esercizio precedente, inclusi gli emolumenti riversati direttamente per alcuni Amministratori o Sindaci agli enti di appartenenza, al netto di oneri accessori ed al netto dei rimborsi spese.

	COMPENSI 2020	COMPENSI 2019
AMMINISTRATORI	4.000	6.000
SINDACI	9.000	9.000

Gli importi di tali compensi, sono stati determinati dalla delibera dell'assemblea dei Delegati del 30 aprile 2019.

Partecipazione nella società Mefop S.p.A.

Il Fondo possiede partecipazioni della società Mefop S.p.A., nella misura dello 0,45% del capitale pari a n. 900 azioni, in conformità a quanto stabilito dall'art. 69, comma 17, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, che prevede che i fondi pensione possano acquisire a titolo gratuito partecipazioni della società Mefop S.p.A..

Tale partecipazione può essere trasferita ad altri Fondi esclusivamente a titolo gratuito.

Ciò posto, tenuto conto della richiamata gratuità sia in sede di acquisizione che di trasferimento delle partecipazioni in esame, Covip ha ritenuto che esse vengano evidenziate unicamente nella nota integrativa.

Dati relativi al personale in servizio presso il Fondo

La tabella riporta la numerosità media del personale, qualunque sia la forma di rapporto di lavoro utilizzata, suddiviso per categorie.

Descrizione	Media 2020	Media 2019
Direttore	1	1
Restante personale	2	2
Totale	3	3

Ulteriori informazioni:

Deroghe e principi particolari

Poiché le quote "una tantum" di iscrizione al Fondo versate dagli iscritti e dalle aziende sono destinate ad attività promozionale e di sviluppo, le medesime sono state riscontate a copertura di futuri oneri amministrativi e indicate in un conto specifico denominato "Risconto passivo entrate per copertura oneri amministrativi".

Sono indicate nelle seguenti specifiche voci, espressamente indicate nella COVIP:

- Stato Patrimoniale: voce 40-c delle passività "Risconto contributi per copertura oneri amministrativi"
- Conto Economico: voce 60-i "Risconto contributi per copertura oneri amministrativi"

Comparabilità con esercizi precedenti

I saldi dell'esercizio 2020 sono comparabili con quelli dell'anno precedente, data la continuità nei criteri di rilevazione, valutazione e classificazione in bilancio delle voci.

3.1 – Informazioni sul riparto delle poste comuni

3.1 – Rendiconto della fase di accumulo complessivo

3.1.1 – Stato Patrimoniale

ATTIVITA FASE DI ACCUMULO	31/12/2020	31/12/2019
10 Investimenti diretti	-	-
20 Investimenti in gestione	133.009.449	122.709.563
20-a) Depositi bancari	4.064.129	3.227.317
20-b) Crediti per operazioni pronti contro termine	-	-
20-c) Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali	59.489.391	56.095.394
20-d) Titoli di debito quotati	808.687	1.370.823
20-e) Titoli di capitale quotati	29.569.265	25.943.984
20-f) Titoli di debito non quotati	-	-
20-g) Titoli di capitale non quotati	-	-
20-h) Quote di O.I.C.R.	37.110.844	34.785.181
20-i) Opzioni acquistate	-	-
20-l) Ratei e risconti attivi	317.368	378.353
20-m) Garanzie di risultato rilasciate al Fondo Pensione	-	-
20-n) Altre attivita' della gestione finanziaria	28.480	364.032
20-o) Investimenti in gestione assicurativa	-	-
20-p) Margini e crediti su operazioni forward / future	1.621.285	544.479
20-q) Deposito a garanzia su prestito titoli	-	-
30 Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali	-	10
40 Attivita' della gestione amministrativa	2.072.544	1.779.553
40-a) Cassa e depositi bancari	2.068.468	1.676.441
40-b) Immobilizzazioni immateriali	-	-
40-c) Immobilizzazioni materiali	-	-
40-d) Altre attivita' della gestione amministrativa	4.076	103.112
50 Crediti di imposta	-	1.642
TOTALE ATTIVITA' FASE DI ACCUMULO	135.081.993	124.490.768

3.1.1 – Stato Patrimoniale

PASSIVITA FASE DI ACCUMULO	31/12/2020	31/12/2019
10 Passivita' della gestione previdenziale	967.395	731.772
10-a) Debiti della gestione previdenziale	967.395	731.772
20 Passivita' della gestione finanziaria	404.044	366.655
20-a) Debiti per operazioni pronti contro termine	-	-
20-b) Opzioni emesse	-	-
20-c) Ratei e risconti passivi	-	-
20-d) Altre passivita' della gestione finanziaria	122.153	167.990
20-e) Debiti su operazioni forward / future	281.891	198.665
20-f) Debito per garanzia su prestito titoli	-	-
30 Garanzie di risultato riconosciute sulle posizioni individuali	-	10
40 Passivita' della gestione amministrativa	128.938	302.546
40-a) TFR	195	190
40-b) Altre passivita' della gestione amministrativa	90.247	270.297
40-c) Risconto contributi per copertura oneri amministrativi	38.496	32.059
50 Debiti di imposta	1.153.415	874.431
TOTALE PASSIVITA' FASE DI ACCUMULO	2.653.792	2.275.414
100 Attivo netto destinato alle prestazioni	132.428.201	122.215.354
CONTI D'ORDINE	-	-
Crediti verso aderenti per versamenti ancora dovuti	1.324.390	1.449.243
Contributi da ricevere	-1.324.390	-1.449.243
Impegni di firma - fidejussioni	-	-
Fidejussioni a garanzia	-	-
Contratti futures	-18.421.969	-3.921.270
Controparte c/contratti futures	18.421.969	3.921.270
Valute da regolare	-56.925.908	-59.402.737
Controparte per valute da regolare	56.925.908	59.402.737

3.1.2 – Conto Economico

	31/12/2020	31/12/2019
10 Saldo della gestione previdenziale	5.132.061	5.510.628
10-a) Contributi per le prestazioni	11.041.882	11.269.503
10-b) Anticipazioni	-2.202.355	-1.994.222
10-c) Trasferimenti e riscatti	-1.791.369	-2.573.704
10-d) Trasformazioni in rendita	-	-
10-e) Erogazioni in forma di capitale	-1.916.097	-1.190.949
10-f) Premi per prestazioni accessorie	-	-
10-g) Prestazioni periodiche	-	-
10-h) Altre uscite previdenziali	-	-
10-i) Altre entrate previdenziali	-	-
20 Risultato della gestione finanziaria	-	-
30 Risultato della gestione finanziaria indiretta	6.499.979	10.986.476
30-a) Dividendi e interessi	1.402.429	1.905.553
30-b) Profitti e perdite da operazioni finanziarie	5.097.550	9.080.228
30-c) Commissioni e provvigioni su prestito titoli	-	-
30-d) Proventi e oneri per operazioni pronti c/termine	-	-
30-e) Differenziale su garanzie di risultato rilasciate al fondo pensione	-	695
40 Oneri di gestione	-265.778	-245.814
40-a) Società di gestione	-208.457	-191.053
40-b) Banca depositaria	-57.321	-54.761
40-c) Altri oneri di gestione	-	-
50 Margine della gestione finanziaria (20)+(30)+(40)	6.234.201	10.740.662
60 Saldo della gestione amministrativa	-	-
60-a) Contributi destinati a copertura oneri amministrativi	465.253	472.778
60-b) Oneri per servizi amministrativi acquistati da terzi	-44.328	-45.079
60-c) Spese generali ed amministrative	-123.595	-133.407
60-d) Spese per il personale	-262.660	-261.871
60-e) Ammortamenti	-	-
60-f) Storno oneri amministrativi alla fase di erogazione	-	-
60-g) Oneri e proventi diversi	3.826	-362
60-h) Disavanzo esercizio precedente	-	-
60-i) Risconto contributi per copertura oneri amministrativi	-38.496	-32.059
70 Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni ante imposta sostitutiva (10)+(50)+(60)	11.366.262	16.251.290
80 Imposta sostitutiva	-1.153.415	-1.777.371
100 Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni (70)+(80)	10.212.847	14.473.919

3.1.3 – Nota integrativa - Informazioni sul riparto delle poste comuni

In sede di bilancio le poste direttamente imputabili alla gestione di ciascun comparto sono state assegnate per intero alla corrispondente linea di investimento. Le poste comuni, sia patrimoniali che economiche, sono state invece ripartite in proporzione all'ammontare del flusso contributivo destinato alla copertura degli oneri amministrativi di ciascun comparto d'investimento.

Le percentuali di ripartizione sono le seguenti:

Comparto	Contributi a copertura oneri amministrativi	% di riparto
OBBLIGAZIONARIO	331.429	71,24%
AZIONARIO	114.437	24,60%
GARANTITO	19.387	4,17%
Totale	465.253	100,00%

3.1.3.1 Informazioni sullo Stato Patrimoniale

40 – Attività della gestione amministrativa € 2.072.544

a) Cassa e depositi bancari € 2.068.468

La voce si compone come da dettaglio presentato nella tabella seguente:

Descrizione	Importo al 31/12/20	Importo al 31/12/19
C/c raccolta n. CC0018039200	1.536.456	1.407.413
C/c rimborsi n. CC0018140400	493.054	162.927
C/c spese amministrative n. CC0018039300	38.948	106.091
Denaro ed altri valori in cassa	10	10
Totale	2.068.468	1.676.441

b) Immobilizzazioni immateriali € -

Alla chiusura dell'esercizio non sono presenti immobilizzazioni immateriali.

c) Immobilizzazioni materiali € -

Alla chiusura dell'esercizio non sono presenti immobilizzazioni materiali.

d) Altre attività della gestione amministrativa € 4.076

La voce si compone come da dettaglio presentato nella tabella seguente:

Descrizione	Importo al 31/12/20	Importo al 31/12/19
Risconti Attivi	2.352	2.370
Altri Crediti	1.724	1.320
Attività della gestione amm.va	-	99.416

Descrizione	Importo al 31/12/20	Importo al 31/12/19
Note di credito da ricevere	-	6
Totale	4.076	103.112

I risconti attivi si riferiscono a costi di competenza dell'esercizio 2020 per polizze di assicurazione e per servizi Mefop S.p.A..

La voce altri crediti si riferisce a un doppio versamento di dicembre dei contributi dipendenti a fondo pensione, da recuperare, a compensazione, nel 2021.

40 – Passività della gestione amministrativa **€ 128.938**

a) TFR **€ 195**

Rappresenta il debito per Trattamento di Fine Rapporto nei confronti dei dipendenti alla fine dell'esercizio.

b) Altre passività della gestione amministrativa **€ 90.247**

La voce si compone come da dettaglio presentato nella tabella seguente:

Descrizione	Importo al 31/12/20	Importo al 31/12/19
Fatture da ricevere	22.474	80.141
Fornitori	14.388	28.377
Personale conto ferie	13.315	9.589
Debiti verso Sindaci	11.562	8.066
Debiti verso Enti Previdenziali lavoratori dipendenti	6.620	9.771
Erario ritenute su redditi lavoro dipendente	6.516	9.577
Personale conto 14^esima	5.537	5.000
Debiti verso Amministratori	4.100	6.700
Erario ritenute su lavoro parasubordinato	2.944	1.371
Debiti verso Enti Previdenziali collaboratori	2.714	1.712
Erario addizionale regionale	48	-
Erario ritenute su redditi lavoro autonomo	27	-
Debiti verso INAIL	2	-
Altre passività gestione amministrativa	-	99.417
Debiti verso Gestori	-	7.215
Debiti verso Fondi Pensione	-	3.361
Totale	90.247	270.297

c) Risconto contributi per copertura oneri amministrativi **€ 38.496**

La voce rappresenta il residuo delle quote incassate a copertura delle spese amministrative destinato in particolare per le spese di promozione, formazione e sviluppo da effettuarsi nei prossimi esercizi.

3.1.3.2 Informazioni sul conto economico

60 - Saldo della gestione amministrativa

€ -

Il saldo della gestione amministrativa è complessivamente in pareggio. Si forniscono di seguito informazioni sulle poste componenti la voce:

a) Contributi destinati a copertura oneri amministrativi

€ 465.253

La voce si compone degli elementi esposti nella tabella seguente:

Descrizione	Importo al 31/12/20	Importo al 31/12/19
Quote associative	335.194	341.778
Entrate per prelievo percentuale sul patrimonio	98.000	131.000
Entrate copertura oneri amministrativi riscontate nuovo esercizio	32.059	-
Totale	465.253	472.778

In merito alle quote associative, come per l'esercizio 2019 in virtù di un accordo tra il Fondo e le aziende aderenti, anche per l'esercizio 2020 ogni azienda è tenuta al versamento mensile di € 10 per ciascun aderente.

La Entrate per prelievo percentuale sul patrimonio pari ad € 98.000 nel 2020 rappresenta il disinvestimento della gestione finanziaria effettuato a copertura dei costi amministrativi sostenuti per lo svolgimento delle attività del Fondo.

b) Oneri per servizi amministrativi acquistati da terzi

€ -44.328

La voce rappresenta il costo sostenuto dal Fondo per il servizio di gestione amministrativa/contabile fornito da Previnet S.p.A..

Descrizione	Importo al 31/12/20	Importo al 31/12/19
Spese per Servizi Amministrativi PREVINET - Canoni e Servizi IT	-20.894	-23.182
Spese per Servizi Amministrativi PREVINET	-18.169	-17.757
Spese per Servizi Amministrativi PREVINET - consulting services	-3.236	-4.140
Spese per Servizi Amministrativi PREVINET - gestione documentale	-2.029	-
Totale	-44.328	-45.079

Per meglio rappresentare il costo relativo al gestore amministrativo Previnet S.p.A. nell'esercizio 2020 è stata fatta una riclassificazione, all'interno della voce "60-b) Oneri per servizi amministrativi acquistati da terzi" Conto Economico, su voci differenziate sulla base del servizio ricevuto.

Eventuali altri costi, non connessi alla gestione amministrativa, sono stati rappresentati alla voce "60-c) Spese generali ed amministrative".

c) Spese generali ed amministrative
€ -123.595

La voce è così composta:

Descrizione	Importo al 31/12/20	Importo al 31/12/19
<i>Spese Organi Sociali</i>		
Compensi lordi sindaci	-11.361	-10.865
Spese per organi sociali	-1.775	-5.353
Compensi lordi amministratori	-4.000	-6.000
Premi assicurativi organi sociali	-4.506	-4.495
<i>Società di revisione e attività di controllo</i>		
Controllo finanziario	-21.258	-17.080
Compensi società di revisione	-14.335	-14.757
Controllo interno	-6.710	-6.710
Rimborsi spese società di revisione	-545	-738
<i>Spese per prestazioni professionali</i>		
Consulenze societarie	-4.839	-12.225
Spese legali e notarili	-6.477	-5.909
Spese consulente del lavoro	-2.653	-1.795
<i>Spese associative</i>		
Contributi Mefop	-12.712	-12.579
Contributo annuale Covip	-5.149	-5.110
Quota annuale Assofondipensione	-3.667	-3.666
<i>Spese generali e amministrative</i>		
Canone e gestione sito internet	-7.462	-7.387
Canone di locazione	-7.077	-7.076
Servizi vari	-3.659	-3.660
Spese per stampa ed invio certificati	-311	-352
Spese Varie	-715	-4.569
Spese stampa e invio lettere ad aderenti	-301	-141
Bolli e postali	-2.681	-1.952
Corsi, incontri e formazione	-1.402	-988
Totale	-123.595	-133.407

d) Spese per il personale
€ -262.660

La voce è sostituita dalle seguenti poste:

Descrizione	Importo al 31/12/20	Importo al 31/12/19
Retribuzioni lorde	-137.667	-135.472
Retribuzioni Direttore	-60.000	-60.000
Contributi previdenziali dipendenti	-36.380	-38.076

Descrizione	Importo al 31/12/20	Importo al 31/12/19
Contributi INPS Direttore	-13.698	-13.698
T.F.R.	-8.387	-8.247
Contributi fondo sanitario dipendenti	-3.009	-2.678
Contributi fondi pensione	-2.068	-2.047
INAIL	-708	-705
Rimborsi spese trasferite Direttore	-503	-483
Rimborsi spese dipendenti	-239	-398
Arrotondamento attuale	-17	-16
Altri costi del personale	-	-68
Arrotondamento precedente	16	17
Totale	-262.660	-254.565

g) Oneri e proventi diversi

€ 3.826

L'ammontare della voce risulta dalla differenza tra i proventi e gli oneri dettagliati di seguito:

Proventi

Descrizione	Importo al 31/12/20	Importo al 31/12/19
Sopravvenienze attive	3.864	838
Altri ricavi e proventi	2.464	-
Totale	6.328	838

Oneri diversi

Descrizione	Importo al 31/12/20	Importo al 31/12/19
Sopravvenienze passive	-2.407	-932
Oneri bancari	-95	-96
Sanzioni e interessi su pagamento imposte	-	-168
Arrotondamento Passivo Contributi	-	-4
Totale	-2.502	-1.200

Le sopravvenienze attive sono determinate da minori costi rispetto agli accantonamenti effettuati in sede di chiusura del bilancio dell'esercizio precedente.

Le sopravvenienze passive sono costituite da chiusura assestamento 2012 per quote spese aziende e da oneri amministrativi emersi in misura superiore rispetto a quanto stanziato in chiusura del bilancio dell'esercizio precedente, rappresentate prevalentemente dal costo della polizza infortuni cumulativi per € 262 e dalla differenza contributo Inps Trentin per € 774.

Rendiconti della fase di accumulo dei comparti

3.2 COMPARTO OBBLIGAZIONARIO

3.2.1 STATO PATRIMONIALE

ATTIVITA FASE DI ACCUMULO	31/12/2020	31/12/2019
10 Investimenti diretti	-	-
20 Investimenti in gestione	92.482.126	86.696.963
20-a) Depositi bancari	1.754.963	2.835.800
20-b) Crediti per operazioni pronti contro termine	-	-
20-c) Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali	57.139.236	52.434.628
20-d) Titoli di debito quotati	-	1.169.403
20-e) Titoli di capitale quotati	-	-
20-f) Titoli di debito non quotati	-	-
20-g) Titoli di capitale non quotati	-	-
20-h) Quote di O.I.C.R.	31.669.022	29.507.384
20-i) Opzioni acquistate	-	-
20-l) Ratei e risconti attivi	309.860	361.459
20-m) Garanzie di risultato rilasciate al Fondo Pensione	-	-
20-n) Altre attivita' della gestione finanziaria	6.611	131.032
20-o) Investimenti in gestione assicurativa	-	-
20-p) Margini e crediti su operazioni forward / future	1.602.434	257.257
20-q) Deposito a garanzia su prestito titoli	-	-
30 Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali	-	-
40 Attivita' della gestione amministrativa	1.732.711	1.486.731
40-a) Cassa e depositi bancari	1.729.807	1.410.593
40-b) Immobilizzazioni immateriali	-	-
40-c) Immobilizzazioni materiali	-	-
40-d) Altre attivita' della gestione amministrativa	2.904	76.138
50 Crediti di imposta	-	-
TOTALE ATTIVITA' FASE DI ACCUMULO	94.214.837	88.183.694

3.2.1 STATO PATRIMONIALE

PASSIVITA FASE DI ACCUMULO	31/12/2020	31/12/2019
10 Passivita' della gestione previdenziale	670.557	470.768
10-a) Debiti della gestione previdenziale	670.557	470.768
20 Passivita' della gestione finanziaria	318.037	158.706
20-a) Debiti per operazioni pronti contro termine	-	-
20-b) Opzioni emesse	-	-
20-c) Ratei e risconti passivi	-	-
20-d) Altre passivita' della gestione finanziaria	43.961	53.006
20-e) Debiti su operazioni forward / future	274.076	105.700
20-f) Debito per garanzia su prestito titoli	-	-
30 Garanzie di risultato riconosciute sulle posizioni individuali	-	-
40 Passivita' della gestione amministrativa	91.850	225.254
40-a) TFR	139	140
40-b) Altre passivita' della gestione amministrativa	64.288	201.447
40-c) Risconto contributi per copertura oneri amministrativi	27.423	23.667
50 Debiti di imposta	383.883	234.732
TOTALE PASSIVITA' FASE DI ACCUMULO	1.464.327	1.089.460
100 Attivo netto destinato alle prestazioni	92.750.510	87.094.234
CONTI D'ORDINE	-	-
Crediti verso aderenti per versamenti ancora dovuti	943.445	1.069.876
Contributi da ricevere	-943.445	-1.069.876
Impegni di firma - fidejussioni	-	-
Fidejussioni a garanzia	-	-
Contratti futures	-18.421.969	-3.921.270
Controparte c/contratti futures	18.421.969	3.921.270
Valute da regolare	-35.822.656	-40.596.480
Controparte per valute da regolare	35.822.656	40.596.480

3.2.2 Conto Economico

	31/12/2020	31/12/2019
10 Saldo della gestione previdenziale	3.780.322	3.545.667
10-a) Contributi per le prestazioni	7.960.132	7.594.621
10-b) Anticipazioni	-1.612.000	-1.428.927
10-c) Trasferimenti e riscatti	-1.136.405	-1.694.304
10-d) Trasformazioni in rendita	-	-
10-e) Erogazioni in forma di capitale	-1.431.405	-925.723
10-f) Premi per prestazioni accessorie	-	-
10-g) Prestazioni periodiche	-	-
10-h) Altre uscite previdenziali	-	-
10-i) Altre entrate previdenziali	-	-
20 Risultato della gestione finanziaria	-	-
30 Risultato della gestione finanziaria indiretta	2.393.368	4.720.068
30-a) Dividendi e interessi	1.002.037	1.374.934
30-b) Profitti e perdite da operazioni finanziarie	1.391.331	3.345.134
30-c) Commissioni e provvigioni su prestito titoli	-	-
30-d) Proventi e oneri per operazioni pronti c/termine	-	-
30-e) Differenziale su garanzie di risultato rilasciate al fondo pensione	-	-
40 Oneri di gestione	-133.531	-164.102
40-a) Societa' di gestione	-92.554	-125.171
40-b) Banca depositaria	-40.977	-38.931
40-c) Altri oneri di gestione	-	-
50 Margine della gestione finanziaria (20)+(30)+(40)	2.259.837	4.555.966
60 Saldo della gestione amministrativa	-	-
60-a) Contributi destinati a copertura oneri amministrativi	331.429	349.020
60-b) Oneri per servizi amministrativi acquistati da terzi	-31.577	-33.279
60-c) Spese generali ed amministrative	-88.045	-98.485
60-d) Spese per il personale	-187.109	-193.322
60-e) Ammortamenti	-	-
60-f) Storno oneri amministrativi alla fase di erogazione	-	-
60-g) Oneri e proventi diversi	2.725	-267
60-h) Disavanzo esercizio precedente	-	-
60-i) Risconto contributi per copertura oneri amministrativi	-27.423	-23.667
70 Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni ante imposta sostitutiva (10)+(50)+(60)	6.040.159	8.101.633
80 Imposta sostitutiva	-383.883	-563.848
100 Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni (70)+(80)	5.656.276	7.537.785

3.2.3 Nota Integrativa - fase di accumulo – Comparto OBBLIGAZIONARIO

Numero e controvalore delle quote

	2020		2019	
	Numero	Controvalore	Numero	Controvalore
Quote in essere all'inizio dell'esercizio	7.382.383,786	87.094.234	7.080.241,334	79.556.449
a) Quote emesse	667.312,982	7.960.132	659.692,112	7.594.621
b) Quote annullate	-352.145,570	-4.179.810	-357.549,660	-4.048.954
c) Variazione del valore quota		1.875.954		3.992.118
Variazione dell'attivo netto (a + b + c)		5.656.276		7.537.785
Quote in essere alla fine dell'esercizio	7.697.551,198	92.750.510	7.382.383,786	87.094.234

Il valore unitario delle quote al 31 dicembre 2020 è di € 12,049

Il valore unitario delle quote al 31 dicembre 2019 è di € 11,798 (espresso in forma troncata ai tre decimali).

L'incremento del valore della quota nel periodo in esame è stato pari al 2,13%.

La differenza tra il controvalore di quote emesse e quote annullate, avente nella colonna 2020 un importo di € 3.780.322 e nella colonna 2019 un importo di € 3.545.667, è pari al saldo della gestione previdenziale di cui alla voce 10 del Conto Economico. L'incremento del valore delle quote è pari alla somma algebrica del margine della gestione finanziaria e del saldo della gestione amministrativa, al netto dell'imposta sostitutiva di registrata nel periodo.

3.2.3.1 Informazioni sullo Stato Patrimoniale - fase di accumulo

Attività

20 - Investimenti in gestione

€ 92.482.126

Come specificato fra le informazioni generali, le risorse del Fondo sono affidate alla società Amundi SGR Spa, la quale gestisce il patrimonio su mandato, senza trasferimento della titolarità degli investimenti effettuati.

Il patrimonio gestito al 31 dicembre 2020 si ripartisce come da tabella seguente:

Gestore	Importo
Amundi SGR Spa	92.178.460
Totale	92.178.460

Il totale della tabella di cui sopra esprime l'ammontare delle risorse nette a disposizione del gestore e corrisponde alla differenza tra la voce "20 - Investimenti in gestione" dell'attivo dello stato patrimoniale e la voce "20 - Passività della gestione finanziaria" del passivo dello stato patrimoniale. A questa differenza vanno aggiunti debiti per commissioni di banca depositaria non riconducibili ai gestori finanziari per € 20.982 e sottratto i crediti per cambio comparto per € 6.611.

a) Depositi bancari

€ 1.754.963

La voce è composta interamente da depositi nei conti correnti di gestione finanziaria, come da tabella seguente:

Descrizione conto	Divisa	Saldo al 31/12/20	Saldo al 31/12/19
Banca depositaria	EUR	2.874.963	2.855.798
Depositi Bancari Collateral EUR	EUR	-1.120.000	-20.000
Ratei e risconti attivi - conti correnti	EUR	-	2
Totale		1.754.963	2.835.800

c) Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali

€ 57.139.236

Descrizione conto	Divisa	Saldo al 31/12/20	Saldo al 31/12/19
Titoli di stato e org. Int. Quotati - Italia	EUR	12.312.001	4.988.204
Titoli di stato e org. Int. Quotati - Altri stati UE	EUR	11.505.109	15.277.373
Titoli di stato e org. Int. Quotati - Altri Stati OCS	EUR	33.322.126	32.169.051
Totale		57.139.236	52.434.628

d) Titoli di debito quotati

€ -

Descrizione conto	Divisa	Saldo al 31/12/20	Saldo al 31/12/19
Titoli di debito quotati - Altri paesi UE	EUR	-	1.169.403
Totale		-	1.169.403

h) Quote di O.I.C.R.

€ 31.669.022

Descrizione conto	Divisa	Saldo al 31/12/20	Saldo al 31/12/19
Investimenti in gestione - Quote di OICVM - Altri paesi UE	EUR	31.669.022	29.507.384
Totale		31.669.022	29.507.384

Titoli detenuti in portafoglio

Si riporta di seguito l'indicazione dei primi 50 titoli detenuti in portafoglio, ordinati per valore decrescente dell'investimento, specificando il valore dell'investimento stesso e la quota sul totale dell'attivo patrimoniale pari ad € 94.214.837:

Denominazione	Codice ISIN	Categoria bilancio	Valore Euro	%
AMUNDI-GL CORP BD-XEURHGDACC	LU1998921693	I.G - OICVM UE	18.214.632	19,33%
AMUNDI-GL HI YLD BD-XUSDACC	LU1998921776	I.G - OICVM UE	6.993.288	7,42%
AMUNDI EMERG MKT BD-X EUR C	LU1882457069	I.G - OICVM UE	6.461.101	6,86%
US TREASURY N/B 31/01/2022 1,5	US912828H862	I.G - TStato Org.Int Q OCSE	6.021.677	6,39%
US TREASURY N/B 15/05/2030 ,625	US912828ZQ64	I.G - TStato Org.Int Q OCSE	4.190.082	4,45%
FRANCE (GOVT OF) 25/05/2030 2,5	FR0011883966	I.G - TStato Org.Int Q UE	4.121.099	4,37%
US TREASURY N/B 31/08/2026 1,375	US912828YD60	I.G - TStato Org.Int Q OCSE	3.894.556	4,13%
BUONI POLIENNALI DEL TES 01/12/2030 1,65	IT0005413171	I.G - TStato Org.Int Q IT	3.551.213	3,77%
UK TSY 4 3/4% 2030 07/12/2030 4,75	GB00B24FF097	I.G - TStato Org.Int Q OCSE	2.898.356	3,08%

US TREASURY N/B 15/02/2030 1,5	US912828Z948	I.G - TStato Org.Int Q OCSE	2.585.937	2,74%
AUSTRALIAN GOVERNMENT 21/03/2047 3	AU000XCLWAS7	I.G - TStato Org.Int Q OCSE	2.327.472	2,47%
BUONI POLIENNALI DEL TES 01/09/2050 2,45	IT0005398406	I.G - TStato Org.Int Q IT	1.965.616	2,09%
US TREASURY N/B 28/02/2021 2	US912828B907	I.G - TStato Org.Int Q OCSE	1.961.561	2,08%
JAPAN (30 YEAR ISSUE) 20/03/2050 ,4	JP1300661L47	I.G - TStato Org.Int Q OCSE	1.708.681	1,81%
US TREASURY N/B 31/07/2027 ,375	US91282CAD39	I.G - TStato Org.Int Q OCSE	1.291.088	1,37%
JAPAN (40 YEAR ISSUE) 20/03/2049 2,2	JP1400021950	I.G - TStato Org.Int Q OCSE	1.153.402	1,22%
BUONI POLIENNALI DEL TES 15/05/2025 1,45	IT0005327306	I.G - TStato Org.Int Q IT	1.068.675	1,13%
TSY INFL IX N/B 15/02/2045 ,75	US912810RL44	I.G - TStato Org.Int Q OCSE	1.046.472	1,11%
FRANCE (GOVT OF) 25/05/2052 ,75	FR0013480613	I.G - TStato Org.Int Q UE	1.025.625	1,09%
US TREASURY N/B 15/08/2049 2,25	US912810SJ88	I.G - TStato Org.Int Q OCSE	939.981	1,00%
BUONI POLIENNALI DEL TES 15/09/2023 2,6	IT0004243512	I.G - TStato Org.Int Q IT	933.248	0,99%
CERT DI CREDITO DEL TES 29/06/2021 ZERO COUPON	IT0005371247	I.G - TStato Org.Int Q IT	902.385	0,96%
BUONI POLIENNALI DEL TES 01/07/2024 1,75	IT0005367492	I.G - TStato Org.Int Q IT	892.596	0,95%
BUONI POLIENNALI DEL TES 15/09/2035 2,35	IT0003745541	I.G - TStato Org.Int Q IT	861.681	0,91%
FRANCE (GOVT OF) 25/10/2038 4	FR0010371401	I.G - TStato Org.Int Q UE	844.005	0,90%
TSY INFL IX N/B 15/01/2026 ,625	US912828N712	I.G - TStato Org.Int Q OCSE	802.603	0,85%
TSY INFL IX N/B 15/02/2049 1	US912810SG40	I.G - TStato Org.Int Q OCSE	793.440	0,84%
US TREASURY N/B 15/11/2045 3	US912810RP57	I.G - TStato Org.Int Q OCSE	707.177	0,75%
BUONI POLIENNALI DEL TES 01/12/2024 2,5	IT0005045270	I.G - TStato Org.Int Q IT	684.856	0,73%
BUONI POLIENNALI DEL TES 01/09/2044 4,75	IT0004923998	I.G - TStato Org.Int Q IT	597.758	0,63%
FRANCE (GOVT OF) 25/07/2032 3,15	FR0000188799	I.G - TStato Org.Int Q UE	588.513	0,62%
US TREASURY N/B 15/02/2031 5,375	US912810FP85	I.G - TStato Org.Int Q OCSE	585.540	0,62%
CANADIAN GOVERNMENT 01/06/2037 5	CA135087XW98	I.G - TStato Org.Int Q OCSE	414.101	0,44%
BUONI POLIENNALI DEL TES 01/06/2027 2,2	IT0005240830	I.G - TStato Org.Int Q IT	407.225	0,43%
SPAIN I/L BOND 30/11/2030 1	ES00000127C8	I.G - TStato Org.Int Q UE	376.302	0,40%
DEUTSCHLAND I/L BOND 15/04/2026 ,1	DE0001030567	I.G - TStato Org.Int Q UE	366.114	0,39%
NETHERLANDS GOVERNMENT 15/01/2028 5,5	NL0000102317	I.G - TStato Org.Int Q UE	360.093	0,38%
IRISH TSY 5,4% 2025 13/03/2025 5,4	IE00B4TV0D44	I.G - TStato Org.Int Q UE	314.053	0,33%
CASSA DEPOSITI E PRESTITI 11/02/2030 1	IT0005399586	I.G - TStato Org.Int Q IT	310.320	0,33%
SPAIN I/L BOND 30/11/2024 1,8	ES00000126A4	I.G - TStato Org.Int Q UE	307.094	0,33%
BONOS Y OBLIG DEL ESTADO 30/07/2032 5,75	ES0000012411	I.G - TStato Org.Int Q UE	296.053	0,31%
BUNDESREPUB. DEUTSCHLAND 04/01/2037 4	DE0001135275	I.G - TStato Org.Int Q UE	294.440	0,31%
BELGIUM KINGDOM 28/03/2028 5,5	BE0000291972	I.G - TStato Org.Int Q UE	289.532	0,31%
OBRIGACOES DO TESOURO 17/10/2028 2,125	PTOTEVOE0018	I.G - TStato Org.Int Q UE	283.008	0,30%
REPUBLIC OF AUSTRIA 20/02/2028 ,75	AT0000A1ZGE4	I.G - TStato Org.Int Q UE	274.118	0,29%
BELGIUM KINGDOM 22/06/2045 3,75	BE0000331406	I.G - TStato Org.Int Q UE	257.408	0,27%
DEUTSCHLAND I/L BOND 15/04/2023 ,1	DE0001030542	I.G - TStato Org.Int Q UE	222.794	0,24%
FRANCE (GOVT OF) 25/07/2040 1,8	FR0010447367	I.G - TStato Org.Int Q UE	198.911	0,21%
BUNDESREPUB. DEUTSCHLAND 04/07/2044 2,5	DE0001135481	I.G - TStato Org.Int Q UE	184.628	0,20%
BONOS Y OBLIG DEL ESTADO 31/10/2044 5,15	ES00000124H4	I.G - TStato Org.Int Q UE	178.025	0,19%
Altri			859.723	0,91%
Totale			88.808.258	94,26%

Operazioni di acquisto e vendita titoli stipulate e non regolate

Non vi sono operazioni di acquisto o vendita titoli stipulate e non regolate.

Posizioni in contratti derivati

Alla data di chiusura dell'esercizio in esame si segnalano i seguenti contratti derivati con Clearer UBS:

Tipologia contratto	Indice sottostante	Posizione	Divisa	Valore Nozionale
Futures	US 10YR NOTE (CBT)Mar21	CORTA	USD	-1.687.859

Futures	US LONG BOND(CBT) Mar21	CORTA	USD	-3.528.390
Futures	EURO-BUND FUTURE Mar21	CORTA	EUR	-12.079.520
Futures	EURO-BUXL 30Y BND Mar21	CORTA	EUR	-1.126.200
Totale				-18.421.969

L'utilizzo dei derivati è stato effettuato per finalità di copertura coerentemente con l'obiettivo di rendere più efficiente la gestione del portafoglio privilegiando strumenti che presentano maggiore liquidità e minori costi di transazione. In particolare le posizioni sul Bund e Bobl future sono state detenute a fronte del rischio di risalita dei tassi di interesse sul finire dell'anno.

Posizioni di copertura del rischio di cambio

Si segnalano le seguenti posizioni di copertura del rischio di cambio in essere a fine esercizio:

Divisa	Tipo posizione	Nominale	Cambio	Valore €
AUD	CORTA	3.410.000	1,5896	-2.145.194
CAD	CORTA	500.000	1,5633	-319.836
GBP	CORTA	2.460.000	0,8990	-2.736.282
JPY	CORTA	124.980.000	126,4900	-988.062
USD	CORTA	41.668.000	1,2271	-33.956.483
USD	LUNGA	5.305.000	1,2271	4.323.201
Totale				-35.822.656

Distribuzione territoriale degli investimenti

La distribuzione territoriale degli investimenti è esposta nella tabella che segue:

Voci/Paesi	Italia	Altri UE	Altri OCSE	Totale
Titoli di Stato	12.312.001	11.505.109	33.322.126	57.139.236
Titoli di Debito quotati	-	-	-	-
Quote di OICR	-	31.669.022	-	31.669.022
Depositi bancari	1.754.963	-	-	1.754.963
Totale	14.066.964	43.174.131	33.322.126	90.563.221

Composizione per valuta degli investimenti

La composizione degli investimenti suddivisi per valuta è la seguente:

Divise/Voci	Titoli di Stato	Titoli di Debito	Titoli di Capitale / OICVM	Depositi bancari	Totale
EUR	23.641.973	-	24.675.734	1.057.299	49.375.006
USD	24.820.114	-	6.993.288	354.737	32.168.139
JPY	2.862.083	-	-	39.359	2.901.442
GBP	2.898.356	-	-	129.058	3.027.414
CHF	-	-	-	768	768
SEK	97.910	-	-	72.936	170.846
DKK	77.227	-	-	46.964	124.191
NOK	-	-	-	9.254	9.254
CZK	-	-	-	-	-
CAD	414.101	-	-	13.678	427.779
AUD	2.327.472	-	-	30.910	2.358.382
Totale	57.139.236	-	31.669.022	1.754.963	90.563.221

Durata media finanziaria

La seguente tabella indica la "duration" finanziaria, espressa in anni, dei titoli in portafoglio, in relazione alle tipologie più significative.

Tipo titolo	Italia	Altri UE	Altri Ocse	Non OCSE
Titoli di Stato quotati	9,586	11,445	9,835	-

Situazioni di conflitto di interesse

Descrizione del titolo	Codice ISIN	Nominale	Divisa	Controvalore EURO
AMUNDI-GL HI YLD BD-XUSDACC	LU1998921776	8.100	USD	6.993.288
AMUNDI-GL CORP BD-XEURHGDACC	LU1998921693	16.633	EUR	18.214.632
AMUNDI EMERG MKT BD-X EUR C	LU1882457069	5.753	EUR	6.461.101

Controvalore degli acquisti e delle vendite di strumenti finanziari

	Acquisti	Vendite	Saldo	Controvalore
Titoli di Stato	-81.735.844	76.772.275	-4.963.569	158.508.119
Titoli di debito quotati	-	881.049	881.049	881.049
Quote di OICR	-14.647.076	13.172.526	-1.474.550	27.819.602
Totali	-96.382.920	90.825.850	-5.557.070	187.208.770

Commissioni di negoziazione

Strumento	Comm. su acquisti	Comm. su vendite	Totale Commissioni	Controvalore acquisti e vendite	% sul volume negoziato
Titoli di Stato	-	-	-	158.508.119	-
Titoli di Debito quotati	-	-	-	881.049	-
Quote di OICR	-	-	-	27.819.602	-
Totale	-	-	-	187.208.770	-

l) Ratei e risconti attivi

€ 309.860

La voce è composta dall'ammontare delle cedole in corso di maturazione sui titoli di debito detenuti in portafoglio.

n) Altre attività della gestione finanziaria

€ 6.611

La voce si compone come segue:

Descrizione	Importo al 31/12/20	Importo al 31/12/19
Crediti per cambio comparto	6.611	131.032
Totale	6.611	131.032

p) Margini e crediti su operazioni forward/future

€ 1.602.434

La voce è data dall'importo maturato per operazioni su valute a termine, in essere al 31/12/2020.

40 - Attività della gestione amministrativa **€ 1.732.711**

a) Cassa e depositi bancari **€ 1.729.807**

La voce rappresenta la quota parte attribuita al comparto del saldo cassa e depositi bancari, come dettagliato nella parte generale della nota integrativa.

d) Altre attività della gestione amministrativa **€ 2.904**

La voce rappresenta la quota parte attribuita al comparto delle altre attività della gestione amministrativa, come dettagliato nella parte generale della nota integrativa.

Passività

10 – Passività della gestione previdenziale **€ 670.557**

a) Debiti della gestione previdenziale **€ 670.557**

La voce si compone come da tabella seguente:

Descrizione	Importo al 31/12/20	Importo al 31/12/19
Debiti verso aderenti - Prestazione previdenziale	240.045	-
Debiti verso aderenti - Anticipazioni	231.031	278.234
Debiti verso aderenti - Riscatto totale	83.393	-
Debiti verso aderenti - Riscatto immediato	49.279	20.032
Erario ritenute su redditi da capitale	44.462	37.612
Contributi da riconciliare	13.138	3.142
Passività della gestione previdenziale	8.468	131.116
Contributi da rimborsare	603	625
Trasferimenti da riconciliare - in entrata	131	
Debiti verso Aderenti per pagamenti ritornati	7	7
Totale	670.557	470.768

20 - Passività della gestione finanziaria **€ 318.037**

d) Altre passività della gestione finanziaria **€ 43.961**

La voce si compone come segue:

Descrizione	Importo al 31/12/20	Importo al 31/12/19
Debiti per commissioni di gestione	22.979	32.598
Debiti per commissioni Banca Depositaria	20.982	20.408
Totale	43.961	53.006

e) Debiti su operazioni forward / future **€ 274.076**

La voce si compone dall'ammontare dei margini relativi ad operazioni in forward su indici aperte al 31

dicembre 2020.

40 - Passività della gestione amministrativa **€ 91.850**

a) TFR **€ 139**

L'ammontare della voce consiste di quanto maturato, secondo la normativa vigente, fino al 31 dicembre 2020 a favore del personale dipendente del Fondo.

b) Altre passività della gestione amministrativa **€ 64.288**

La voce rappresenta la quota parte attribuita al comparto delle altre passività della gestione amministrativa, come dettagliato nella parte generale della nota integrativa.

c) Risconto contributi per copertura oneri amministrativi **€ 27.423**

In questa voce è indicato, come da indicazione della Commissione di Vigilanza, il residuo delle quote incassate a copertura delle spese amministrative destinato per le spese di promozione, formazione e sviluppo da effettuarsi nei prossimi esercizi.

50 - Debiti di imposta **€ 383.883**

La voce rappresenta il debito per l'imposta sostitutiva registrata alla data di chiusura dell'esercizio in esame.

100 – Attivo netto destinato alle prestazioni **€ 92.750.510**

L'importo di € 92.750.510 rappresenta la differenza tra il valore delle Attività € 94.214.837 e il valore delle passività € 1.464.327.

Conti d'ordine

Crediti per contributi da ricevere **€ 943.445**

La voce è costituita prevalentemente dalle liste ricevute nei primi mesi dell'anno 2021 aventi competenza dicembre 2020 e periodi precedenti, per le quali l'incasso è previsto a partire da gennaio 2021.

Contratti futures **€ -18.421.969**

La voce riporta il valore delle posizioni in contratti derivati dettagliate nel paragrafo relativo agli investimenti in gestione.

Valute da regolare **€ -35.822.656**

La voce comprende il valore delle posizioni in essere a copertura del rischio di cambio dettagliate nel paragrafo relativo agli investimenti in gestione.

3.2.3.2 Informazioni sul Conto Economico - fase di accumulo

10 - Saldo della gestione previdenziale

€ 3.780.322

Il risultato positivo della gestione previdenziale si compone come di seguito dettagliato:

a) Contributi per le prestazioni

€ 7.960.132

La voce si articola come segue:

Descrizione	Importo al 31/12/20	Importo al 31/12/19
Contributi lordi	7.691.601	7.117.300
Trasferimenti in ingresso per cambio comparto	261.075	371.542
Trasferimenti in ingresso da altre forme pensionistiche complementari	7.456	103.053
TFR Progresso	-	2.726
Totale	7.960.132	7.594.621

La composizione per fonte contributiva è la seguente:

Azienda	Aderente	TFR	Totale
1.168.544	1.959.070	4.563.987	7.691.601

b) Anticipazioni

€ -1.612.000

La voce contiene l'importo delle anticipazioni erogate nel corso dell'anno 2020.

c) Trasferimenti e riscatti

€ -1.136.405

Tale voce si compone come da tabella sottostante:

Descrizione	Importo al 31/12/20	Importo al 31/12/19
Liquidazioni posizioni individuali - riscatto immediato	-266.520	-394.383
Riscatto per conversione comparto	-542.740	-748.391
Liquidazione posizioni - Riscatto parziale	-58.972	
Liquidazione posizioni - Riscatto totale	-201.703	-71.403
Trasferimento posizione individuale in uscita	-66.470	-480.127
Totale	-1.136.405	-1.694.304

e) Erogazioni in forma di capitale

€ -1.431.405

La voce contiene l'importo lordo delle liquidazioni erogate, nel corso dell'esercizio, in forma capitale.

30 – Risultato della gestione finanziaria indiretta

€ 2.393.368

La seguente tabella riepiloga la composizione delle voci 30-a "Dividendi e interessi" e 30-b "Profitti e perdite da operazioni finanziarie":

Descrizione	Dividendi e interessi	Profitti e perdite da operazioni finanziarie
Titoli di Stato	996.264	-576.121
Titoli di debito quotati	1.504	19.280
Quote di OICV	-	687.088
Depositi bancari	4.269	-96.657
Futures	-	-839.253
Gestione cambi	-	2.272.124
Differenziale opzioni	-	-5.010
Oneri bancari, bolli e spese su operazioni	-	-281
Altri costi	-	-1
Saldo gestione amministrativa passivo	-	-69.838
Totale	1.002.037	1.391.331

Nella tabella seguente si fornisce la distinzione del risultato finanziario tra componente realizzata e non realizzata:

Descrizione	Profitti e perdite realizzate	Profitti e perdite non realizzate
Titoli di Stato	658.388	-1.234.509
Titoli di debito quotati	19.280	-
Quote di OICV	-437.662	1.124.750
Depositi bancari	-93.692	-2.965
Futures	-842.122	2.869
Gestione cambi	1.258.833	1.013.291
Differenziale opzioni	-5.010	-
Totale	558.015	903.436

40 - Oneri di gestione **€ -133.531**

a) Società di gestione **€ -92.554**

La voce si suddivide come da tabella seguente:

Gestore	Commissioni di gestione 2020	Commissioni di gestione 2019
Amundi SGR Spa	-92.554	-125.171
Totale	-92.554	-125.171

b) Banca depositaria **€ -40.977**

La voce rappresenta il costo sostenuto nell'esercizio per commissioni di Banca Depositaria. Al 31 dicembre

2019 tale costo era pari a € -38.931. La commissione applicata sul patrimonio medio del comparto è pari allo 0,0461% annuo.

A livello di rendiconto complessivo, la differenza di importo, tra quanto fatturato (€ 58.605) e quanto presente a bilancio (€ 57.321), pari a € 1.284, corrisponde al costo valorizzazione patrimonio (€ 1.220) e ai costi relativi l'esecuzione dei bonifici (€ 64). Tali costi sono già stati recuperati nella valorizzazione di gennaio 2021 e appariranno nel conto economico del 2021.

50 - Margine della gestione finanziaria **€ 2.259.837**

La voce rappresenta il risultato della gestione finanziaria, dato dalla differenza fra il risultato della gestione finanziaria indiretta (voce 30), pari a € 2.393.368, e gli oneri di gestione (voce 40), pari a € -133.531.

60 - Saldo della gestione amministrativa **€ -**

Il saldo della gestione amministrativa è complessivamente in pareggio. Si forniscono di seguito informazioni sulle poste componenti la voce:

a) Contributi destinati a copertura oneri amministrativi **€ 331.429**

La voce si compone degli elementi esposti nella tabella seguente:

Descrizione	Importo al 31/12/20	Importo al 31/12/19
Quote associative	237.924	252.289
Entrate per prelievo percentuale sul patrimonio	69.838	96.731
Entrate copertura oneri amministrativi riscontate nuovo esercizio	23.667	-
Totale	331.429	349.020

b) Oneri per servizi amministrativi acquistati da terzi **€ -31.577**

La voce rappresenta la quota parte attribuita al comparto degli oneri per servizi amministrativi acquistati da terzi, come dettagliato nella parte generale della nota integrativa.

c) Spese generali ed amministrative **€ -88.045**

La voce rappresenta la quota parte attribuita al comparto delle spese generali ed amministrative, come dettagliato nella parte generale della nota integrativa.

d) Spese per il personale **€ -187.109**

La voce rappresenta la quota parte attribuita al comparto delle spese per il personale, come dettagliato nella parte generale della nota integrativa.

g) Oneri e proventi diversi **€ 2.725**

La voce rappresenta la quota parte attribuita al comparto degli oneri e proventi diversi, come dettagliato nella parte generale della nota integrativa.

i) Risconto contributi per copertura oneri amministrativi **€ -27.423**

La voce rappresenta il residuo delle quote incassate a copertura delle spese amministrative destinato in particolare per le spese di promozione, formazione e sviluppo da effettuarsi nei prossimi esercizi.

70 - Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni ante imposta sostitutiva **€ 6.040.159**

La voce consiste nella somma algebrica del saldo della gestione previdenziale, del risultato della gestione finanziaria indiretta, degli oneri di gestione e del saldo della gestione amministrativa. Rappresenta il risultato della gestione prima dell'imposta sostitutiva.

80 – Imposta sostitutiva **€ -383.883**

La voce è costituita dall'imposta sostitutiva registrata nell'esercizio, calcolata sull'incremento del patrimonio del Fondo nel corso dell'anno, al netto della gestione previdenziale.

100 - Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni **€ 5.656.276**

La voce rappresenta il risultato complessivo della gestione conseguito nell'esercizio, al netto dell'imposta sostitutiva registrata.

Rendiconti della fase di accumulo dei comparti

3.3 COMPARTO GARANTITO

3.3.1 Stato patrimoniale

ATTIVITA FASE DI ACCUMULO	31/12/2020	31/12/2019
10 Investimenti diretti	-	-
20 Investimenti in gestione	4.759.384	4.249.991
20-a) Depositi bancari	1.405.333	192.939
20-b) Crediti per operazioni pronti contro termine	-	-
20-c) Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali	2.350.155	3.660.766
20-d) Titoli di debito quotati	808.687	201.420
20-e) Titoli di capitale quotati	-	-
20-f) Titoli di debito non quotati	-	-
20-g) Titoli di capitale non quotati	-	-
20-h) Quote di O.I.C.R.	187.664	177.903
20-i) Opzioni acquistate	-	-
20-l) Ratei e risconti attivi	7.508	16.894
20-m) Garanzie di risultato rilasciate al Fondo Pensione	-	-
20-n) Altre attivita' della gestione finanziaria	37	69
20-o) Investimenti in gestione assicurativa	-	-
20-p) Margini e crediti su operazioni forward / future	-	-
20-q) Deposito a garanzia su prestito titoli	-	-
30 Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali	-	10
40 Attivita' della gestione amministrativa	125.600	52.201
40-a) Cassa e depositi bancari	125.430	48.575
40-b) Immobilizzazioni immateriali	-	-
40-c) Immobilizzazioni materiali	-	-
40-d) Altre attivita' della gestione amministrativa	170	3.626
50 Crediti di imposta	-	1.642
TOTALE ATTIVITA' FASE DI ACCUMULO	4.884.984	4.303.844

3.3.1 Stato patrimoniale

PASSIVITA FASE DI ACCUMULO	31/12/2020	31/12/2019
10 Passivita' della gestione previdenziale	78.958	9.344
10-a) Debiti della gestione previdenziale	78.958	9.344
20 Passivita' della gestione finanziaria	5.383	4.992
20-a) Debiti per operazioni pronti contro termine	-	-
20-b) Opzioni emesse	-	-
20-c) Ratei e risconti passivi	-	-
20-d) Altre passivita' della gestione finanziaria	5.383	4.992
20-e) Debiti su operazioni forward / future	-	-
20-f) Debito per garanzia su prestito titoli	-	-
30 Garanzie di risultato riconosciute sulle posizioni individuali	-	10
40 Passivita' della gestione amministrativa	5.373	11.427
40-a) TFR	8	8
40-b) Altre passivita' della gestione amministrativa	3.761	10.118
40-c) Risconto contributi per copertura oneri amministrativi	1.604	1.301
50 Debiti di imposta	14.320	139
TOTALE PASSIVITA' FASE DI ACCUMULO	104.034	25.912
100 Attivo netto destinato alle prestazioni	4.780.950	4.277.932
CONTI D'ORDINE	-	-
Crediti verso aderenti per versamenti ancora dovuti	55.188	58.814
Contributi da ricevere	-55.188	-58.814
Impegni di firma - fidejussioni	-	-
Fidejussioni a garanzia	-	-
Contratti futures	-	-
Controparte c/contratti futures	-	-
Valute da regolare	-	-
Controparte per valute da regolare	-	-

3.3.2 Conto economico

	31/12/2020	31/12/2019
10 Saldo della gestione previdenziale	401.648	406.177
10-a) Contributi per le prestazioni	663.931	564.713
10-b) Anticipazioni	-69.783	-21.021
10-c) Trasferimenti e riscatti	-120.918	-136.962
10-d) Trasformazioni in rendita	-	-
10-e) Erogazioni in forma di capitale	-71.582	-553
10-f) Premi per prestazioni accessorie	-	-
10-g) Prestazioni periodiche	-	-
10-h) Altre uscite previdenziali	-	-
10-i) Altre entrate previdenziali	-	-
20 Risultato della gestione finanziaria	-	-
30 Risultato della gestione finanziaria indiretta	134.232	137.229
30-a) Dividendi e interessi	45.668	41.897
30-b) Profitti e perdite da operazioni finanziarie	88.564	94.637
30-c) Commissioni e provvigioni su prestito titoli	-	-
30-d) Proventi e oneri per operazioni pronti c/termine	-	-
30-e) Differenziale su garanzie di risultato rilasciate al fondo pensione	-	695
40 Oneri di gestione	-18.542	-17.050
40-a) Società di gestione	-16.435	-14.746
40-b) Banca depositaria	-2.107	-2.304
40-c) Altri oneri di gestione	-	-
50 Margine della gestione finanziaria (20)+(30)+(40)	115.690	120.179
60 Saldo della gestione amministrativa	-	-
60-a) Contributi destinati a copertura oneri amministrativi	19.387	19.186
60-b) Oneri per servizi amministrativi acquistati da terzi	-1.848	-1.829
60-c) Spese generali ed amministrative	-5.150	-5.414
60-d) Spese per il personale	-10.945	-10.627
60-e) Ammortamenti	-	-
60-f) Storno oneri amministrativi alla fase di erogazione	-	-
60-g) Oneri e proventi diversi	160	-15
60-h) Disavanzo esercizio precedente	-	-
60-i) Risconto contributi per copertura oneri amministrativi	-1.604	-1.301
70 Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni ante imposta sostitutiva (10)+(50)+(60)	517.338	526.356
80 Imposta sostitutiva	-14.320	-15.596
100 Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni (70)+(80)	503.018	510.760

3.3.3 Nota Integrativa - fase di accumulo – Comparto GARANTITO

Numero e controvalore delle quote

	2020		2019	
	Numero	Controvalore	Numero	Controvalore
Quote in essere all'inizio dell'esercizio	354.347,878	4.277.932	320.223,818	3.767.172
a) Quote emesse	55.671,671	663.931	47.923,888	564.713
b) Quote annullate	-22.264,649	-262.283	-13.799,828	-158.536
c) Variazione del valore quota		101.370		104.583
Variazione dell'attivo netto (a + b + c)		503.018		510.760
Quote in essere alla fine dell'esercizio	387.754,900	4.780.950	354.347,878	4.277.932

Il valore unitario delle quote al 31 dicembre 2020 è di € 12,330

Il valore unitario delle quote al 31 dicembre 2019 è di € 12,073 (espresso in forma troncata ai tre decimali).

L'incremento del valore della quota nel periodo in esame è stato pari al 2,13%.

La differenza tra il controvalore di quote emesse e quote annullate, avente nella colonna 2020 un importo di € 401.648 e nella colonna 2019 un importo di € 406.177, è pari al saldo della gestione previdenziale di cui alla voce 10 del Conto Economico. L'incremento del valore delle quote è pari alla somma algebrica del margine della gestione finanziaria e del saldo della gestione amministrativa, al netto dell'imposta sostitutiva registrata nel periodo.

3.3.3.1 Informazioni sullo Stato Patrimoniale - fase di accumulo

Attività

20 - Investimenti in gestione

€ 4.759.384

1. Come specificato fra le informazioni generali, le risorse del Fondo sono affidate alla società Unipolsai S.p.A.. MEDIAFOND ha ceduto la titolarità dei valori e delle disponibilità conferite in gestione al GESTORE, ai sensi dell'art. 6, comma 9, del DECRETO legislativo del 5.12.2005 n° 252. Detti valori sono contabilizzati ai valori correnti – secondo i criteri dettati dalla COMMISSIONE DI VIGILANZA ai sensi dell'art. 19, comma 2 lett. f del DECRETO – non possono essere distratti dal fine al quale sono destinati né formare oggetto di esecuzione sia da parte dei creditori del GESTORE sia da parte dei rappresentanti dei creditori stessi, né possono essere coinvolti nelle procedure concorsuali che riguardano il GESTORE.

Il patrimonio gestito al 31 dicembre 2020 si ripartisce come da tabella seguente:

Gestore	Importo
Unipolsai S.p.A.	4.772.369
Totale	4.772.369

Il totale della tabella di cui sopra esprime l'ammontare delle risorse nette a disposizione del gestore e corrisponde alla differenza tra la voce "20 - Investimenti in gestione" dell'attivo dello stato patrimoniale e la

voce "20 - Passività della gestione finanziaria" del passivo dello stato patrimoniale. A questa differenza vanno aggiunti debiti per commissioni di banca depositaria non riconducibili ai gestori finanziari per € 1.098 e da crediti per gestione garanzia per € 17.270.

a) Depositi bancari

€ 1.405.333

La voce è composta interamente da depositi nei conti correnti di gestione finanziaria.

Descrizione conto	Divisa	Saldo al 31/12/20	Saldo al 31/12/19
Banca depositaria	EUR	1.405.333	192.939
Totale		1.405.333	192.939

c) Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali

€ 2.350.155

Descrizione conto	Divisa	Saldo al 31/12/20	Saldo al 31/12/19
Titoli di stato e org. Int. Quotati - Italia	EUR	2.044.528	2.686.854
Titoli di stato e org. Int. Quotati - Altri stati UE	EUR	305.627	973.912
Totale		2.350.155	3.660.766

d) Titoli di debito quotati

€ 808.687

Descrizione conto	Divisa	Saldo al 31/12/20	Saldo al 31/12/19
Titoli di debito quotati - Altri paesi UE	EUR	708.694	100.622
Titoli di debito quotati - Altri paesi OCSE	EUR	99.993	-
Titoli di debito quotati - Italia	EUR	-	100.798
Totale		808.687	201.420

Titoli detenuti in portafoglio

Si riporta di seguito l'indicazione dei titoli detenuti in portafoglio, ordinati per valore decrescente dell'investimento, specificando il valore dell'investimento stesso e la quota sul totale dell'attivo patrimoniale pari ad € 4.884.984:

Denominazione	Codice ISIN	Categoria bilancio	Valore Euro	%
BUONI POLIENNALI DEL TES 28/10/2027 ,65	IT0005388175	I.G - TStato Org.Int Q IT	770.489	15,77%
BUONI POLIENNALI DEL TES 15/11/2025 2,5	IT0005345183	I.G - TStato Org.Int Q IT	562.809	11,52%
BUONI POLIENNALI DEL TES 01/06/2027 2,2	IT0005240830	I.G - TStato Org.Int Q IT	407.225	8,34%
BUONI POLIENNALI DEL TES 20/04/2023 ,5	IT0005105843	I.G - TStato Org.Int Q IT	203.022	4,16%
BONOS Y OBLIG DEL ESTADO 30/04/2027 1,5	ES00000128P8	I.G - TStato Org.Int Q UE	167.499	3,43%
AMUNDI INDEX MSCI WORLD DR	LU1437016972	I.G - OICVM UE	114.848	2,35%
BAYER AG 06/01/2030 1,125	XS2199266268	I.G - TDebito Q UE	105.255	2,15%
KLEPIERRE SA 17/02/2031 ,875	FR0014000KT3	I.G - TDebito Q UE	101.977	2,09%
STORA ENSO OYJ 02/12/2030 ,625	XS2265360359	I.G - TDebito Q UE	101.825	2,08%
COFINIMMO 02/12/2030 ,875	BE6325493268	I.G - TDebito Q UE	101.770	2,08%
BUONI POLIENNALI DEL TES 15/01/2023 ,05	IT0005384497	I.G - TStato Org.Int Q IT	100.983	2,07%
SIX FINANCE LUXEMBOURG 02/12/2025 0	ES0305523005	I.G - TDebito Q UE	100.043	2,05%
COCA-COLA EUROPEAN PARTN 02/12/2028 ,2	XS2264977146	I.G - TDebito Q OCSE	99.993	2,05%

UPM-KYMMENE OYJ 19/11/2028 ,125	XS2257961818	I.G - TDebito Q UE	99.746	2,04%
AROUNDTOWN SA 16/07/2026 0	XS2273810510	I.G - TDebito Q UE	98.078	2,01%
OBRIGACOES DO TESOURO 14/04/2027 4,125	PTOTEUOE0019	I.G - TStato Org.Int Q UE	76.849	1,57%
INSTITUT CREDITO OFICIAL 31/01/2024 ,2	XS1979491559	I.G - TStato Org.Int Q UE	61.280	1,25%
ISHARES MSCI USA USD ACC	IE00B52SFT06	I.G - OICVM UE	51.792	1,06%
ISH EDG MSCI WLD MNVL USD A	IE00B8FHGS14	I.G - OICVM UE	21.023	0,43%
Totale			3.346.506	68,51%

Operazioni di acquisto e vendita titoli stipulate e non ancora regolate

Non vi sono operazioni di acquisto o vendita titoli stipulate e non regolate.

Posizioni in contratti derivati

Non sono aperti contratti derivati alla data di chiusura dell'esercizio in esame.

Distribuzione territoriale degli investimenti

La distribuzione territoriale degli investimenti è esposta nella tabella che segue:

Voci/Paesi	Italia	Altri UE	Altri OCSE	Totale
Titoli di Stato	2.044.528	305.627	-	2.350.155
Titoli di Debito quotati	-	708.694	99.993	808.687
Quote di OICR	-	187.664	-	187.664
Depositi bancari	1.405.333	-	-	1.405.333
Totale	3.449.861	1.201.985	99.993	4.751.839

Composizione per valuta degli investimenti

La composizione degli investimenti suddivisi per valuta è la seguente:

Divise/Voci	Titoli di Stato	Titoli di Debito quotati	Quote di OICR	Depositi bancari	Totale
EUR	2.350.155	808.687	187.664	1.405.333	4.751.839
Totale	2.350.155	808.687	187.664	1.405.333	4.751.839

Durata media finanziaria

La seguente tabella indica la "duration" finanziaria, espressa in anni, dei titoli in portafoglio, in relazione alle tipologie più significative.

Tipo titolo	Italia	Altri UE	Altri OCSE
Titoli di Stato quotati	5,311	5,357	-
Titoli di Debito quotati	-	7,954	7,838

Situazioni di conflitto di interesse

Alla data di chiusura dell'esercizio non vi sono posizioni in conflitto di interessi.

Controvalore degli acquisti e delle vendite di strumenti finanziari

	Acquisti	Vendite	Saldo	Controvalore
Titoli di Stato	-2.937.982	4.193.598	1.255.616	7.131.580
Titoli di Debito quotati	-3.387.617	2.828.820	-558.797	6.216.437

	Acquisti	Vendite	Saldo	Controvalore
Totale	-6.325.599	7.022.418	696.819	13.348.017

Commissioni di negoziazione

Strumento	Comm. su acquisti	Comm. su vendite	Totale Commissioni	Controvalore acquisti e vendite	% sul volume negoziato
Titoli di Stato	-	-	-	7.131.580	-
Titoli di Debito quotati	-	1	1	6.216.437	-
Totale	-	1	1	13.348.017	-

l) Ratei e risconti attivi **€ 7.508**

La voce è composta dall'ammontare delle cedole in corso di maturazione dei titoli di debito detenuti in portafoglio.

n) Altre attività della gestione finanziaria **€ 37**

La voce è composta dai crediti dall'ammontare dei crediti per commissioni di retrocessione per € 37.

40 - Attività della gestione amministrativa **€ 125.600**

a) Cassa e depositi bancari **€ 125.430**

La voce rappresenta la quota parte attribuita al comparto del saldo cassa e depositi bancari, come dettagliato nella parte generale della nota integrativa.

d) Altre attività della gestione amministrativa **€ 170**

La voce rappresenta la quota parte attribuita al comparto delle altre attività della gestione amministrativa, come dettagliato nella parte generale della nota integrativa.

Passività

10 – Passività della gestione previdenziale **€ 78.958**

a) Debiti della gestione previdenziale **€ 78.958**

La voce si compone come da tabella seguente:

Descrizione	Importo al 31/12/20	Importo al 31/12/19
Debiti verso aderenti - Prestazione previdenziale	71.582	-
Passività della gestione previdenziale	3.738	-
Erario ritenute su redditi da capitale	2.601	2.068
Contributi da riconciliare	769	173
Trasferimenti da riconciliare - in uscita	225	1.014
Contributi da rimborsare	35	34

Descrizione	Importo al 31/12/20	Importo al 31/12/19
Trasferimenti da riconciliare - in entrata	8	-
Debiti verso aderenti - Anticipazioni	-	6.055
Totale	78.958	9.344

20 - Passività della gestione finanziaria € 5.383

d) Altre passività della gestione finanziaria € 5.383

La voce si compone come segue:

Descrizione	Importo al 31/12/20	Importo al 31/12/19
Debiti per commissioni di garanzia	3.571	3.167
Debiti per commissioni Banca Depositaria	1.098	1.192
Debiti per commissioni di gestione	714	633
Totale	5.383	4.992

40 - Passività della gestione amministrativa € 5.373

a) TFR € 8

L'ammontare della voce consiste di quanto maturato, secondo la normativa vigente, fino al 31 dicembre 2020 a favore del personale dipendente del Fondo.

b) Altre passività della gestione amministrativa € 3.761

La voce rappresenta la quota parte attribuita al comparto delle altre passività della gestione amministrativa, come dettagliato nella parte generale della nota integrativa.

c) Risconto contributi per copertura oneri amministrativi € 1.604

In questa voce è indicato, come da indicazione della Commissione di Vigilanza, il residuo delle quote incassate a copertura delle spese amministrative destinato per le spese di promozione, formazione e sviluppo da effettuarsi nei prossimi esercizi.

50 - Debiti di imposta € 14.320

La voce rappresenta il debito per l'imposta sostitutiva registrata alla data di chiusura dell'esercizio in esame.

100 – Attivo netto destinato alle prestazioni € 4.780.950

L'importo di € 4.780.950 rappresenta la differenza tra il valore delle Attività € 4.884.984 e il valore delle passività € 104.034.

Conti d'ordine

Crediti per contributi da ricevere € 55.188

La voce è costituita prevalentemente dalle liste ricevute nei primi mesi dell'anno 2021 aventi competenza dicembre 2020 e periodi precedenti, per le quali l'incasso è previsto a partire da gennaio 2021.

3.3.3.2 Informazioni sul Conto Economico - fase di accumulo

10 - Saldo della gestione previdenziale **€ 401.648**

Il risultato positivo della gestione previdenziale si compone come di seguito dettagliato:

a) Contributi per le prestazioni **€ 663.931**

La voce si articola come segue:

Descrizione	Importo al 31/12/20	Importo al 31/12/19
Contributi lordi	406.595	388.716
Trasferimenti in ingresso per cambio comparto	257.336	172.279
Trasferimenti in ingresso da altre forme pensionistiche complementari	-	3.718
Totale	663.931	564.713

La composizione per fonte contributiva è la seguente:

Azienda	Aderente	TFR	Totale
45.511	63.137	297.947	406.595

b) Anticipazioni **€ -69.783**

La voce contiene l'importo delle anticipazioni erogate nel corso dell'anno 2020.

c) Trasferimenti e riscatti **€ -120.918**

Tale voce si compone come da tabella sottostante:

Descrizione	Importo al 31/12/20	Importo al 31/12/19
Trasferimento posizione individuale in uscita	-97.817	-788
Riscatto immediato parziale	-8.735	-
Riscatto per conversione comparto	-8.217	-82.389
Liquidazioni posizioni individuali - riscatto immediato	-6.149	-53.428
Riscatto totale	-	-357
Totale	-120.918	-136.962

e) Erogazioni in forma di capitale **€ -71.582**

La voce contiene l'importo lordo delle liquidazioni erogate, nel corso dell'esercizio, in forma capitale.

30 – Risultato della gestione finanziaria indiretta **€ 134.232**

La seguente tabella riepiloga la composizione delle voci 30-a "Dividendi e interessi" e 30-b "Profitti e perdite

da operazioni finanziarie”:

Descrizione	Dividendi e interessi	Profitti e perdite da operazioni finanziarie
Titoli di Stato	42.884	35.610
Titoli di Debito quotati	2.784	46.034
Quote di O.I.C.R.	-	9.760
Commissioni di negoziazione	-	-1
Oneri bancari, bolli e spese su operazioni	-	-56
Retrocessione commissioni	-	407
Altri proventi	-	240
Saldo gestione amministrativa passivo	-	-3.430
Totale	45.668	88.564

Nella tabella seguente si fornisce la distinzione del risultato finanziario tra componente realizzata e non realizzata:

Descrizione	Profitti e perdite realizzate	Profitti e perdite non realizzate
Titoli di Stato	2.431	33.179
Titoli di Debito quotati	32.229	13.805
Quote di O.I.C.R.	0	9.760
Totale	34.660	56.744

40 - Oneri di gestione **€ -18.542**

a) Società di gestione **€ -16.435**

La voce si suddivide come da tabella seguente:

Gestore	Commissioni di gestione 2020	Commissioni di garanzia 2020	Commissioni di gestione 2019	Commissioni di garanzia 2019
Unipolsai S.p.A.	-2.739	-13.696	-2.458	-12.288
Totale	-2.739	-13.696	-2.458	-12.288

b) Banca depositaria **€ -2.107**

La voce rappresenta il costo sostenuto nell'esercizio per commissioni di Banca Depositaria. Al 31 dicembre 2019 tale costo era pari a € 2.304. La commissione applicata sul patrimonio medio del comparto è pari allo 0,0461% annuo.

A livello di rendiconto complessivo, la differenza di importo, tra quanto fatturato (€ 58.605) e quanto presente a bilancio (€ 57.321), pari a € 1.284, corrisponde al costo valorizzazione patrimonio (€ 1.220) e ai costi relativi l'esecuzione dei bonifici (€ 64). Tali costi sono già stati recuperati nella valorizzazione di gennaio 2021 e appariranno nel conto economico del 2021.

50 - Margine della gestione finanziaria **€ 115.690**

La voce rappresenta il risultato della gestione finanziaria, dato dalla differenza fra il risultato della gestione finanziaria indiretta (voce 30), pari a € 134.232, e gli oneri di gestione (voce 40), pari a € -18.542.

60 - Saldo della gestione amministrativa **€ -**

Il saldo della gestione amministrativa è complessivamente in pareggio. Si forniscono di seguito informazioni sulle poste componenti la voce:

a) Contributi destinati a copertura oneri amministrativi **€ 19.387**

La voce si compone degli elementi esposti nella tabella seguente:

Descrizione	Importo al 31/12/20	Importo al 31/12/19
Quote associative	14.656	14.606
Entrate per prelievo percentuale sul patrimonio	3.430	4.580
Entrate copertura oneri amministrativi riscontate nuovo esercizio	1.301	-
Totale	19.387	19.186

b) Oneri per servizi amministrativi acquistati da terzi **€ -1.848**

La voce rappresenta la quota parte attribuita al comparto degli oneri per servizi amministrativi acquistati da terzi, come dettagliato nella parte generale della nota integrativa.

c) Spese generali ed amministrative **€ -5.150**

La voce rappresenta la quota parte attribuita al comparto delle spese generali ed amministrative, come dettagliato nella parte generale della nota integrativa.

d) Spese per il personale **€ -10.945**

La voce rappresenta la quota parte attribuita al comparto delle spese per il personale, come dettagliato nella parte generale della nota integrativa.

g) Oneri e proventi diversi **€ 160**

La voce rappresenta la quota parte attribuita al comparto degli oneri e proventi diversi, come dettagliato nella parte generale della nota integrativa.

i) Risconto contributi per copertura oneri amministrativi **€ -1.604**

La voce rappresenta il residuo delle quote incassate a copertura delle spese amministrative destinato in particolare per le spese di promozione, formazione e sviluppo da effettuarsi nei prossimi esercizi.

70 - Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni ante imposta sostitutiva € 517.338

La voce consiste nella somma algebrica del saldo della gestione previdenziale, del risultato della gestione finanziaria indiretta, degli oneri di gestione e del saldo della gestione amministrativa. Rappresenta il risultato della gestione prima dell'imposta sostitutiva.

80 – Imposta sostitutiva € -14.320

La voce è costituita dall'imposta sostitutiva registrata nell'esercizio, calcolata sul decremento del patrimonio del Fondo nel corso dell'anno, al netto della gestione previdenziale.

100 - Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni € 503.018

La voce rappresenta il risultato complessivo della gestione conseguito nell'esercizio, al netto dell'imposta sostitutiva registrata.

Rendiconti della fase di accumulo dei comparti

3.4 COMPARTO AZIONARIO

3.4.1 Stato Patrimoniale

ATTIVITA FASE DI ACCUMULO	31/12/2020	31/12/2019
10 Investimenti diretti	-	-
20 Investimenti in gestione	35.767.939	31.762.609
20-a) Depositi bancari	903.833	198.578
20-b) Crediti per operazioni pronti contro termine	-	-
20-c) Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali	-	-
20-d) Titoli di debito quotati	-	-
20-e) Titoli di capitale quotati	29.569.265	25.943.984
20-f) Titoli di debito non quotati	-	-
20-g) Titoli di capitale non quotati	-	-
20-h) Quote di O.I.C.R.	5.254.158	5.099.894
20-i) Opzioni acquistate	-	-
20-l) Ratei e risconti attivi	-	-
20-m) Garanzie di risultato rilasciate al Fondo Pensione	-	-
20-n) Altre attivita' della gestione finanziaria	21.832	232.931
20-o) Investimenti in gestione assicurativa	-	-
20-p) Margini e crediti su operazioni forward / future	18.851	287.222
20-q) Deposito a garanzia su prestito titoli	-	-
30 Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali	-	-
40 Attivita' della gestione amministrativa	214.233	240.621
40-a) Cassa e depositi bancari	213.231	217.273
40-b) Immobilizzazioni immateriali	-	-
40-c) Immobilizzazioni materiali	-	-
40-d) Altre attivita' della gestione amministrativa	1.002	23.348
50 Crediti di imposta	-	-
TOTALE ATTIVITA' FASE DI ACCUMULO	35.982.172	32.003.230

3.4.1 Stato Patrimoniale

PASSIVITA FASE DI ACCUMULO	31/12/2020	31/12/2019
10 Passivita' della gestione previdenziale	217.880	251.660
10-a) Debiti della gestione previdenziale	217.880	251.660
20 Passivita' della gestione finanziaria	80.624	202.957
20-a) Debiti per operazioni pronti contro termine	-	-
20-b) Opzioni emesse	-	-
20-c) Ratei e risconti passivi	-	-
20-d) Altre passivita' della gestione finanziaria	72.809	109.992
20-e) Debiti su operazioni forward / future	7.815	92.965
20-f) Debito per garanzia su prestito titoli	-	-
30 Garanzie di risultato riconosciute sulle posizioni individuali	-	-
40 Passivita' della gestione amministrativa	31.715	65.865
40-a) TFR	48	42
40-b) Altre passivita' della gestione amministrativa	22.198	58.732
40-c) Risconto contributi per copertura oneri amministrativi	9.469	7.091
50 Debiti di imposta	755.212	639.560
TOTALE PASSIVITA' FASE DI ACCUMULO	1.085.431	1.160.042
100 Attivo netto destinato alle prestazioni	34.896.741	30.843.188
CONTI D'ORDINE	-	-
Crediti verso aderenti per versamenti ancora dovuti	325.757	320.553
Contributi da ricevere	-325.757	-320.553
Impegni di firma - fidejussioni	-	-
Fidejussioni a garanzia	-	-
Contratti futures	-	-
Controparte c/contratti futures	-	-
Valute da regolare	-21.103.252	-18.806.257
Controparte per valute da regolare	21.103.252	18.806.257

3.4.2 Conto Economico

	31/12/2020	31/12/2019
10 Saldo della gestione previdenziale	950.091	1.558.784
10-a) Contributi per le prestazioni	2.417.819	3.110.169
10-b) Anticipazioni	-520.572	-544.274
10-c) Trasferimenti e riscatti	-534.046	-742.438
10-d) Trasformazioni in rendita	-	-
10-e) Erogazioni in forma di capitale	-413.110	-264.673
10-f) Premi per prestazioni accessorie	-	-
10-g) Prestazioni periodiche	-	-
10-h) Altre uscite previdenziali	-	-
10-i) Altre entrate previdenziali	-	-
20 Risultato della gestione finanziaria	-	-
30 Risultato della gestione finanziaria indiretta	3.972.379	6.129.179
30-a) Dividendi e interessi	354.724	488.722
30-b) Profitti e perdite da operazioni finanziarie	3.617.655	5.640.457
30-c) Commissioni e provvigioni su prestito titoli	-	-
30-d) Proventi e oneri per operazioni pronti c/termine	-	-
30-e) Differenziale su garanzie di risultato rilasciate al fondo pensione	-	-
40 Oneri di gestione	-113.705	-64.662
40-a) Società di gestione	-99.468	-51.136
40-b) Banca depositaria	-14.237	-13.526
40-c) Altri oneri di gestione	-	-
50 Margine della gestione finanziaria (20)+(30)+(40)	3.858.674	6.064.517
60 Saldo della gestione amministrativa	-	-
60-a) Contributi destinati a copertura oneri amministrativi	114.437	104.572
60-b) Oneri per servizi amministrativi acquistati da terzi	-10.903	-9.971
60-c) Spese generali ed amministrative	-30.400	-29.508
60-d) Spese per il personale	-64.606	-57.922
60-e) Ammortamenti	-	-
60-f) Storno oneri amministrativi alla fase di erogazione	-	-
60-g) Oneri e proventi diversi	941	-80
60-h) Disavanzo esercizio precedente	-	-
60-i) Risconto contributi per copertura oneri amministrativi	-9.469	-7.091
70 Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni ante imposta sostitutiva (10)+(50)+(60)	4.808.765	7.623.301
80 Imposta sostitutiva	-755.212	-1.197.927
100 Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni (70)+(80)	4.053.553	6.425.374

3.4.3 Nota Integrativa - fase di accumulo – Comparto AZIONARIO

Numero e controvalore delle quote

	2020		2019	
	Numero	Controvalore	Numero	Controvalore
Quote in essere all'inizio dell'esercizio	1.719.498,574	30.843.188	1.623.653,043	24.417.814
a) Quote emesse	145.100,658	2.417.819	190.188,323	3.110.169
b) Quote annullate	-84.024,336	-1.467.728	-	-1.551.385
c) Variazione del valore quota		3.103.462		4.866.590
Variazione dell'attivo netto (a + b + c)		4.053.553		6.425.374
Quote in essere alla fine dell'esercizio	1.780.574,896	34.896.741	1.719.498,574	30.843.188

Il valore unitario delle quote al 31 dicembre 2020 è di € 19,599.

Il valore unitario delle quote al 31 dicembre 2019 è di € 17,937.

L'incremento del valore della quota nel periodo in esame è stato pari al 9,27%.

La differenza tra il controvalore di quote emesse e quote annullate, avente nella colonna 2020 un importo di € 950.091 e nella colonna 2019 un importo di € 1.558.784, è pari al saldo della gestione previdenziale di cui alla voce 10 del Conto Economico. L'incremento del valore delle quote è pari alla somma algebrica del margine della gestione finanziaria e del saldo della gestione amministrativa, al netto dell'imposta sostitutiva registrata nel periodo.

3.4.3.1 Informazioni sullo Stato Patrimoniale - fase di accumulo

Attività

20 - Investimenti in gestione

€ 35.767.939

Come specificato fra le informazioni generali, le risorse del Fondo sono affidate alla società Credit Suisse (Italy) S.p.A., la quale gestisce il patrimonio su mandato, senza trasferimento della titolarità degli investimenti effettuati.

Il patrimonio gestito al 31 dicembre 2020 si ripartisce come da tabella seguente:

Gestore	Importo
Credit Suisse (Italy) S.p.A.	35.685.748
Totale	35.685.748

Il totale della tabella di cui sopra esprime l'ammontare delle risorse nette a disposizione del gestore e corrisponde alla differenza tra la voce "20 - Investimenti in gestione" dell'attivo dello stato patrimoniale e la voce "20 - Passività della gestione finanziaria" del passivo dello stato patrimoniale. A questa differenza vanno aggiunti debiti per commissioni di banca depositaria non riconducibili ai gestori finanziari per € 7.648 e sottratto i crediti per cambio comparto per € 9.215.

a) Depositi bancari
€ 903.833

La voce è composta interamente da depositi nei conti correnti di gestione finanziaria.

Descrizione conto	Divisa	Saldo al 31/12/20	Saldo al 31/12/19
Banca depositaria	EUR	903.833	198.552
Ratei e risconti attivi - conti correnti	EUR	-	26
Totale		903.833	198.578

e) Titoli di capitale quotati
€ 29.569.265

Descrizione conto	Divisa	Saldo al 31/12/20	Saldo al 31/12/19
Titoli di capitale quotati - Italia	EUR	603.641	606.838
Titoli di capitale quotati - Altri paesi UE	EUR	4.010.474	5.075.993
Titoli di capitale quotati - Altri paesi OCSE	EUR	24.955.096	20.081.132
Titoli di capitale quotati - Paesi non OCSE	EUR	54	180.021
Totale		29.569.265	25.943.984

h) Quote di O.I.C.R.
€ 5.254.158

Descrizione conto	Divisa	Saldo al 31/12/20	Saldo al 31/12/19
Quote di OICVM - Altri paesi UE	EUR	5.254.158	5.099.894
Totale		5.254.158	5.099.894

Titoli detenuti in portafoglio

Si riporta di seguito l'indicazione dei primi 50 titoli detenuti in portafoglio, ordinati per valore decrescente dell'investimento, specificando il valore dell'investimento stesso e la quota sul totale dell'attivo patrimoniale pari ad € 35.982.172:

Denominazione	Codice ISIN	Categoria bilancio	Valore Euro	%
CSIF LX EQ EM ESG BLUE-DBEUR	LU1587908077	I.G - OICVM UE	4.414.662	12,27%
UNITEDHEALTH GROUP INC	US91324P1021	I.G - TCapitale Q OCSE	1.322.016	3,67%
MICROSOFT CORP	US5949181045	I.G - TCapitale Q OCSE	1.319.004	3,67%
APPLE INC	US0378331005	I.G - TCapitale Q OCSE	1.296.731	3,60%
ALPHABET INC-CL A	US02079K3059	I.G - TCapitale Q OCSE	1.284.022	3,57%
PAYPAL HOLDINGS INC	US70450Y1038	I.G - TCapitale Q OCSE	1.133.497	3,15%
BANK OF AMERICA CORP	US0605051046	I.G - TCapitale Q OCSE	1.082.698	3,01%
KLA CORP	US4824801009	I.G - TCapitale Q OCSE	885.750	2,46%
CSIF LX EQUITY CANADA-DBEUR	LU1419778573	I.G - OICVM UE	839.496	2,33%
MERCK & CO. INC.	US58933Y1055	I.G - TCapitale Q OCSE	786.936	2,19%
AMAZON.COM INC	US0231351067	I.G - TCapitale Q OCSE	764.400	2,12%
GOLDMAN SACHS GROUP INC	US38141G1040	I.G - TCapitale Q OCSE	745.076	2,07%
ADOBE INC	US00724F1012	I.G - TCapitale Q OCSE	686.335	1,91%
CBRE GROUP INC - A	US12504L1098	I.G - TCapitale Q OCSE	667.988	1,86%
THERMO FISHER SCIENTIFIC INC	US8835561023	I.G - TCapitale Q OCSE	657.429	1,83%
APTIV PLC	JE00B783TY65	I.G - TCapitale Q UE	631.329	1,75%

BOOKING HOLDINGS INC	US09857L1089	I.G - TCapitale Q OCSE	582.637	1,62%
STARBUCKS CORP	US8552441094	I.G - TCapitale Q OCSE	521.431	1,45%
AMETEK INC	US0311001004	I.G - TCapitale Q OCSE	489.141	1,36%
AXALTA COATING SYSTEMS LTD	BMG0750C1082	I.G - TCapitale Q OCSE	477.470	1,33%
LINDE PLC	IE00BZ12WP82	I.G - TCapitale Q OCSE	444.731	1,24%
CONOCOPHILLIPS	US20825C1045	I.G - TCapitale Q OCSE	414.630	1,15%
ESTEE LAUDER COMPANIES-CL A	US5184391044	I.G - TCapitale Q OCSE	414.329	1,15%
TRANE TECHNOLOGIES PLC	IE00BK9ZQ967	I.G - TCapitale Q UE	412.850	1,15%
EATON CORP PLC	IE00B8KQN827	I.G - TCapitale Q OCSE	388.294	1,08%
MARTIN MARIETTA MATERIALS	US5732841060	I.G - TCapitale Q OCSE	379.984	1,06%
MARSH & MCLENNAN COS	US5717481023	I.G - TCapitale Q OCSE	379.194	1,05%
IHS MARKIT LTD	BMG475671050	I.G - TCapitale Q OCSE	364.342	1,01%
CME GROUP INC	US12572Q1058	I.G - TCapitale Q OCSE	357.691	0,99%
CUMMINS INC	US2310211063	I.G - TCapitale Q OCSE	357.371	0,99%
FREEMPORT-MCMORAN INC	US35671D8570	I.G - TCapitale Q OCSE	335.624	0,93%
NETFLIX INC	US64110L1061	I.G - TCapitale Q OCSE	329.171	0,91%
HILTON WORLDWIDE HOLDINGS IN	US43300A2033	I.G - TCapitale Q OCSE	323.870	0,90%
NEXTERA ENERGY INC	US65339F1012	I.G - TCapitale Q OCSE	302.162	0,84%
IDEX CORP	US45167R1041	I.G - TCapitale Q OCSE	278.565	0,77%
ENEL SPA	IT0003128367	I.G - TCapitale Q IT	243.679	0,68%
NESTLE SA-REG	CH0038863350	I.G - TCapitale Q OCSE	222.766	0,62%
TOYOTA MOTOR CORP	JP3633400001	I.G - TCapitale Q OCSE	201.300	0,56%
HEXCEL CORP	US4282911084	I.G - TCapitale Q OCSE	182.682	0,51%
AIR LIQUIDE SA	FR0000120073	I.G - TCapitale Q UE	181.909	0,51%
VOLKSWAGEN AG-PREF	DE0007664039	I.G - TCapitale Q UE	167.205	0,46%
LOREAL	FR0000120321	I.G - TCapitale Q UE	163.481	0,45%
ROCHE HOLDING AG-GENUSSCHEIN	CH0012032048	I.G - TCapitale Q OCSE	163.339	0,45%
DAIKIN INDUSTRIES LTD	JP3481800005	I.G - TCapitale Q OCSE	163.080	0,45%
ASML HOLDING NV	NL0010273215	I.G - TCapitale Q UE	155.442	0,43%
VINCI SA	FR0000125486	I.G - TCapitale Q UE	153.120	0,43%
SCHNEIDER ELECTRIC SE	FR0000121972	I.G - TCapitale Q UE	144.208	0,40%
BNP PARIBAS	FR0000131104	I.G - TCapitale Q UE	140.910	0,39%
ESSILORLUXOTTICA	FR0000121667	I.G - TCapitale Q UE	136.351	0,38%
EPIROC AB-A	SE0011166933	I.G - TCapitale Q UE	134.568	0,37%
Altri			6.198.527	17,23%
Totale			34.823.423	96,78%

Operazioni di acquisto e vendita titoli stipulate e non regolate

Non vi sono operazioni di acquisto o vendita titoli stipulate e non regolate.

Posizioni di copertura del rischio di cambio

Si segnalano le seguenti posizioni di copertura del rischio di cambio in essere a fine esercizio:

Divisa	Tipo posizione	Nominale	Cambio	Valore pos. LC
AUD	CORTA	509.000	1,5896	-320.206
CAD	CORTA	850.000	1,5633	-543.722
CHF	CORTA	752.144	1,0802	-696.301
DKK	CORTA	918.578	7,4409	-123.450
GBP	CORTA	654.000	0,8990	-727.451
JPY	CORTA	211.706.248	126,4900	-1.673.699
SEK	CORTA	541.268	10,0343	-53.942

USD	CORTA	20.817.115	1,2271	-16.964.481
Totale				-21.103.252

Distribuzione territoriale degli investimenti

La distribuzione territoriale degli investimenti è esposta nella tabella che segue:

Voci/Paesi	Italia	Altri UE	Altri OCSE	Non OCSE	Totale
Titoli di Capitale quotati	603.641	4.010.474	24.955.096	54	29.569.265
Quote di OICR	-	5.254.158	-	-	5.254.158
Depositi bancari	903.833	-	-	-	903.833
Totale	1.507.474	9.264.632	24.955.096	54	35.727.256

Composizione per valuta degli investimenti

La composizione degli investimenti suddivisi per valuta è la seguente:

Divise/Voci	Titoli di capitale / O.I.C.R.	Depositi bancari	Totale
EUR	8.432.555	779.252	9.211.807
USD	20.999.380	35.100	21.034.480
JPY	2.076.486	29.354	2.105.840
GBP	1.297.333	10.969	1.308.302
CHF	900.439	7.560	907.999
SEK	172.003	7.731	179.734
DKK	186.726	14.915	201.641
NOK	-	6.104	6.104
CAD	-	817	817
AUD	758.501	12.031	770.532
Totale	34.823.423	903.833	35.727.256

Durata media finanziaria

Nulla da segnalare.

Situazioni di conflitto di interesse

Descrizione del titolo	Codice ISIN	Nominale	Divisa	Controvalore EURO
CSIF LX EQ EM ESG BLUE-DBEUR	LU1587908077	3.644	EUR	4.414.662
CSIF LX EQUITY CANADA-DBEUR	LU1419778573	760	EUR	839.496
NEXI SPA	IT0005366767	3.736	EUR	61.046

Controvalore degli acquisti e delle vendite di strumenti finanziari

	Acquisti	Vendite	Saldo	Controvalore
Titoli di Capitale quotati	-32.436.429	30.816.596	-1.619.833	63.253.025
Quote di OICR	-4.401.590	4.486.798	85.208	8.888.388
Totale	-36.838.019	35.303.394	-1.534.625	72.141.413

Commissioni di negoziazione

Strumento	Comm. su acquisti	Comm. su vendite	Totale Commissioni	Controvalore acquisti e vendite	% sul volume negoziato
Titoli di Capitale quotati	19.078	13.823	32.901	63.253.025	0,052
Quote di OICR	8.912	11.696	20.608	8.888.388	0,232
Totale	27.990	25.519	53.509	72.141.413	0,074

n) Altre attività della gestione finanziaria € 21.832

La voce si compone come segue:

Descrizione	Importo al 31/12/20	Importo al 31/12/19
Crediti per operazioni da regolare	12.617	101.815
Crediti previdenziali	9.215	131.116
Totale	21.832	232.931

p) Margini e crediti su operazioni forward/future € 18.851

La voce è data dall'importo maturato per operazioni su valute a termine, in essere al 31/12/2020.

40 - Attività della gestione amministrativa € 214.233

a) Cassa e depositi bancari € 213.231

La voce rappresenta la quota parte attribuita al comparto del saldo cassa e depositi bancari, come dettagliato nella parte generale della nota integrativa.

d) Altre attività della gestione amministrativa € 1.002

La voce rappresenta la quota parte attribuita al comparto delle altre attività della gestione amministrativa, come dettagliato nella parte generale della nota integrativa.

50 - Crediti di imposta € -

La voce rappresenta il credito per l'imposta sostitutiva registrata alla data di chiusura dell'esercizio in esame.

Passività

10 – Passività della gestione previdenziale

€ 217.880

a) Debiti della gestione previdenziale

€ 217.880

La voce si compone come da tabella seguente:

Descrizione	Importo al 31/12/20	Importo al 31/12/19
Debiti verso aderenti - Anticipazioni	82.101	94.170
Debiti verso aderenti - Prestazione previdenziale	73.404	-
Debiti verso aderenti - Riscatto totale	23.320	-
Erario ritenute su redditi da capitale	15.352	11.269
Debiti verso aderenti - Riscatto immediato	15.293	14.060
Contributi da riconciliare	4.536	941
Passività della gestione previdenziale	3.620	131.032
Contributi da rimborsare	208	187
Trasferimenti da riconciliare - in entrata	45	-
Debiti verso Aderenti per pagamenti ritornati	1	1
Totale	217.880	251.660

20 - Passività della gestione finanziaria

€ 80.624

d) Altre passività della gestione finanziaria

€ 72.809

La voce si compone come segue:

Descrizione	Importo al 31/12/20	Importo al 31/12/19
Debiti per commissioni di overperformance	52.401	-
Debiti per commissione di gestione	12.760	13.858
Debiti per commissioni banca depositaria	7.648	7.152
Debiti per operazioni da regolare	-	88.982
Totale	72.809	109.992

e) Debiti su operazioni forward / future

€ 7.815

La voce si compone dall'ammontare dei margini relativi ad operazioni in forward su indici aperte al 31 dicembre 2020.

40 - Passività della gestione amministrativa

€ 31.715

a) TFR

€ 48

L'ammontare della voce consiste di quanto maturato, secondo la normativa vigente, fino al 31 dicembre 2020 a favore del personale dipendente del Fondo.

b) Altre passività della gestione amministrativa **€ 22.198**

La voce rappresenta la quota parte attribuita al comparto delle altre passività della gestione amministrativa, come dettagliato nella parte generale della nota integrativa.

c) Risconto contributi per copertura oneri amministrativi **€ 9.469**

In questa voce è indicato, come da indicazione della Commissione di Vigilanza, il residuo delle quote incassate a copertura delle spese amministrative destinato per le spese di promozione, formazione e sviluppo da effettuarsi nei prossimi esercizi.

50 - Debiti di imposta **€ 755.212**

La voce rappresenta il debito per l'imposta sostitutiva registrata alla data di chiusura dell'esercizio in esame.

100 – Attivo netto destinato alle prestazioni **€ 34.896.741**

L'importo di € 34.896.741 rappresenta la differenza tra il valore delle Attività € 35.982.172 e il valore delle passività € 1.085.431.

Conti d'ordine

Crediti per contributi da ricevere **€ 325.757**

La voce è costituita prevalentemente dalle liste ricevute nei primi mesi dell'anno 2021 aventi competenza dicembre 2020 e periodi precedenti, per le quali l'incasso è previsto a partire da gennaio 2021.

Contratti futures **€ -**

La voce riporta il valore delle posizioni in contratti derivati dettagliate nel paragrafo relativo agli investimenti in gestione.

Valute da regolare **€ -21.103.252**

La voce comprende il valore delle posizioni in essere a copertura del rischio di cambio dettagliate nel paragrafo relativo agli investimenti in gestione.

3.4.3.2 Informazioni sul Conto Economico - fase di accumulo

10 - Saldo della gestione previdenziale

€ 950.091

Il risultato positivo della gestione previdenziale si compone come di seguito dettagliato:

a) Contributi per le prestazioni

€ 2.417.819

La voce si articola come segue:

Descrizione	Importo al 31/12/20	Importo al 31/12/19
Contributi	2.036.875	2.446.343
Trasferimenti in ingresso per conversione comparto	375.259	633.306
Trasferimenti in ingresso	5.685	30.365
TFR pregresso	-	155
Totale	2.417.819	3.110.169

La composizione per fonte contributiva è la seguente:

Azienda	Aderente	TFR	Totale
308.735	470.828	1.257.312	2.036.875

b) Anticipazioni

€ -520.572

La voce contiene l'importo delle anticipazioni erogate nel corso dell'anno 2020.

c) Trasferimenti e riscatti

€ -534.046

Tale voce si compone come da tabella sottostante:

Descrizione	Importo al 31/12/20	Importo al 31/12/19
Riscatto per conversione comparto	-342.713	-346.347
Trasferimento posizione individuale in uscita	-34.184	-217.090
Liquidazioni posizioni individuali - riscatto immediato	-82.613	-150.478
Liquidazione posizioni - Riscatto parziale	-15.501	-
Liquidazione posizioni - Riscatto totale	-59.035	-28.523
Totale	-534.046	-742.438

e) Erogazioni in forma di capitale

€ -413.110

La voce contiene l'importo lordo delle liquidazioni erogate, nel corso dell'esercizio, in forma capitale.

30 – Risultato della gestione finanziaria indiretta

€ 3.972.379

La seguente tabella riepiloga la composizione delle voci 30-a "Dividendi e interessi" e 30-b "Profitti e perdite da operazioni finanziarie":

Descrizione	Dividendi e interessi	Profitti e perdite da operazioni finanziarie
Titoli di Capitale quotati	354.374	2.095.863

Quote di OICVM	-	260.080
Depositi bancari	350	-114.888
Gestione cambi	-	1.460.853
Commissioni di negoziazione	-	-53.509
Oneri bancari, bolli e spese su operazioni	-	-6.174
Altri costi	-	-2
Altri ricavi	-	164
Saldo gestione amministrativa passivo		-24.732
Totale	354.724	3.617.655

Nella tabella seguente si fornisce la distinzione del risultato finanziario tra componente realizzata e non realizzata:

Descrizione	Profitti e perdite realizzate	Profitti e perdite non realizzate
Titoli di Capitale quotati	-1.251.375	3.347.238
Quote di OICVM	-491.187	751.267
Depositi bancari	-114.475	-413
Gestione cambi	1.449.817	11.036
Totale	-407.220	4.109.128

40 - Oneri di gestione **€ -113.705**

a) Società di gestione **€ -99.468**

La voce si suddivide come da tabella seguente:

Gestore	Commissioni di gestione 2020	Commissioni di overperformance 2020	Commissioni di gestione 2019	Commissioni di overperformance 2019
Credit Suisse (Italy) S.p.A.	-47.067	-52.401	-51.136	-
Totale	-47.067	-52.401	-51.136	-

b) Banca depositaria **€ -14.237**

La voce rappresenta il costo sostenuto nell'esercizio per commissioni di Banca Depositaria. Al 31 dicembre 2019 tale costo era pari a € 13.526. La commissione applicata sul patrimonio medio del comparto è pari allo 0,0459% annuo.

A livello di rendiconto complessivo, la differenza di importo, tra quanto fatturato (€ 58.605) e quanto presente a bilancio (€ 57.321), pari a € 1.284, corrisponde al costo valorizzazione patrimonio (€ 1.220) e ai costi relativi l'esecuzione dei bonifici (€ 64). Tali costi sono già stati recuperati nella valorizzazione di gennaio 2021 e appariranno nel conto economico del 2021.

50 - Margine della gestione finanziaria **€ 3.858.674**

La voce rappresenta il risultato della gestione finanziaria, dato dalla differenza fra il risultato della gestione finanziaria indiretta (voce 30), pari a € 3.972.379, e gli oneri di gestione (voce 40), pari a € -113.705.

60 - Saldo della gestione amministrativa

€ -

Il saldo della gestione amministrativa è complessivamente in pareggio. Si forniscono di seguito informazioni sulle poste componenti la voce:

a) Contributi destinati a copertura oneri amministrativi

€ 114.437

La voce si compone degli elementi esposti nella tabella seguente:

Descrizione	Importo al 31/12/20	Importo al 31/12/19
Quote associative	82.614	74.883
Entrate per prelievo percentuale sul patrimonio	24.732	29.689
Entrate copertura oneri amministrativi riscontate nuovo esercizio	7.091	-
Totale	114.437	104.572

b) Oneri per servizi amministrativi acquistati da terzi

€ -10.903

La voce rappresenta la quota parte attribuita al comparto degli oneri per servizi amministrativi acquistati da terzi, come dettagliato nella parte generale della nota integrativa.

c) Spese generali ed amministrative

€ -30.400

La voce rappresenta la quota parte attribuita al comparto delle spese generali ed amministrative, come dettagliato nella parte generale della nota integrativa.

d) Spese per il personale

€ -64.606

La voce rappresenta la quota parte attribuita al comparto delle spese per il personale, come dettagliato nella parte generale della nota integrativa.

g) Oneri e proventi diversi

€ 941

La voce rappresenta la quota parte attribuita al comparto degli oneri e proventi diversi, come dettagliato nella parte generale della nota integrativa.

i) Risconto contributi per copertura oneri amministrativi

€ -9.469

La voce rappresenta il residuo delle quote incassate a copertura delle spese amministrative destinato in particolare per le spese di promozione, formazione e sviluppo da effettuarsi nei prossimi esercizi.

70 - Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni ante imposta sostitutiva

€ 4.808.765

La voce consiste nella somma algebrica del saldo della gestione previdenziale, del risultato della gestione finanziaria indiretta, degli oneri di gestione e del saldo della gestione amministrativa. Rappresenta il risultato della gestione prima dell'imposta sostitutiva.



80 – Imposta sostitutiva

€ -755.212

La voce è costituita dall'imposta sostitutiva registrata nell'esercizio, calcolata sull'incremento del patrimonio del Fondo nel corso dell'anno, al netto della gestione previdenziale.

100 - Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni

€ 4.053.553

La voce rappresenta il risultato complessivo della gestione conseguito nell'esercizio, al netto dell'imposta sostitutiva registrata.

MEDIAFOND

Il Presidente

Luca Marconcini

Cologno Monzese, 22 giugno 2021

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI

AL BILANCIO D'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2020

Redatta ai sensi dell'art. 2429, secondo comma del Codice Civile

Ai signori Delegati del Fondo Mediafond,

il progetto di bilancio chiuso al 31 dicembre 2020, che l'organo amministrativo sottopone alla Vostra attenzione, è stato redatto nel rispetto delle direttive impartite dalla Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione (COVIP) in tema di contabilità e bilancio dei Fondi Pensione. Il suddetto documento risulta pertanto costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa, oltre che dal rendiconto dei tre comparti differenziati per profili di rischio e di rendimento, e dalla relazione sulla gestione.

Il D. Lgs 17 gennaio 2003, n. 6 ha distinto l'attività di vigilanza sul Fondo, attribuita al Collegio Sindacale, dalla funzione di revisione legale dei conti sul Fondo, nel nostro caso affidata alla società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. iscritta nel registro costituito presso la Consob.

Attività di vigilanza.

Il Collegio dei Sindaci ha vigilato sull'osservanza della Legge e dello Statuto, nel rispetto dei principi di corretta amministrazione, con particolare riferimento alle disposizioni emanate dalla Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione (COVIP).

Nella sua attuale composizione, dal momento della nomina, abbiamo partecipato alle riunioni degli organismi del Fondo (Assemblea dei Delegati e Consiglio di Amministrazione), nelle quali sulla base delle informazioni disponibili, non ha rilevato violazioni della Legge e dello Statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate o in conflitto d'interesse, o tali da compromettere l'integrità del patrimonio del Fondo.

Il Collegio dei Sindaci, si è riunito nel corso dello stesso anno periodicamente ai sensi dell'art. 2404 del Codice Civile e che per ogni riunione è stato redatto apposito verbale debitamente sottoscritto per approvazione unanime e trascritto nel libro previsto dall'art. 2421 comma 1, punto 5 del Codice Civile.

Il Collegio dei Sindaci, durante le riunioni svoltesi, ha acquisito dagli Amministratori le informazioni sul generale andamento e sulla prevedibile evoluzione, oltreché sulle operazioni di maggiore rilievo, effettuate dal Fondo e, in base a quanto acquisito, il Collegio non ha osservazioni particolari da riferire che non siano riportate dagli stessi nella Relazione di Gestione.

Il Collegio dei Sindaci ha acquisito dalla società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. informazioni sull'attività svolta, e da quanto riferito non sono emersi dati e informazioni di rilievo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Il Collegio dei Sindaci ha incontrato la società EIC – European Investment Consulting SRL- alla quale è stata affidata dal Consiglio di Amministrazione la Funzione di Controllo Interno, che ha dichiarato l'assenza di dati e informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione. Come deliberato dal CDA del 16/12/2021 e con decorrenza dal 1 gennaio 2021 e fino ad approvazione del bilancio del bilancio 2021, la funzione di revisione interna è stata affidata proprio al Collegio Sindacale che ha accettato la carica, a seguito del recepimento della direttiva comunitaria IORP II.

Il Collegio dei Sindaci ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di competenza sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo del Fondo, anche tramite la raccolta delle informazioni dai responsabili delle varie funzioni ed a tale riguardo non ci sono osservazioni di particolare rilievo.

Il Collegio dei Sindaci ha acquisito e vigilato, per quanto di competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dal Responsabile delle funzioni, dal soggetto incaricato dalla revisione legale dei conti e, a tale riguardo non ci sono osservazioni di particolare rilievo.

Il Collegio dei Sindaci ha vigilato sulla coerenza e compatibilità dell'attività del Fondo con il suo scopo previdenziale e, in base alle informazioni acquisite, non sono emersi rischi e/o violazioni di Legge, dello Statuto e dei principi di corretta amministrazione e/o irregolarità e/o di fatti censurabili.

Al Collegio dei Sindaci nel corso dell'attività di Vigilanza, non sono pervenute denunce ex art. 2408 Codice Civile, né il Fondo ci ha segnalato l'esistenza di fatti censurabili e non sono emersi fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Il Collegio dei Sindaci ha preso atto che in questo contesto di emergenza sanitaria dovuto al diffondersi del Covid-19 ed alle conseguenziali disposizioni governative di restrizione, tese a limitare lo svolgimento di alcune attività economiche e la libera circolazione delle persone, Mediafond ha adottato tutte le misure necessarie richieste dall'emergenza, al fine di garantire una tempestiva risposta e di mantenere la continuità operativa nei confronti di tutti gli attori sociali del Fondo.

Bilancio d'esercizio.

Il Collegio dei Sindaci ha esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 che è stato messo a disposizione dello stesso entro i termini, come previsto dall'art. 2429 Codice Civile, in merito al quale, il Collegio dei Sindaci ha vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua conformità alla Legge ed in particolare alle disposizioni emanate dalla Commissione di Vigilanza sui Fondi di Pensione (COVIP) per ciò che riguarda la sua formazione e struttura, rappresentando dunque in modo chiaro, veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria e l'andamento dell'esercizio al 31 dicembre 2020.

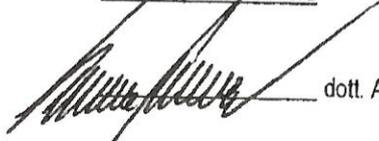
Il Collegio dei Sindaci ha verificato l'osservanza delle norme di Legge e delle disposizioni emanate dalla Commissione di Vigilanza sui Fondi di Pensione (COVIP) inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione, ed a tale riguardo non ci sono osservazioni di particolare rilievo.

Conclusioni.

Alla luce dell'attività di vigilanza svolta e per quanto è stato portato a conoscenza del Collegio dei Sindaci, considerante anche le risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, il Collegio dei Sindaci ad unanimità ritiene che non sussistano ragioni ostative all'approvazione da parte Vostra e pertanto propone all'Assemblea dei Delegati di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 così come è stato redatto e Vi è stato proposto dall'organo di amministrazione.

Cologno Monzese, 23/06/2021

Il Collegio Sindacale



dott. Antonino Saieva (Presidente del Collegio Sindacale)



**Mediafond – Fondo Pensione complementare
a contribuzione definita**

Relazione della società di revisione indipendente

*ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39 e dell'articolo 32
dello schema di Statuto di cui alla Deliberazione Covip del 31 ottobre 2006*

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020



Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39 e dell'articolo 32 dello schema di Statuto di cui alla Deliberazione Covip del 31 ottobre 2006

Agli Associati di
Mediafond – Fondo Pensione complementare a contribuzione definita

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Mediafond – Fondo Pensione complementare a contribuzione definita (il "Fondo"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di Mediafond – Fondo Pensione complementare a contribuzione definita al 31 dicembre 2020 e della variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità ai provvedimenti emanati da Covip che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Fondo in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

Altri aspetti

Il bilancio di esercizio di Mediafond – Fondo Pensione complementare a contribuzione definita per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che, il 4 giugno 2020, ha espresso un giudizio senza modifica su tale bilancio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio dei Sindaci per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai provvedimenti emanati da Covip che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Fondo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione del Fondo o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio dei Sindaci ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Fondo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Fondo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Fondo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Fondo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39

Gli Amministratori di Mediafond – Fondo Pensione complementare a contribuzione definita sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di Mediafond – Fondo Pensione complementare a contribuzione definita al 31 dicembre 2020, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità ai provvedimenti emanati da Covip.



Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di Mediafond – Fondo Pensione complementare a contribuzione definita al 31 dicembre 2020 e sulla conformità della stessa ai provvedimenti emanati da Covip, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Mediafond – Fondo Pensione complementare a contribuzione definita al 31 dicembre 2020 ed è redatta in conformità ai provvedimenti emanati da Covip.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione del Fondo e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 24 giugno 2021

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Alberto Buscaglia', written in a cursive style.

Alberto Buscaglia
(Revisore legale)